



Ufficio Distrettuale di Piano

**PIANO DI ZONA PER LA SALUTE ED IL
BENESSERE SOCIALE 2009-2016**

**PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE
2° STRALCIO**

(INTEGRAZIONE DEL PIANO APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. RICCIONE N°192/2016)

PIANO NON AUTOSUFFICIENZA 2016

DISTRETTO DI RICCIONE

INDICE

PREMESSA	p. 2
PARTECIPAZIONE: gli attori e i tempi della progettazione	p. 3
PIANO NON AUTOSUFFICIENZA 2016	p. 4
GRUPPO DI LAVORO	p. 204

PREMESSA

Il Piano per la non autosufficienza 2016 si pone in sostanziale continuità con quello del 2015 e costituisce il naturale e necessario completamento della programmazione realizzata con riferimento al fondo sociale locale adottata con deliberazione della Giunta comunale di Riccione n° 192 del 7/7/2016.

Pertanto per tutto quanto qui non contemplato si rimanda alla suindicata programmazione (Piano attuativo annuale 2016 del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2016).

Il Piano per la non autosufficienza 2016 risulta condizionato da una pluralità di fattori quali la Delibera di Giunta Regionale n. 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" e la tempistica con cui i Territori hanno avuto conoscenza dell'entità delle risorse disponibili elemento, quest'ultimo, che ha determinato un approccio prudenziale alla programmazione nell'ottica della sostenibilità.

Ciononostante, a livello distrettuale, si è inteso costruire un Piano 2016 che, nella continuità, potesse mettere a valore sia le indicazioni emerse dai tavoli di rete che le buone esperienze attivate negli ultimi anni. Una di queste è costituita dal progetto "*Meeting dem*" che ha fatto registrare un altissimo interesse e gradimento sul territorio distrettuale e che, con la presente programmazione vede, almeno in parte, superare la dimensione meramente comunale del primo avvio per assumere il necessario e corretto respiro distrettuale, in ciò riscontrando una coerenza con le indicazioni della nota dell'Assessorato regionale per le politiche della salute dello scorso 8 luglio.

A livello distrettuale sono stati confermati tutti i progetti già contemplati nella programmazione degli ultimi anni (es. trasposto sociale, Estate e disabili, Crescere nell'autonomia) così come la neonata azione relativa al sostegno del familiare caregiver (ex LR 2/2014) con la prosecuzione del progetto "la rosa d'eventi".

Sempre a livello distrettuale, in collaborazione con l'associazionismo, sono state sviluppate due nuove azioni che vanno l'una nella direzione del sostegno di azioni promozionali in materia di amministrazione di sostegno attraverso la realizzazione di uno sportello informativo (di carattere provinciale), presso il Tribunale di Rimini, gestito da volontari, che fornisce ai cittadini e agli amministratori di sostegno le informazioni ed i supporti necessari per garantire, ai loro cari in condizioni di fragilità, la tutela offerta da questa figura.

L'altra rivolta a disabili adulti in carico ai Servizi, che rivelino anche solo potenzialità di autonomia nella vita quotidiana ed esprimano il desiderio di affrancarsi da situazioni di protezione, finalizzata alla creazione di condizioni di vita di massima autonomia possibile mediante la creazione di percorsi di vita indipendente.

Partecipazione: gli attori e i tempi della progettazione

a) Partecipazione dei Comuni del Distretto di Riccione, della Provincia di Rimini, dell'Unione dei Comuni della Valconca, dell'AUSL della Romagna sede di Rimini, attraverso i seguenti incontri:

- 8 aprile 2016: prime indicazioni per la programmazione del PAA 2016 *da parte del Comitato di Distretto*
- 21 aprile 2016: PAA 2016 obiettivi priorità e tempistica - confronto con *Ufficio di Piano distrettuale*;
- 3 maggio 2016 incontro plenario con i soggetti pubblici e di Terzo Settore del Distretto di Riccione per la predisposizione del Programma attuativo annuale 2016 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale;
- 17 giugno 2016 PAA 2016: linee guida per la programmazione economico-finanziaria alla luce delle comunicazioni regionali *da parte del Comitato di Distretto*;
- 21 giugno 2016: pianificazione del Fondo Sociale Locale (FSL) 2016 confronto con *Ufficio di piano*;
- 21 giugno 2016: linee guida finalizzate all'elaborazione del PAA 2016 confronto nell'ambito della *Conferenza dei Sindaci del distretto di Riccione*;
- 23 giugno 2016: PAA 2016: linee guida da parte del *Comitato di Distretto*;
- 2 agosto 2016: FRNA 2016 confronto in sede di *Ufficio di Piano*;
- 3 agosto 2016 FRNA 2016: proposta di criteri di riparto dell'assegnazione per l'ambito provinciale confronto nell'ambito del *Comitato di Distretto*;
- 10 agosto 2016 determinazioni in ordine ai criteri di riparto delle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza 2016 – confronto in sede congiunta *Comitato di distretto di Riccione e di Rimini*
- 19 settembre 2016: proposta di Piano per la non autosufficienza 2016 confronto in sede di *Ufficio di Piano*;
- 22 settembre 2016 Approvazione Piano non autosufficienza 2016 in sede di *Comitato di distretto*

b) Partecipazione delle Organizzazioni Sindacali attraverso i seguenti incontri:

- 30 giugno 2016 *incontro e presentazione* degli obiettivi e linee di indirizzo PAA 2016 alle Organizzazioni Sindacali;
- 8 agosto 2016 confronto in merito alla programmazione FRNA/FNA 2016 da realizzarsi entro il prossimo 30 settembre;
- 22 settembre 2016 incontro di confronto sul Piano per la non autosufficienza 2016 del Distretto di Riccione

c) Approvazione del Piano non autosufficienza 2016 da parte del Comitato di Distretto:

- 22 settembre 2016 *approvazione* Piano non autosufficienza da parte del Comitato di Distretto Riccione;

PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da altri soggetti (specificare)
1	Distretto	Comune di Riccione	Trasporto sociale distrettuale	Anziani/ Disabili	84.000,00	21.500,00	62.500,00	0,00
2			Crescere nell'autonomia	Disabili	240.000,00	60.000,00	180.000,00	0,00
3			Estensione Meeting dem	Anziani	22.377,00	5.594,00	16.783,00	0,00
4	Distretto	Comune di Misano Adriatico	Estate e disabili	Disabili	149.945,00	14.000,00	24.000,00	111.945,00
TOTALE PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE					496.322,00	101.094,00	283.283,00	111.945,00

PROGETTI COMUNALI

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da altri soggetti (specificare)
5	Comune	Comune di Cattolica	Predisposizione Servizi personalizzati e organizzazione attività	Anziani/ Disabili	18.000,00	4.500,00	13.500,00	0,00
6			Disabili insieme	Disabili	13.500,00	3.500,00	10.000,00	0,00

7			Anziani e Disabili - Trasporti e servizi	Anziani/ Disabili	25.800,00	6.517,70	19.282,30	0,00
TOTALE					57.300,00	14.517,70	42.782,30	0,00
8	Comune	Comune di Coriano	Insieme senza pensieri	Anziani	18.249,00	4.000,00	14.249,00	0,00
9			Alto tutoraggio- Progetto sperimentale di accompagnamento educativo all'inserimento lavorativo rivolto ai disabili adulti	disabili	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
TOTALE					23.249,00	4.000,00	19.249,00	0,00
10	Comune	Comune di Misano Adriatico	Azioni positive in favore di persone non autosufficienti "Trasporto over 70 e mobilità garantita gratuitamente"	Anziani	5.000,00	2.500,00	2.500,00	0,00
11			Aree ortive	Anziani	1.182,90	300,00	882,90	0,00
12			Sollievo alle famiglie con disabilità	Disabili	50.000,00	30.000,00	20.000,00	0,00
TOTALE					56.182,90	32.800,00	23.382,90	0,00
13	Comune	Comune di Riccione	Inclusione e invecchiamento attivo	Anziani	53.000,00	13.000,00	40.000,00	0,00
14			Turismo sociale	Anziani	14.670,00	3.670,00	11.000,00	0,00
15			Meeting dem	Anziani	21.116,40	4.029,00	12.087,40	5.000,00
16			Buon Vicinato e attività di socializzazione	Anziani/ Disabili	25.400,00	6.400,00	19.000,00	0,00
TOTALE					114.186,40	27.099,00	82.087,40	5.000,00
17	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Uno sguardo verso l'altro – Basket disabili	Disabili	5.800,00	2.000,00	3.800,00	0,00
18			Contributo al Centro Sociale Coop. Casa del Lavoratore	Anziani/ Disabili	5.000,00	1.500,00	3.500,00	0,00

19			Fornitura buoni spesa per anziani e disabili in difficoltà	Anziani/ Disabili	6.000,00	5.426,10	573,90	0,00
20			Tempo Libero	Anziani/ Disabili	5.000,00	3.075,30	1.924,70	0,00
21			Servizio di trasporto anziani e persone in difficoltà	Anziani/ Disabili	8.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00
22			Insieme si sta bene	Anziani/ Disabili	9.350,00	4.750,00	2.600,00	2.000,00
TOTALE					39.150,00	20.751,40	16.398,60	2.000,00
TOTALE COMUNI SINGOLI					290.068,30	99.168,10	183.900,20	7.000,00

PROGETTI UNIONE VALCONCA

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da altri soggetti (specificare)
23	Comune	Unione Valconca - Comune di Gemmano	Ginnastica dolce per la terza età	Anziani	2.500,00	1.000,00	1.500,00	0,00
24			Il Comune al servizio degli anziani	Anziani	3.300,00	1.080,80	2.219,20	0,00
TOTALE					5.800,00	2.080,80	3.719,20	0,00
25	Comune	Unione Valconca - Mondaino	Centro marino diurno	Anziani	6.551,20	562,40	5.988,80	0,00
TOTALE					6.551,20	562,40	5.988,80	0,00

26	Comune	Unione Valconca - Comune di Montescudo_Monte Colombo	Promozione sociale per anziani e disabili	Anziani/ Disabili	10.333,34	8.653,14	1.680,20	0,00
27			Per gli anziani, con gli anziani	Anziani/ Disabili	21.888,11	17.058,72	4.829,39	0,00
28			Terza età in scarpe da tennis	Anziani	6.563,95	3.419,26	3.144,69	0,00
TOTALE					38.785,40	29.131,12	9.654,28	0,00
29	Comune	Unione Valconca - Comune di Saludecio	Corso di attività motoria per anziani	Anziani	1.100,00	275,00	825,00	0,00
30			Servizio Trasporti anziani e persone in difficoltà	Anziani	2.400,00	1.200,00	1.200,00	0,00
31			Centro estivo marino diurno per anziani	Anziani	7.500,00	3.193,40	4.306,60	
32			Fornitura pasti persone in difficoltà	Anziani	1.000,00	250,00	750,00	0,00
TOTALE					12.000,00	4.918,40	7.081,60	0,00
33	Comune	Unione Valconca - Montegridolfo	Centro marino diurno per anziani	Anziani	2.888,00	582,00	2.306,00	0,00
TOTALE					2.888,00	582,00	2.306,00	0,00
34	Comune	Unione Valconca - Comune di Morciano di Romagna	Socializzazione e animazione	Anziani/ Disabili	21.262,93	5.315,73	15.947,20	0,00
TOTALE					21.262,93	5.315,73	15.947,20	0,00
35	Comune	Unione Valconca - Comune di San Clemente	Trasporto sociale	Anziani	5.322,35	2.500,00	2.822,35	0,00
36			Animazione sociale anziani per l'anno 2016	Anziani	6.222,35	1.387,30	4.835,05	0,00
TOTALE					11.544,70	3.887,30	7.657,40	0,00
37	Comune	Unione Valconca - Comune di	Centri estivi per anziani	Anziani/ Disabili	3.150,00	787,50	2.362,50	0,00

38		Montefiore Conca	Programmi di sostegno alle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	Anziani/ Disabili	4.000,00	1.088,70	2.911,30	0,00
TOTALE					7.150,00	1.876,20	5.273,80	0,00
TOTALE UNIONE VALCONCA					105.982,23	48.353,95	57.628,28	0,00

PROGETTI RETI SOCIALI

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da altri soggetti (specificare)
39	SST	Gestione Associata Distretto di Riccione	Inserimento lavorativo Alto tutoraggio	Disabili	4.300,00	0,00	4.300,00	0,00
40	Associazione	Polisportiva Libertas	Contrasto all'isolamento e solidarietà	Anziani	7.000,00	5.300,00	1.700,00	0,00
41	Associazione	Ass. Arcobaleno	In Famiglia	Anziani	7.000,70	2.200,00	4.800,70	0,00
42	Associazione	Auser	Centri di animazione sociale e trasporto sociale soggetti fragili e disabili	Anziani/ Disabili	35.000,00	0,00	26.000,00	9.000,00
43	Associazione	Associazione Zavatta Onlus	Usciamo Stasera? Riccione	Disabili	9.400,00	0,00	7.050,00	2.350,00
44			Altri luoghi	Disabili	25.444,00	0,00	19.083,00	6.361,00

			Totale Associazione Zavatta Onlus		34.844,00	0,00	26.133,00	8.711,00
45	Associazione	Associazione Centro 21	Centro Daniela Conti - Casa per noi	Disabili	29.000,00	0,00	11.200,00	17.800,00
46	Cooperativa	Cuore 21	Vita indipendente	Disabili	90.000,00	0,00	15.000,00	75.000,00
47	Associazione	Associazione Esplora	Progetto Bar Sport - Circolo ricreativo	Disabili	12.000,00	4.000,00	8.000,00	0,00
48			Tempo libero	Disabili	3.000,00	1.000,00	2.000,00	0,00
49			Sport senza confini	Disabili	5.000,00	1.500,00	3.500,00	0,00
			Totale Associazione Esplora		20.000,00	6.500,00	13.500,00	0,00
50	Associazione	Associazione Onda Sonora	Ricerca....Re, suoni e musica dentro di Sé	Anziani/Disabili	4.375,00	0,00	3.500,00	875,00
51	Associazione	Sportinmente	Uno sport per tutti - Uno sport senza barriere: il sitting volley	Disabili	1.500,00	500,00	1.000,00	0,00
52	Cooperativa sociale	Coop. Cà Santino	La Fattoria delle scoperte	Disabili	4.293,60	593,60	3.700,00	0,00
53	Associazione	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Gruppo Isaia 35 e Gruppo Nseba	Disabili	5.000,00	2.050,00	2.950,00	0,00
54	Associazione	Volontarimini	Sportello per l'amministratore di sostegno	Anziani	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
TOTALE RETI SOCIALI					245.313,30	17.143,60	116.783,70	111.386,00

PROGETTI GESTIONE ASSOCIATA DITRETTUALE

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Contributo F.S.R.	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da FNA
55	SST	Gestione associata distrettuale	Assistenza residenziale anziani	Anziani	6.894.753,00	2.400.000,00	4.494.753,00	0,00
56	SST	Gestione associata distrettuale	Domiciliarità anziani e sostegno alle famiglie	Anziani	3.246.750,00	1.550.000,00	1.641.602,00	55.148,00
57	SST	Gestione associata distrettuale	Progetto RAA		15.000,00	0,00	6.000,00	9.000,00
58	SST	Gestione associata distrettuale	Assistenza residenziale disabili	Disabili	3.770.000,00	910.000,00	2.860.000,00	0,00
59	SST	Gestione associata distrettuale	Domiciliarità disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	Disabili	2.345.000,00	250.000,00	1.861.000,00	234.000,00
60	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Progetto parent training 2016	Disabili	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
61	Distretto di Riccione	Comune Riccione	ATTIVITA' SOCIO OCCUPAZIONALI E TERRITORIO	Disabili	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00
62	Distretto di Riccione	Comune Riccione	LA ROSA D'EVENTI	Disabili	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
63	SST	Gestione associata distrettuale	Azioni trasversali - Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico (Progetto di rete)	Anziani/ Disabili	31.000,00	0,00	29.100,00	1.900,00

64	SST	Gestione associata distrettuale	DEMEDOS supporto educativo/assistenziale domiciliare paziente con demenza	Anziani	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00
65	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Alzheimer - Consulenze psicologiche domiciliari a persone affette da demenza con disturbi comportamentali	Anziani	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
66	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Alzheimer - Consulenze psicologiche a sostegno dei familiari di persone affette da demenza/conduzione gruppi di stimolazione cognitiva per persone con demenza	Anziani	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
67	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Alzheimer - Scaramaz Café	Anziani	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
68	SST	Gestione associata distrettuale	Potenziamento accesso e presa in carico anziani e disabili	Anziani/Disabili	215.891,00	0,00	143.129,00	72.762,00
69	SST	Gestione associata distrettuale	Potenziamento assistenza domiciliare	Anziani/Disabili	273.811,00	0,00	0,00	273.811,00
TOTALE GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE					16.916.205,00	5.110.000,00	11.078.584,00	727.621,00

TOTALI

	Costo totale del progetto	Contributo F.S.R.	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da FNA
PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE	496.322,00	101.094,00	283.283,00	0,00
PROGETTI COMUNALI	290.068,30	99.168,10	183.900,20	0,00
PROGETTI UNIONE VALCONCA	105.982,23	48.353,95	57.628,28	0,00
PROGETTI RETI SOCIALI	245.313,30	17.143,60	116.783,70	0,00
PROGETTI GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE	16.916.205,00	5.110.000,00	11.078.584,00	727.621,00
PROGETTI COMUNALI + UNIONE VALCONCA	396.050,53	147.522,05	241.528,48	0,00
PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE + COMUNALI	786.390,30	200.262,10	467.183,20	0,00
PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE + COMUNALI + UNIONE VALCONCA	892.372,53	248.616,05	524.811,48	0,00
PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE + COMUNALI + RETI SOCIALI	1.031.703,60	217.405,70	583.966,90	0,00
PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE + COMUNALI + UNIONE VALCONCA + RETI SOCIALI	1.137.685,83	265.759,65	641.595,18	0,00
TOTALI	18.053.890,83	5.375.759,65	11.078.584,00	727.621,00
TOTALE FRNA + FNA			12.447.800	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 1**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTO SOCIALE DISTRETTUALE (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento
(Comune, forma associativa, Ausl,...)**COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO**

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)

Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Stefania Pierigè Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.904							
4. Destinatari		Anziani fragili e disabili e/o comunque svantaggiati (a rischio di solitudine e con difficoltà a muoversi).							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Si integra con attività di aggregazione e socializzazione gestite direttamente da Istituzioni e altri soggetti del terzo settore (associazioni, cooperative).							
6. Azioni previste		<p>Accompagnamento e spostamento, con le modalità stabilite da apposito regolamento, di anziani fragili e/o disabili, che ne chiedano l'utilizzo per visite mediche e/o ospedaliere (visite, terapie, analisi, ecc.) e per partecipare ad attività finalizzate alla socializzazione, in cui possano fare il migliore uso delle capacità residue.</p> <p>Si integra comunque con analoghe attività già svolte da Comuni e Associazioni del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì con fasce orarie flessibili. • Raccolta delle richieste (con attività di informazione ed orientamento) ed eventuale presa in carico dell'utente • monitoraggio delle richieste per una valutazione del bisogno su scala ampia, • realizzazione del servizio di trasporto • attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta. 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> • E.E.L.L, Comuni del Distretto • Centri Sociali e di Buon Vicinato, ecc. • Azienda USL • Associazioni di volontariato (Auser, Sos Taxi, ecc.) • Cooperative sociali • Organizzazioni sindacali 							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		<p>2 dipendenti del Comuni di Riccione per il coordinamento delle attività di progetto ed il rapporto con il/i soggetti che effettueranno il trasporto.</p> <p>Dipendenti dei Comuni del Distretto per raccolta e verifica delle richieste da parte degli utenti</p> <p>Personale Azienda Ausl</p> <p>Volontari di Associazioni e/o cooperative sociali coinvolte nel progetto</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>Risultati attesi:</p> <p>Implementazione del servizio di Trasporto Sociale</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N° di interventi di trasporto all'anno e loro tipologia, • Chilometri percorsi per l'attività di trasporto 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		TOTALE							
		euro	84.000,00	21.500,00			62.500,00		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016

SCHEDA N. 2

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾ Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CRESCERE NELL'AUTONOMIA

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento
(Comune, forma associativa, Ausl,...)

ENTI LOCALI DEL DISTRETTO DI RICCIONE IN GESTIONE ASSOCIATA

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Riccione								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Barbara Bernardi 0541/428804 uffpianozona@comune.riccione.rn.it								
4. Destinatari	Studenti disabili frequentanti o non frequentanti, la scuola secondaria di secondo grado che abbiano assolto l'obbligo scolastico di età compresa fra i 16 ed i 22 anni residenti nei Comuni del distretto di Riccione								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'istruzione la formazione ed il lavoro								
6. Azioni previste	Il progetto è finalizzato al potenziamento delle autonomie dei ragazzi disabili che frequentano la scuola secondaria di secondo grado e/o comunque fino ai 22 anni. L'azione prevede la realizzazione di un intervento educativo/assistenziale in ambito scolastico, o extra-scolastico, finalizzato a potenziare l'autonomia del ragazzo nella logica della facilitazione del compimento del progetto di vita								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, scuole secondarie di secondo grado, terzo settore								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori specializzati, counselor								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	240.000,00	60.000,00			180.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾ Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/> X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

CENTRO D'INCONTRO - MEETING DEM - ESTENSIONE DISTRETTUALE DEL PROGETTO SCHEDA N. 15 (ELABORAZIONE LOCALE DI UN'ESPERIENZA DI MEETING CENTER OLANDESE)	
1.Soggetto capofila dell'intervento	COMUNE DI RICCIONE

2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Spimi Rosanna 0541/601081 e-mail rspimi@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani ultrasessantacinquenni, affetti da disturbi cognitivi (demenza in fase iniziale o MCI) residenti al domicilio e loro caregivers formali e informali;
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	EE.LL., A.USL della Romagna , Università di Bologna, CSV Volontarimini, Associazione Alzheimer Rimini, e altre Associazioni del territorio che potrebbero essere coinvolte per specificità .
6. Azioni previste	<p>Le persone affette da demenza e dei loro caregivers incontrano problemi complessi e onerosi che non trovano risposta in un solo servizio. Negli ultimi decenni sono stati sviluppati e valutati molteplici interventi psicosociali per le persone affette da demenza e per i loro familiari. Diversi studi dimostrano che i programmi di sostegno multi componenziali rivolti alle persone con demenza e loro caregivers che comprendono una combinazione di attività di informazione, supporto pratico, emotivo e sociale, in sintonia con le loro esperienze, sono più efficaci di singole attività di supporto per i pazienti o per i familiari. Nel corso degli ultimi 10 anni, molte regioni dei Paesi Bassi hanno istituito i Meeting Center in cui le persone affette da demenza e i loro familiari possono ricevere sostegno. Il Progetto Europeo MEETINGDEM, un progetto di ricerca finanziato nell'ambito del JPND, si prefigge di realizzare una implementazione adattata e di valutare il Programma di Supporto dei Centri di Incontro (Meeting Centers Support Programme – MCSP), un approccio innovativo e inclusivo finalizzato a sostenere all'interno della comunità persone con demenza di grado da lieve a moderatamente grave e i loro familiari, in tre Paesi europei: Italia, Polonia e Regno Unito. Questo approccio basato su studi di efficacia e centrato sulla persona è già stato positivamente valutato e implementato in oltre 120 Centri di Incontro (Meeting Center) attivi in Olanda, dove sono stati fatti numerosi studi scientifici che hanno dimostrato i benefici rispetto a: elevati livelli di soddisfazione degli utenti, riduzione dei problemi comportamentali e del tono dell'umore, ritardo nell'ammissione alle cure residenziali, livelli più bassi di stress caregiving-correlato, maggiore competenza nel caregiver nonché una migliore collaborazione tra le organizzazioni di assistenza e di welfare.</p> <p>Lo scopo del Progetto Europeo MeetintgDem è quello di costruire un sistema di supporto combinato per le persone con demenza e i loro caregivers, adattato alle esigenze e alla cultura dei diversi Paesi (Italia, Polonia e Regno Unito) e finalizzato a massimizzare le capacità, la partecipazione sociale e il benessere (QoL) dei pazienti. Il Progetto prevede inoltre una valutazione del rapporto costo-efficacia del MCSP, nei Paesi coinvolti, per quanto riguarda i sintomi comportamentali e dell'umore, la qualità della vita dei pazienti, la competenza dei caregivers, l'uso di psicofarmaci e l'ammissione alle cure residenziali. Il MCSP è un innovativo esempio di buona pratica in quanto, sfruttando al massimo sia le risorse istituzionali sia le risorse non istituzionali presenti in quel territorio, si prefigge la realizzazione di un Programma di supporto integrato, globale, di alta qualità e con parametri di costo-efficacia, accessibile a persone con demenza e ai loro familiari, adattato al contesto di realizzazione rispetto ai bisogni, alla cultura, ai sistemi sanitari e di assistenza sociale presenti nel Paese di realizzazione. <u>In Italia sono state individuate tre realtà in cui avviare la sperimentazione una delle quali è Rimini.</u> Nel contesto riminese la fase preliminare ha consentito di formare il Gruppo Promotore (Initiative Group) costituito</p>

da un insieme di organizzazioni interessate tra cui rappresentanti degli Enti locali (Comuni ed ASP), dell'Azienda USL (U.O. Anziani e Disabili e CEDEM), delle associazioni di volontariato (CSV Volontarimini, AVULSS) e delle associazioni di utenti target del possibile progetto (Alzheimerrimini).

Dal mese di settembre 2014 al mese di maggio 2015, con incontri mensili, il Gruppo, analizzando la rete dei servizi presenti sul territorio ed effettuando una puntuale e dettagliata mappatura di tutte le opportunità (servizi e interventi) esistenti istituzionali e non, ha individuato una fase della malattia che, a tutt'oggi, nel territorio non ha ancora una piena risposta per una presa in carico precoce, quella formata dalle persone con demenza in fase iniziale o con compromissione cognitiva lieve (MCI).

Il Centro D'incontro è rivolto a persone con disturbi cognitivi di grado lieve o MCI e loro caregivers, con le finalità di favorire la partecipazione e l'inclusione, l'autodeterminazione, l'autostima, il potenziamento delle capacità e competenze della persona e dei familiari, la realizzazione personale.

Il Centro d'Incontro viene realizzato presso il Centro Sociale "Nautilus" via Lazio 18 Riccione , con due giornate di apertura dedicate il lunedì e il giovedì .Il Gruppo in un orario più ridotto (dalle ore 10,00 alle ore 17,00 anziché 9,30 – 18,30) tenendo conto delle risorse disponibili. E' prevista per i partecipanti la possibilità di pranzare insieme o di recarsi al proprio domicilio per il pranzo, eventualmente rientrando nel Centro per le attività pomeridiane. Il costo del pranzo è a carico dei frequentanti. Le attività organizzate presso il Meeting Center sono strutturate considerando il filo conduttore di creare delle opportunità d'uso che ogni individuo sceglie sviluppando la propria autodeterminazione. Le attività sono dedicate alle persone affette da disturbo cognitivo e ai loro familiari, sia in maniera esclusiva che condivisa: per alcune di esse è infatti previsto un coinvolgimento reciproco per favorire il più possibile l'integrazione.

1. **Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo:**

- a) Corsi di stimolazione cognitiva (a diversi livelli, possibilmente paralleli e per gruppi omogenei).
- b) Attività motorie (ginnastica dolce, movimento danzato, psicomotricità).
- c) Attività occupazionali [laboratori vari: pittura, scultura, lavorazione di vimini, cucito, maglieria, creazione di oggetti vari (importanti anche come forma di autofinanziamento)], costruite "su misura" in base alle abilità e agli interessi delle persone coinvolte.
- d) Attività ludiche (gare di ballo romagnolo, giochi di carte).

2. **Attività rivolte ai familiari e caregivers:**

- a) Attività di informazione (counseling a richiesta e individuale): sulla memoria, sui segni premonitori, sulle fasi iniziali della malattia e la loro gestione.
- b) Attività di supporto psicologico (a richiesta).
- c) Coinvolgimento nelle attività di laboratorio o ludiche.
- d) A richiesta: incontri monotematici con intervento di specialisti sul deterioramento cognitivo: prevenzione (dieta, attività fisica, stili di vita), conoscenza (cos'è e come evolve), gestione (i disturbi comportamentali, la stimolazione cognitiva e delle abilità residue), problematiche (invalidistiche, legali, conoscenza della

	<p>“rete” dei servizi, associazioni).</p> <p>3. Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo ed ai familiari insieme: feste, uscite, visite guidate.</p> <p>Costituiscono parte integrante delle attività del Meeting Center anche momenti di incontro e confronto fra le varie professionalità coinvolte, organizzati sia come meeting di staff strutturati che come “intervisione” di staff oltre ad una riunione mensile con tutti i partecipanti (staff, caregivers e persone con MCI).</p> <p>Personale coinvolto: nel modello olandese lo staff è ristretto e composto da 2-3 professionisti ogni 15 persone e rispettivi familiari. Nel Progetto che verrà realizzato a Riccione saranno presenti un coordinatore del progetto, psicologi-psicoterapeuti per il coordinamento dell’attività, la diagnosi psico-sociale e la conduzione delle attività indicate ai punti 1-a e 2 a e b; educatori per la conduzione delle attività indicate ai punti 1-c,d 2-c; è prevista inoltre la presenza programmata di esperti e specifici professionisti afferenti alle diverse attività organizzate (musicoterapia, attività di movimento, occupazionali e ludiche), questi ultimi anche provenienti dalla rete di associazioni e di servizi già esistenti; sono presenti volontari dedicati al progetto appartenenti alle varie associazioni di partenariato. Il progetto prevede incontri regolari di intervisione fra tutte le figure, con la partecipazione del Prof. Rabih Chattat. Il progetto prevede altresì un’attività di monitoraggio e valutazione di efficacia e di efficienza, a cura dell’Università con risorse dedicate, già avviata nel 2015. Si prevede inoltre la realizzazione di un Workshop a livello regionale finalizzato a presentare l’esperienza pilota riminese e diffondere il modello a chi interessato.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Gruppo Promotore composto da enti e associazioni coinvolti nella realizzazione del progetto:AUSL- CEDEM e SAA distrettuali (valutazione, segnalazione e invio delle persone che potrebbero beneficiare dell’intervento); Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Psicologia, nella persona del Prof. Rabih Chattat (promozione, formazione specifica, monitoraggio, supervisione, valutazioni efficacia); CSV Volontarimini (coinvolgimento di associazioni di volontariato); Associazione Alzheimer Rimini (Psicologi con esperienza , educatori con esperienza e volontari formati)</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>1 Coordinatore del progetto 2 Psicologa – psicoterapeuta, con esperienza specifica interventi psico-sociali rivolti a persone affette da disturbi cognitivi e loro caregivers; 2 Educatori, con esperienza specifica per attività dedicate a persone affette da disturbi cognitivi; Esperti vari con presenza programmata in base alle necessità e capacità specifiche delle persone che partecipano (Musicoterapista, insegnante Metodo Hobart, insegnante Yoga, insegnante di ballo, dietista, ecc); 2-4 volontari, tirocinanti (psicologi ed educatori).</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi: Attività di sostegno e supporto ai familiari e anziani affetti dalla malattia; Aumento dell’informazione ai familiari, di aiuto per l’accesso ai servizi territoriali; Maggiore socializzazione degli anziani, migliorando la qualità della vita e favorendo l’accesso ad altri servizi; Riconoscimento dello spazio come luogo per trascorrere piacevolmente un momento della settimana, ricevendo</p>

		<p>stimoli a sostegno delle capacità dell'anziano e del familiare. Riduzione del ricorso inappropriato ai servizi socio-sanitari</p> <p>Indicatori: Verranno utilizzati come indicatori gli strumenti di valutazione forniti dallo studio di attuazione MEETINGDEM, aderendo anche al progetto di ricerca da esso previsto, con presenza di un borsista/ricercatore dedicato afferente all'Università:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accessibilità = numero di utenti (persone con disturbo cognitivo e/o familiari) che hanno frequentato il Meeting Center / numero di diagnosi di demenza e MCI effettuate dal Centro della memoria (CEDEM) di Rimini (rilevabile dal flusso di dati inviato annualmente alla Regione Emilia-Romagna). 2. Dati persone con demenza: GDS (o CDR) cornell scale e frequenza uso del meeting center, Dqol e QoIAD, Euro-QoI (qualità di vita e qualy) 3. Familiare: scala solitudine, GHD, uso dei servizi, SSCQ 4. Soddisfazione (questionario di gradimento). 								
10. Piano finanziario: Integrato con scheda n. 15		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali COMUNE DI RICCIONE	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	22.377,00	5.594,00					16.783,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 4
--	--------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: ESTATE E DISABILI (progetto in continuità)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE MISANO ADRIATICO

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Progetto con sede nel Comune di Misano Adriatico ma di ambito provinciale								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Agostino Pasquini via Repubblica, 140 – Misano Adriatico tel.0541/618454-fax 0541/613774								
4. Destinatari	Ragazzi con disabilità residenti nella Provincia di Rimini								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Accoglienza di giovani affetti da DPS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo) allo scopo di implementare la rete dell'offerta dei servizi nell'area delle giovani disabilità con progetti e azioni positive volte a rafforzare l'inclusione sociale;								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni della Provincia di Rimini Associazione Rimini Autismo Onlus								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune di Misano Adriatico operatori ed educatori scelti e formati dal Centro Autismo dell'Azienda USL								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumentare le rete dell'offerta con servizi specifici								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 149.945,00	€ 14.000,00			€ 24.000,00			€ 71.945,00 comp. Utenti + Comuni € 20.000,00 UDP Rimini Nord € 20.000,00 AUSL

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016

SCHEDA N. 5

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/> x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/> X

INTERVENTO/PROGETTO: PREDISPOSIZIONE SERVIZI PERSONALIZZATI ED ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' (In continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE. I servizi vengono concertati a livello sovra comunale e servono anche persone provenienti da altri comuni.

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5 - 0541/966623
4. Destinatari	Anziani a rischio fragilità, parzialmente o non autosufficienti, disabili fisici/psichici, e/o comunque soggetti a rischio emarginazione sociale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici preposti alla cura ed alla predisposizione dei servizi: politiche per la terza età (promozione sociale, tempo libero socializzazione), abitative, per l'autonomia domestica, per l'accoglienza e presa in carico.
6. Azioni previste	<p>Il progetto prevede l'attivazione di percorsi condivisi e di co-progettazione, ispirati al principio di sussidiarietà, volti a consolidare la rete di servizi ed interventi finalizzati alla socializzazione, all'accoglienza e presa in carico, nonché alla promozione dell'integrazione sociale in favore di soggetti adulti in condizione di disabilità ed anziani fragili, attraverso il loro coinvolgimento in attività individuali di sostegno personale e ricreative di gruppo, volte allo sviluppo delle potenzialità personali, acquisizione di fiducia ed autonomia ed alla partecipazione alla vita della comunità locale. Si propone di sviluppare attività e servizi a valenza sociale rivolti all'utenza target, diversificandone le modalità di offerta a seconda del bisogno espresso, la cui valutazione avverrà di concerto con i vari attori sociali coinvolti. Nello specifico il progetto si caratterizzerà per l'implementazione di azioni riconducibili a tre aree d'intervento:</p> <p>1) Assistenza e cura della persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio di preparazione pasti e consegna al domicilio, prevalentemente in favore di soggetti anziani e disabili in carico ai servizi socio-sanitari e/o in condizioni di fragilità e rischio emarginazione sociale; - servizio di pulizia e riassetto alloggi , prevalentemente in favore di soggetti anziani e disabili in carico ai servizi socio-sanitari e/o in condizioni di fragilità e rischio emarginazione sociale; - accompagnamento/supporto nell'espletamento di mansioni quotidiane (es. spesa alimentare), favorendo l'accesso ai pubblici uffici e servizi, agendo inoltre un ruolo di “compagnia relazionale” in ottica di prevenzione e contrasto alla solitudine. <p>2) Socializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - turismo sociale - organizzazione di soggiorni climatici c/o località montane e termali in favore di anziani, favorendo maggiormente la partecipazione di anziani privi di rete parentale, in condizioni di fragilità sociale e/o economicamente svantaggiati, anche attraverso la previsione di agevolazioni delle quote di partecipazione. La partecipazione è garantita a tutte le persone, anziane e non, anche residenti al di fuori del territorio comunale; - organizzazione di attività ricreative e di animazione, di socializzazione, anche di carattere intergenerazionale, in stretta connessione con le strutture e risorse presenti nel territorio (es. centro sociale per anziani), favorendone tra l'altro l'accesso attraverso l'attivazione di servizi (es. trasporto individuale e collettivo) volti a colmare la distanza relazionale tra cittadini/ istituzioni/territorio; - organizzazione di eventi teatrali ed incontri a carattere culturale, in collaborazione con realtà locali del privato sociale, prevalentemente concentrati sulla storia ed il vissuto passato della comunità locale, finalizzati a creare

	<p>spazi di relazione e socialità, ove promuovere il recupero e valorizzazione della memoria dei territori, di cui gli anziani sono depositari e protagonisti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di gite e passeggiate culturali, volte a favorire, attraverso l'attività fisico/motoria, sia il mantenimento delle capacità ed abilità personali residue, sia lo sviluppo di dinamiche interpersonali e di ampliamento della rete amicale e di relazione. <p>3) Partecipazione e vita attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di attività finalizzate alla partecipazione di persone anziane e/o disabili alla gestione del “bene comune”, attraverso lo svolgimento di piccole mansioni di pubblica utilità concernenti la custodia e pulizia di luoghi e strutture pubbliche , l'assistenza e supporto degli uffici e servizi pubblici, al fine di creare maggior senso civico e moltiplicare gli spazi di condivisione; - gestione di aree destinate a coltivazione ortiva in favore di anziani, finalizzata al mantenimento delle capacità ed abilità personali residue nonché alla promozione di uno stile di vita attivo, volto al generale miglioramento delle condizioni sociali e di relazione della popolazione anziana.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cattolica, Servizio Sociale Territoriale distretto di Riccione, Associazione Caritas, Cooperativa Sociale “134”, Centro Sociale A.S.P. Vici Giovannini, Comune di Cattolica – gestione orti comunali, Società Cooperativa Sociale Pensionati di Rimini, Circolo M. Kolbe, Istituto Maestre Pie - Casa di Riposo “La Quietè”, Associazione “Il Pellicano”.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 funzionario Comunale; n. 1 collaboratore amministrativo; n. 1 Assistente Sociale - Sportello Sociale Professionale; n. 1 volontario in servizio civile; n. 2 Servizio Sociale Territoriale; n. 12 volontari terzo settore.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi:</p> <p>Miglioramento/mantenimento capacità e autonomia personale, attraverso lo sviluppo di processi di socializzazione e di promozione di una cultura del tempo libero inteso come spazio di aggregazione e di accrescimento reciproco.</p> <p>Promozione del benessere e della partecipazione di cittadini alla vita sociale della comunità locale, in rapporto costante con le istituzioni pubbliche e non presenti sul territorio.</p> <p>Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. pasti consegnati al domicilio

		n. interventi di pulizia/riassetto alloggio n. interventi accompagnamento/supporto compagnia n. partecipanti soggiorni climatici n. attività ricreative, animazione, di socializzazione, eventi culturali n. soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità n. soggetti impegnati in attività di coltivazione ortiva							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	18.000,00	4.500,00			13.500,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 6**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: DISABILI INSIEME (In continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623
4. Destinatari	Soggetti disabili adulti e nuclei familiari di appartenenza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche della formazione professionale e di inserimento socio-lavorativo, per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inclusione sociale nella comunità locale.
6. Azioni previste	<p>Favorire la vita di relazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, residenti nel territorio distrettuale, attraverso il consolidamento di interventi socio-educativi personalizzati, finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente, di autonomia e permanenza nell'ambiente di vita, nonché riguardanti la dimensione della socializzazione. Attraverso l'implementare di percorsi condivisi e di co-progettazione, ispirati al principio di sussidiarietà, il progetto si propone di strutturare un servizio dedicato al tempo libero, in favore di circa 20/25 utenti, con l'obiettivo di coinvolgere soggetti disabili adulti e loro famiglie in attività individuali e di gruppo, volte allo sviluppo/mantenimento delle potenzialità personali, all'acquisizione di fiducia ed autonomia, alla partecipazione alla vita sociale, nonché a sostenere ed alleviare il carico di cura delle famiglie.</p> <p>Nello specifico si prevede di sviluppare le seguenti tipologie di azioni/interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno psico-sociale e di supporto educativo in favore degli utenti disabili finalizzato a sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, rafforzando l'autonomia e la motivazione personale e promuovendo una partecipazione attiva al proprio percorso di vita sociale, favorendo la relazione con l'altro e l'utilizzo competente delle risorse del territorio; - sollievo e sostegno alle famiglie, attraverso l'instaurazione di relazioni strutturate costanti nel tempo, volte al confronto e coinvolgimento reciproco nel cammino educativo e di cura del disabile; - attività di aggregazione ludico/ricreativa, attraverso l'organizzazione di attività giornaliere libere e/o semi-strutturate, coordinate da operatori sociali e caratterizzate da momenti di convivialità in spazi comuni, ai quali vengono alternati spazi laboratoriali di tipo artistico/teatrale e/o attività sportive c/o le strutture del territorio (piscina, campo da calcetto, bocciodromo ecc...). E' prevista inoltre l'organizzazione di gite guidate c/o luoghi di interesse storico/artistico e campeggi estivi. - sensibilizzazione sul tema della disabilità, favorendo l'accesso e la partecipazione alle attività e risorse presenti sul territorio.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cattolica – Sportello Sociale Professionale, Associazione “Il Pellicano”, Servizio Sociale Territoriale Parrocchia S.Pio V.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 5 volontari dell'associazione “IL PELLICANO”; n. 1 Assistente sociale SST.; n. 1 Assistente sociale Sportello Sociale Professionale; n. 1 funzionario Comune Cattolica; n. 1 volontario in Servizio Civile.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi: Promozione del benessere e della partecipazione di cittadini disabili alla vita sociale della comunità locale, in rapporto costante con le istituzioni pubbliche e non presenti sul territorio. Garantire sollievo e sostegno alle famiglie nell'accudimento delle persone disabili e/o svantaggiate definendo, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, progettualità condivise sia di breve che di medio-lunga durata. Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società. Potenziamento del livello di coordinamento ed integrazione tra i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti, attraverso la condivisione di progettualità comune; Presidio del territorio e monitoraggio sul lungo periodo del disagio nella popolazione target.</p> <p>Indicatori: n. utenti partecipanti ad attività ricreative giornaliere n. laboratori artistico/teatrali n. colloqui individuali/gruppo di sostegno psico-sociale ed educativo n. colloqui di individuali/gruppo con famiglie n. gite turistiche/campeggio n. attività di sensibilizzazione</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	13.500,00	3.500,00			10.000,00		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 7**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.****INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:**Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si NO

Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) **CON LE FINALITÀ DI:**Informazione/Promozione del benessere sociale,
della salute e di stili di vita sani Prevenzione

Cura/Assistenza

X **PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

 X

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

 X**INTERVENTO/PROGETTO: ANZIANI/DISABILI – TRASPORTI E SERVIZI** (In continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento
(Comune, forma associativa, Ausl,...)**COMUNE DI CATTOLICA**

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623
4. Destinatari	Anziani a rischio fragilità, parzialmente o non autosufficienti, disabili fisici/psichici, e/o comunque soggetti a rischio emarginazione sociale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici e servizi preposti al rapporto con i disabili e anziani per l'accoglienza, la presa in carico, l'inserimento socio-lavorativo e la socializzazione in genere.
6. Azioni previste	<p>Attraverso l'attivazione di un servizio di trasporto sociale individuale e/o collettivo, il progetto si propone di garantire la mobilità e gli spostamenti sul territorio locale in favore di disabili e anziani parzialmente o non autosufficienti e/o privi di idonea rete familiare, anche in carico e/o segnalati dai servizi socio-sanitari, favorendo il mantenimento dell'autonomia e capacità personali residue dei soggetti coinvolti. Finalizzato a facilitare l'utente nell'espletamento di esigenze quotidiane (riscossioni di pensione, visite mediche, rifornimento giornaliero di viveri, visite al cimitero, acquisto farmaci, ecc. ...), tale servizio è orientato inoltre a favorire l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative, pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi, nonché la realizzazione di inserimenti socio-lavorativi. Ove funzionale al progetto socio-assistenziale elaborato di concerto con i vari soggetti coinvolti, il trasporto viene integrato con un servizio di accompagnamento ed orientamento nell'espletamento delle esigenze quotidiane del soggetto, a cura dei volontari afferenti al privato sociale partner del progetto, favorendo il monitoraggio delle condizioni di disagio dell'utenza target e riducendo il rischio di esclusione sociale.</p> <p>Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti azioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • segretariato sociale ed accoglienza della domanda; • valutazione delle condizioni sociali del soggetto in riferimento alla fruibilità del servizio; • organizzazione, di concerto tra responsabile comunale e coordinatore volontari, del piano delle attività settimanali; • Monitoraggio e rendicontazione attività e servizi svolti.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune id Cattolica Servizio Sociale Territoriale Ufficio di Piano Distrettuale Associazione S.O.S. Taxi Centro Sociale Vici Giovannini
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario comunale n. 2 assistenti sociali Servizio Sociale Territoriale

	n. 1 assistente sociale Sportello Sociale Professionale n. 2 collaboratori amministrativi n. 3 volontari								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: 1) Sviluppo e mantenimento delle capacità personali ed autonomia residua, implementazione della partecipazione di anziani e disabili alla vita sociale della comunità locale. 2) Sollievo e sostegno alle famiglie nell'accudimento delle persone disabili e anziane parzialmente o non autosufficienti definendo, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, progettualità condivise sia di breve che di medio-lunga durata. 3) Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, con particolare attenzione ai soggetti privi di idonea rete familiare, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società. 4) Potenziamento del livello di coordinamento ed integrazione tra i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti, attraverso la condivisione di progettualità comune; Presidio del territorio e monitoraggio sul lungo periodo del disagio nella popolazione target. Indicatori: n. utenti/anno n. trasporti/km/anno n. interventi di co-progettazione pubblico/privato finalizzati autonomia ed inclusione sociale n. incontri di coordinamento con gli attori sociali coinvolti n. incontri/azioni di monitoraggio del territorio								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	25.800,00	6.517,70			19.282,30			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 8**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> x Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: INSIEME SENZA PENSIERI (In continuità con l'anno 2015) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROGETTO DI SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E FORMATIVA DEGLI ANZIANI DEL TERRITORIO COMUNALE.	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CORIANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Coriano

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referenti progetto: <ul style="list-style-type: none"> - Dott. Giammaria Muratori, Responsabile Area Servizi alla Persona Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15, tel 0541659843, mail: g.muratori@comune.coriano.rn.it - Mauro Diambri, istruttore amministrativo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, tel 0541659844 fax 051 4689603 mail: servizisocioeducativi@comune.coriano.rn.it;
4. Destinatari	Anziani dell'intero territorio comunale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi Animatori; Incontri medici: cardiologo, psicologo, allergologo ed Infermieri Forze dell'Ordine e Pompieri; Esperti di Cucina e Ristoratori; Persone praticanti gli antichi mestieri; Esperti e conoscenti di storia locale; Coinvolgimento dei Soci del C.S. "I Senza Età"; Attori, Musicisti, poeti, ballerini non professionisti;
6. Azioni previste	Azioni previste <ol style="list-style-type: none"> 1) Attività ludiche; 2) Buffè sociali; 3) Incontri periodici con infermieri e medici di base; 4) Analisi dei bisogni dell'utente relativamente a tutte le attività di vita inerenti alla sua quotidianità; 5) Scuola di ballo; 6) Laboratori sugli antichi lavori; 7) Incontri con le Forze dell'Ordine sulla sicurezza domestica e personale; 8) Ginnastica mnemonica attraverso il racconto di fatti e personaggi del passato con personalità locali popolari; 9) Ginnastica dolce per migliorare l'attività fisica del proprio corpo; 10) Monitoraggio periodico degli interventi realizzati attraverso incontri con le persone coinvolte. 11) Visite guidate a luoghi storici, della civiltà contadina, dell'artigianato e della cultura della nostra provincia, per ampliare la conoscenza del territorio; 12) Nozioni di informatica; 13) Partecipazione ad eventi teatrali e musicali; 14) Scuola di pittura e di disegno; 15) Colloqui singoli e di gruppo con psicologa; 16) Servizio di trasporto e di compagnia.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune di Coriano, Centro Sociale "I senza età", medici A.U.S.L. per attività informativa, ▪ Altre associazione di promozione sociale presenti sul territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 impiegato amministrativo contabile del Comune di Coriano n. 1 referente attuazione progetto "I senza età"

<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornare la mappa dei bisogni e delle risorse degli anziani del paese, attraverso contatti diretti con gli interessati e con gli operatori incaricati dal C. S. "I Senza Età"; ▪ Offrire alcuni giorni di particolare interesse culturale presso il C. S. "I Senza Età" che comprendano animazioni guidate e buffè sociali; ▪ Incrementare il numero degli associati del C. S. "I Senza Età" in particolare quelli delle frazioni più lontane; ▪ Incrementare le opportunità di ascolto e dialogo ad anziani soli; ▪ Incrementare la compagnia agli anziani; ▪ Incrementare i servizi di accompagnamento presso il C. S. "I Senza Età" tramite il trasporto gratuito; ▪ Aumentare i momenti di animazioni presso il C. S. "I Senza Età" organizzando momenti di aggregazione (feste, recite, momenti musicali.....), cogliendo l'occasione di eventi tradizionali (Natale, Capodanno, Carnevale ecc.); ▪ Garantire un adeguato supporto coinvolgendo l'anziano nell'organizzazione di attività e/o eventi culturali e ricreativi, laboratori di manualità, letture guidate e ad alta voce, in dialogo anche con le altre generazioni e con la popolazione scolastica; ▪ Incrementare il rapporto tra anziano ed ente locale, in particolare l'Amministrazione Comunale attraverso il suo Ufficio Sociale; ▪ Incrementare il raccordo con le associazioni di volontariato sociale, in particolare quelle rivolte agli anziani e realizzate dagli anziani quali: AUSER, CUP, ecc. ▪ Aumentare i momenti di interscambio tra istituzioni che operano tra gli anziani: Gruppo Anziani Parrocchiale, Casa di Riposo Comunale, rapporti con le Case di Riposo della provincia che ospitano anziani corianesi; ▪ Costruire e approfondire con ogni anziano la relazione interpersonale, attraverso la conoscenza della persona e delle sue problematiche, al fine di poter fungere da supporto e da mediazione con il territorio se necessario e con modalità non invasive; ▪ Costruire un programma il più possibile individualizzato per ogni singolo anziano secondo il tipo di difficoltà incontrate dalla persona, in modo da supportarla nel modo più proficuo possibile. ▪ Estendere le attività sul territorio anche attraverso collaborazioni con associazioni di promozione sociale presenti sul territorio 								
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>	
<p>euro</p>	<p>18.249,00</p>	<p>4.000,00</p>			<p>14.249,00</p>				

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 9**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.****INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:**Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si NO x
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EUROImmaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) **CON LE FINALITÀ DI:**Informazione/Promozione del benessere sociale,
della salute e di stili di vita sani Prevenzione

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area AnzianiL'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili**X****INTERVENTO/PROGETTO: ALTO TUTORAGGIO – PROGETTO SPERIMENTALE DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTO A DISABILI ADULTI** (In continuità con l'anno 2014)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: COSTRUZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALI PER DISABILI ADULTI ALL'INTERNO DEI VARI CONTESTI LAVORATIVI

1. Soggetto capofila dell'intervento
(Comune, forma associativa, Ausl,...)**COMUNE DI CORIANO**2. Ambito territoriale di realizzazione (di
norma distrettuale, specificare in caso

Comuni ricompresi nel distretto socio – sanitario di Riccione

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Referenti progetto: - Dott. Giammaria Muratori, Responsabile Area Servizi alla Persona Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15, tel 0541659843, mail: g.muratori@comune.coriano.rn.it - Mauro Diambri, istruttore amministrativo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, tel 0541659844 fax 051 4689603 mail: servizisocioeducativi@comune.coriano.rn.it							
4. Destinatari		Disabili adulti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Il progetto integra il sistema di assistenza domiciliare educativa							
6. Azioni previste		1) responsabilizzare la collettività e le aziende private presenti sul territorio del distretto sul ruolo sociale che possono svolgere nei confronti di soggetti disabili adulti mediante l'attivazione attività educativo-ricreativi per favorire la socializzazione e l'acquisizione di conoscenze ed abilità di tipo pratico; 2) attivazione di percorsi esperenziali in ambito agricolo/rurale; 3) preparare il soggetto disabile adulto ad un'eventuale e successiva trasformazione del percorso educativo/ricreativo/esperenziale in un progetto strutturato di autonomia e inserimento nel tessuto sociale locale;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni del distretto, aziende pubbliche e private, Servizio Sociale Territoriale (S.S.T.) Disabili							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 impiegato amministrativo del Comune di Coriano n. 1 referente per le aziende pubbliche e/o private partecipanti al progetto n. 1 referente S.S.T. Disabili							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		1) favorire l'acquisizione, il mantenimento ed il potenziamento di abilità personali dei soggetti con disabilità; 2) favorire l'integrazione sociale, contrastare i processi involutivi, stimolare le sollecitazioni sensoriali ed i processi di autostima dei soggetti con disabilità; 3) preparare i soggetti con disabilità al successivo inserimento nel tessuto sociale, favorendo percorsi di accrescimento dell'autonomia personale mediante l'acquisizione di nozioni e competenze elementari;							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		TOTALE							
	euro	5.000,00				5.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 10
--	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani	<input type="checkbox"/> X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili	<input type="checkbox"/> X

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI POSITIVE IN FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI – TRASPORTO “OVER 70” E “MOBILITA' GARANTITA GRATUITAMENTE” (PROGETTO IN CONTINUITÀ)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI MISANO ADRIATICO

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza anziana, disabile non autosufficiente
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Progetto già in essere da anni che da risposta a tutte quelle situazioni di disagio e/o svantaggio legate al trasporto di anziani e disabili che si trovano soli o momentaneamente in difficoltà ad essere trasportati dai familiari.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>-comune di: MISANO ADRIATICO – Il Comune si impegna ad accogliere e valutare le richieste, di coordinare e programmare al meglio il servizio e gli interventi da effettuare previo accordi e collaborazione con l'associazione di volontariato. Viene messo a disposizione un automezzo Fiat Doblò attrezzato di apposito sollevatore per il trasporto dei disabili, o altri veicoli del Comune.</p> <p>-associazione: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AUSER – L'Associazione si impegna ad utilizzare i propri volontari residenti nel Comune di Misano Adriatico, per l'accompagnamento con automezzi forniti dal Comune (Fiat Doblò), o di proprietà dell'Associazione o di proprietà dei singoli volontari. adeguatamente formati e in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie per lo svolgimento del servizio. L'associazione ha il compito di collaborare costantemente e con un continuo collegamento e confronto con il Comune nell'organizzazione del servizio.</p> <p>Entrambi i soggetti coinvolti vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari operino nel rispetto dei diritti e della dignità degli utenti.</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Funzionario Responsabile del Comune di Misano Adriatico</p> <p>n. 1 Dipendente istruttore/direttivo del Comune di Misano Adriatico</p> <p>n. 1 Dipendente istruttore/amministratore del Comune di Misano Adriatico</p> <p>n. 1 Rappresentante dell'associazione</p> <p>n. 7 Volontari</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Creare momenti di socializzazione tra le persone anziane nel contesto sociale del territorio.</p> <p>Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento.</p>

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	€ 5.000,00	€ 2.500,00			€ 2.500,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 11**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/> X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: AREE ORTIVE (Progetto in continuità)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI MISANO ADRIATICO

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini via Repubblica, 140 – Misano Adriatico tel 0541/648454-fax 0541/613774							
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente pensionata e disabile							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Sono presenti attualmente n. 132 aree ortive Ora è in fase di realizzazione e consegna l'ulteriore appezzamento di terreno con le altre aree destinate a cittadini residenti pensionati. Pulizia e creazione di piazzole attrezzate e aree verdi all'interno del Centro di Prima Accoglienza. Le aree ortive e e gli spazi adeguatamente attrezzati hanno la finalità di agevolare e intensificare i momenti di aggregazione e socializzazione di anziani tra loro.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE MISANO ADRIATICO – Il Comune previa concertazione con il Demanio dello Stato, si occupa di provvedere alla raccolta delle istanze di conduzione di aree ortive da parte dei richiedenti e di formulare una graduatoria; in seguito sulla base di quest'ultima vengono effettuate le assegnazioni e le successive modifiche che possono subentrare. Il Comune inoltre provvede alla manutenzione ordinaria delle aree, alla verifica e controllo delle stesse sulla base di quanto indicato dal regolamento comunale.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 2 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune Misano Adriatico Servizi Sociali n. 1 dipendente Comune Misano Adriatico Geometra per gestione							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Creare momenti di socializzazione tra le persone anziane nel contesto sociale del territorio. Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 1.182,90	€ 300,00			€ 882,90		

SCHEMA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEMA N. 12**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE CON DISABILITÀ' (Progetto in continuità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento
(Comune, forma associativa, Ausl,...)**COMUNE DI MISANO ADRIATICO**

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente disabile e non autosufficiente compresi i giovani adolescenti che versano in condizione di non o limitata autosufficienza e/o fragilità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento. Potenziare la socializzazione delle persone disabili e/o svantaggiate nel contesto sociale del territorio. Supporto alla famiglia nella gestione della quotidianità (autonomia personale, rapporti con l'ambiente esterno, ecc.). Inserimento all'interno di servizi ed iniziative del territorio. Attivare progetti individuali in favore delle persone disabili e/o svantaggiate potenziando le risorse pubbliche e private intorno alla vita degli stessi al fine di farli vivere il più dignitosamente possibile, rendendo flessibile il contesto di appartenenza. Si intende agire sul territorio creando occasioni di incontro, conoscenza, scambio e dialogo attraverso attività e progetti comuni per la costruzione di relazioni positive mediante l'attivazione di reti informali che coinvolgono diversi soggetti istituzionali e di varia natura (centro giovani, centro anziani, associazioni, biblioteca comunale, centri sportivi, centri culturali ecc.)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Misano Adriatico AUSL Centro Giovani Centro Sociale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 Funzionario Comune Misano Adriatico n.1 Dipendente Comune Misano Adriatico n.1 Dott.ssa in psicologia clinica n.4 Educatrici n.2 volontari servizio civile
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sviluppare il sistema di supporto alle fragilità mirando a flessibilizzare le prestazioni modulando i progetti individuali in base alle diverse esigenze, sostenere le reti familiari nell'accudimento delle persone disabili e/o svantaggiate, potenziare, diversificare ed integrare il Servizio Sanitario Nazionale con i loro interventi e progetti, con particolare riguardo alle prestazioni relazionali e di compagnia, fluidificare ed umanizzare le relazioni con

		l'utenza, definire progettualità mirate anche di medio-breve durata, incrementare l'offerta di momenti di sollievo ai familiari dei disabili.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 50.000,00	€ 30.000,00			€ 20.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili x

INTERVENTO/PROGETTO: INCLUSIONE E INVECCHIAMENTO ATTIVO (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ufficio Attività Terza e Quarta Età – Buon vicinato: Maria Bonelli, dipendente Comune di Riccione Tel. e fax 0541/428901 e.mail servizisociali@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani residenti nel Comune di Riccione a rischio di fragilità, non autosufficienti e disabili.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto prevede la collaborazione con associazioni sportive per i corsi di ginnastica leggera e di mantenimento e la collaborazione con docenti specializzati per laboratori di attività artistica e manuale e di alfabetizzazione informatica. Il progetto comprende anche la gestione di orti comunali, di cui possono fare richiesta i cittadini sopra i 60 anni e residenti a Riccione. Sono, inoltre, previste le collaborazioni con Cooperative Sociali per il servizio di pulizia a domicilio e con associazioni di volontariato per il servizio di trasporto sociale.
6. Azioni previste	Il Progetto è rivolto alle persone anziane e disabili residenti a Riccione che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà economica e di relazioni ed ha come obiettivi la prevenzione della fragilità attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • la promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani; • la riduzione dell'isolamento attraverso la socializzazione; • la stimolazione dell'attenzione/concentrazione e del coordinamento gestuale per favorire un invecchiamento attivo; • l'assistenza nello svolgimento di alcune mansioni e attività quotidiane (pulizia degli appartamenti e mobilità) che un anziano solo e con eventuale handicap non riuscirebbe a compiere in completa autonomia. L'Ufficio Attività Terza e Quarta Età del Comune di Riccione organizza per i propri cittadini con età superiore ai 65 anni diverse attività di carattere sportivo, manuale, culturale e di socializzazione. Si avvale della collaborazione di associazioni sportive per i corsi di ginnastica leggera e di mantenimento, di docenti specializzati per i laboratori di attività artistica e manuale e di alfabetizzazione informatica. Nel 2015, gli anziani iscritti ai corsi di ginnastica leggera e di mantenimento sono stati 287, mentre quelli iscritti ai laboratori sono stati 41. Il progetto comprende anche la gestione di 101 orti comunali, di cui possono fare richiesta i cittadini sopra i 60 anni e residenti a Riccione. L'Ufficio Attività Terza e Quarta Età attiva anche il servizio di trasporto sociale (nel 2015 gli utenti sono stati 252) e la pulizia appartamenti.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni sportive, docenti specializzati, cooperative sociali, associazioni di volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Ufficio Attività Terza e Quarta Età Comune di Riccione: 2 dipendenti; Personale delle associazioni sportive per i corsi di ginnastica leggera e di mantenimento; Docenti specializzati per i laboratori artistici e manuali e di alfabetizzazione informatica; Volontari delle associazioni di volontariato per il trasporto sociale Personale delle Cooperative Sociali per la pulizia appartamenti
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Coinvolgimento nelle varie attività di almeno lo stesso numero di anziani avvenuto nel 2015 (287 anziani iscritti ai corsi di ginnastica leggera e di mantenimento, 41 anziani iscritti ai laboratori, 101 anziani gestori di orti comunali, 252 anziani e/o disabili che usufruiscono del servizio di trasporto).

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro		53.000,00	13.000,00			40.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: TURISMO SOCIALE (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento
(Comune, forma associativa, Ausl,...)

COMUNE DI RICCIONE

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MATTEO TALACCI Recapito telefonico: 0541 428909 e-mail: mtalacci@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari	Anziani pensionati prioritariamente residenti nel Comune di Riccione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	L'U.O. Sportello Sociale - Assistenza e Casa propone iniziative in favore dei propri cittadini della 3° età, riguardanti vacanze estive con gli stessi, con tre turni di quattordici giorni ciascuno, di cui 2 in località montana (dal 04.06.2016 al 18.6.2016 e dal 01.9.2016 al 15.09.2016, e un turno in località termale di quattordici giorni (dal 02.10.2016 al 16.10.2015). Il progetto prevede l'apertura delle iniziative di turismo sociale anche a cittadini anziani di altri Comuni.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Agenzie di viaggio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Ufficio Assistenza: 1 responsabile, 1 istruttore amministrativo contabile; 2. Animazione: due turni con un animatore e un turno con due animatori;							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Realizzazione di 2 turni di soggiorno in montagna, della durata di 15 gg. cad., nei periodi giugno-settembre, per circa 100 anziani Realizzazione di un turno di soggiorno termale della durata di 15 gg., nel periodo di ottobre, per circa 20 anziani.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€. 14.670,00	3.670,00			11.000,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

CENTRO D'INCONTRO - MEETING DEM, (ELABORAZIONE LOCALE DI UN'ESPERIENZA DI MEETING CENTER OLANDESE)
(continuazione anno 2016)

1. Soggetto capofila dell'intervento	COMUNE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Spimi Rosanna 0541/601081 e-mail rspimi@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani ultrasessantacinquenni, affetti da disturbi cognitivi (demenza in fase iniziale o MCI) residenti al domicilio e loro caregivers formali e informali;
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	EE.LL., A.USL della Romagna , Università di Bologna, CSV Volontarimini, Associazione Alzheimer Rimini, Associazione di volontariato AUSER e altre Associazioni del territorio che potrebbero essere coinvolte per specificità .
6. Azioni previste	<p>Le persone affette da demenza e dei loro caregivers incontrano problemi complessi e onerosi che non trovano risposta in un solo servizio. Negli ultimi decenni sono stati sviluppati e valutati molteplici interventi psicosociali per le persone affette da demenza e per i loro familiari. Diversi studi dimostrano che i programmi di sostegno multi componenziali rivolti alle persone con demenza e loro caregivers che comprendono una combinazione di attività di informazione, supporto pratico, emotivo e sociale, in sintonia con le loro esperienze, sono più efficaci di singole attività di supporto per i pazienti o per i familiari. Nel corso degli ultimi 10 anni, molte regioni dei Paesi Bassi hanno istituito i Meeting Center in cui le persone affette da demenza e i loro familiari possono ricevere sostegno. Il Progetto Europeo MEETINGDEM, un progetto di ricerca finanziato nell'ambito del JPND, si prefigge di realizzare una implementazione adattata e di valutare il Programma di Supporto dei Centri di Incontro (Meeting Centers Support Programme – MCSP), un approccio innovativo e inclusivo finalizzato a sostenere all'interno della comunità persone con demenza di grado da lieve a moderatamente grave e i loro familiari, in tre Paesi europei: Italia, Polonia e Regno Unito. Questo approccio basato su studi di efficacia e centrato sulla persona è già stato positivamente valutato e implementato in oltre 120 Centri di Incontro (Meeting Center) attivi in Olanda, dove sono stati fatti numerosi studi scientifici che hanno dimostrato i benefici rispetto a: elevati livelli di soddisfazione degli utenti, riduzione dei problemi comportamentali e del tono dell'umore, ritardo nell'ammissione alle cure residenziali, livelli più bassi di stress caregiving-correlato, maggiore competenza nel caregiver nonché una migliore collaborazione tra le organizzazioni di assistenza e di welfare.</p> <p>Lo scopo del Progetto Europeo MeetintgDem è quello di costruire un sistema di supporto combinato per le persone con demenza e i loro caregivers, adattato alle esigenze e alla cultura dei diversi Paesi (Italia, Polonia e Regno Unito) e finalizzato a massimizzare le capacità, la partecipazione sociale e il benessere (QoL) dei pazienti. Il Progetto prevede inoltre una valutazione del rapporto costo-efficacia del MCSP, nei Paesi coinvolti, per quanto riguarda i sintomi comportamentali e dell'umore, la qualità della vita dei pazienti, la competenza dei caregivers, l'uso di psicofarmaci e l'ammissione alle cure residenziali. Il MCSP è un innovativo esempio di buona pratica in quanto, sfruttando al massimo sia le risorse istituzionali sia le risorse non istituzionali presenti in quel territorio, si prefigge la realizzazione di un Programma di supporto integrato, globale, di alta qualità e con parametri di costo-efficacia, accessibile a persone con demenza e ai loro familiari, adattato al contesto di realizzazione rispetto ai bisogni, alla cultura, ai sistemi sanitari e di assistenza sociale presenti nel Paese di realizzazione. <u>In Italia sono state individuate tre realtà in cui avviare la sperimentazione una delle quali è Rimini.</u> Nel contesto riminese la fase preliminare ha consentito di formare il Gruppo Promotore (Initiative Group) costituito da un insieme di organizzazioni interessate tra cui rappresentanti degli Enti locali (Comuni ed ASP), dell'Azienda</p>

	<p>USL (U.O. Anziani e Disabili e CEDEM), delle associazioni di volontariato (CSV Volontarimini, AUSER, AVULSS) e delle associazioni di utenti target del possibile progetto (Alzheimerimini).</p> <p>Dal mese di settembre 2014 al mese di maggio 2015, con incontri mensili, il Gruppo, analizzando la rete dei servizi presenti sul territorio ed effettuando una puntuale e dettagliata mappatura di tutte le opportunità (servizi e interventi) esistenti istituzionali e non, ha individuato una fase della malattia che, a tutt'oggi, nel territorio non ha ancora una piena risposta per una presa in carico precoce, quella formata dalle persone con demenza in fase iniziale o con compromissione cognitiva lieve (MCI).</p> <p>Il Progetto finanziato dal mese di ottobre 2015 ha permesso di aprire il Centro D'incontro a Riccione in data 16/11/2015 con la realizzazione nel mese di ottobre di 8 giornate formative (26 ore totali) rivolte alle figure professionali ed ai volontari coinvolti nel progetto.</p> <p>Il Centro D'incontro è rivolto a persone con disturbi cognitivi di grado lieve o MCI e loro caregivers, con le finalità di favorire la partecipazione e l'inclusione, l'autodeterminazione, l'autostima, il <u>potenziamento delle capacità e competenze della persona e dei familiari</u>, la realizzazione personale.</p> <p>Il Centro d'Incontro viene realizzato presso il Centro Sociale "Nautilus" via Lazio 18 Riccione , con due giornate di apertura dedicate il lunedì e il giovedì .Il Gruppo in un orario più ridotto (dalle ore 10,00 alle ore 17,00 anziché 9,30 – 18,30) tenendo conto delle risorse disponibili. E' prevista per i partecipanti la possibilità di pranzare insieme o di recarsi al proprio domicilio per il pranzo, eventualmente rientrando nel Centro per le attività pomeridiane. Il costo del pranzo è a carico dei frequentanti. Le attività organizzate presso il Meeting Center sono strutturate considerando il filo conduttore di <u>creare delle opportunità d'uso che ogni individuo sceglie sviluppando la propria autodeterminazione</u>. Le attività sono dedicate alle persone affette da disturbo cognitivo e ai loro familiari, sia in maniera esclusiva che condivisa: per alcune di esse è infatti previsto un coinvolgimento reciproco per favorire il più possibile l'integrazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo: <ol style="list-style-type: none"> e) Corsi di stimolazione cognitiva (a diversi livelli, possibilmente paralleli e per gruppi omogenei). f) Attività motorie (ginnastica dolce, movimento danzato, psicomotricità). g) Attività occupazionali [laboratori vari: pittura, scultura, lavorazione di vimini, cucito, maglieria, creazione di oggetti vari (importanti anche come forma di autofinanziamento)], costruite "su misura" in base alle abilità e agli interessi delle persone coinvolte. h) Attività ludiche (gare di ballo romagnolo, giochi di carte). 2. Attività rivolte ai familiari e caregivers: <ol style="list-style-type: none"> e) Attività di informazione (counseling a richiesta e individuale): sulla memoria, sui segni premonitori, sulle fasi iniziali della malattia e la loro gestione. f) Attività di supporto psicologico (a richiesta). g) Coinvolgimento nelle attività di laboratorio o ludiche. h) A richiesta: incontri monotematici con intervento di specialisti sul deterioramento cognitivo: prevenzione (dieta, attività fisica, stili di vita), conoscenza (cos'è e come evolve), gestione (i disturbi comportamentali,
--	---

la stimolazione cognitiva e delle abilità residue), problematiche (invalidistiche, legali, conoscenza della "rete" dei servizi, associazioni).

3. **Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo ed ai familiari insieme:** feste, uscite, visite guidate.

Costituiscono parte integrante delle attività del Meeting Center anche momenti di incontro e confronto fra le varie professionalità coinvolte, organizzati sia come meeting di staff strutturati che come "intervisione" di staff oltre ad una riunione mensile con tutti i partecipanti (staff, caregivers e persone con MCI).

Il coinvolgimento dell'AUSL – Cedem e delle Assistenti Sociali del Distretto ha favorito una partecipazione molto alta già dal primo incontro. Le persone che hanno frequentato il centro dal 16/11/2015 AL 02/05/2016 sono state in totale 103 UTENTI (62 ANZIANI MALATI e 41 familiari) con una partecipazione media di 15 persone per ogni mattina e pomeriggio di apertura.

- **2015 (novembre e dicembre) hanno frequentato il Centro 33 persone (utenti 22) e (11 familiari) ETA' MEDIA DEI MALATI 78,59**
- **2016 (gennaio-marzo) hanno frequentato il Centro , 70 UTENTI di cui 40 malati e 30 familiari ,età media 78,(23 nuovi utenti: anziani malati 14;familiari 11, età medi dei nuovi malati 78)**
- **IL 32% dei frequentanti si è fermato regolarmente o saltuariamente a pranzo.**
- **COMUNI DI PROVENIENZA DEI MALATI:**

Miramare di Rimini (fuori distretto) n.2

Cattolica n. 4

Morciano n. 1

San Giovanni in Marignano n. 3

Montescudo n. 1

Misano n. 3

Gradara (fuori distretto) n. 1

Coriano n. 1

Riccione n n. 20

- **Nel corso del 2016 alla data del 02 .05.16 si sono svolti n. 3 incontri assembleari : riunione solo per i familiari n.15 partecipanti; riunione del 07.03.16 familiari, malati n. 26 partecipanti ; riunione del 02.05.16 familiari, malati amministratori di Riccione.**

Personale coinvolto: nel modello olandese lo staff è ristretto e composto da 2-3 professionisti ogni 15 persone e rispettivi familiari. Nel Progetto che verrà realizzato a Rimini saranno presenti un coordinatore del progetto, psicologi-psicoterapeuti per il coordinamento dell'attività, la diagnosi psico-sociale e la conduzione delle attività indicate ai punti 1-a e 2 a e b; educatori per la conduzione delle attività indicate ai punti 1-c,d 2-c; è prevista inoltre la presenza programmata di esperti e specifici professionisti afferenti alle diverse attività organizzate

	(musicoterapia, attività di movimento, occupazionali e ludiche), questi ultimi anche provenienti dalla rete di associazioni e di servizi già esistenti; sono presenti volontari dedicati al progetto appartenenti alle varie associazioni di partenariato. Il progetto prevede incontri regolari di intervizione fra tutte le figure, con la partecipazione del Prof. Rabih Chattat. Il progetto prevede altresì un'attività di monitoraggio e valutazione di efficacia e di efficienza, a cura dell'Università con risorse dedicate, già avviata nel 2015. Si prevede inoltre la realizzazione di un Workshop a livello regionale finalizzato a presentare l'esperienza pilota riminese e diffondere il modello a chi interessato.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gruppo Promotore composto da enti e associazioni coinvolti nella realizzazione del progetto: AUSL- CEDEM e SAA distrettuali (valutazione, segnalazione e invio delle persone che potrebbero beneficiare dell'intervento); Università degli Studi di Bologna , Dipartimento di Psicologia, nella persona del Prof. Rabih Chattat (promozione, formazione specifica, monitoraggio, supervisione, valutazioni efficacia); CSV Volontarimini (coinvolgimento di associazioni di volontariato); Associazione Alzheimer Rimini (Psicologi con esperienza e volontari), Associazione di volontariato AUSER (educatori con esperienza e volontari)
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 Coordinatore del progetto 2 Psicologa – psicoterapeuta, con esperienza specifica interventi psico-sociali rivolti a persone affette da disturbi cognitivi e loro caregivers; 2 Educatori, con esperienza specifica per attività dedicate a persone affette da disturbi cognitivi; Esperti vari con presenza programmata in base alle necessità e capacità specifiche delle persone che partecipano (Musicoterapista, insegnante Metodo Hobart, insegnante Yoga, insegnante di ballo, dietista, ecc); 2-4 volontari, tirocinanti (psicologi ed educatori).
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: Attività di sostegno e supporto ai familiari e anziani affetti dalla malattia; Aumento dell'informazione ai familiari, di aiuto per l'accesso ai servizi territoriali; Maggiore socializzazione degli anziani, migliorando la qualità della vita e favorendo l'accesso ad altri servizi; Riconoscimento dello spazio come luogo per trascorrere piacevolmente un momento della settimana, ricevendo stimoli a sostegno delle capacità dell'anziano e del familiare. Riduzione del ricorso inappropriato ai servizi socio-sanitari Indicatori: Verranno utilizzati come indicatori gli strumenti di valutazione forniti dallo studio di attuazione MEETINGDEM, aderendo anche al progetto di ricerca da esso previsto, con presenza di un borsista/ricercatore dedicato afferente all'Università: 5. Accessibilità = numero di utenti (persone con disturbo cognitivo e/o familiari) che hanno frequentato il Meeting Center / numero di diagnosi di demenza e MCI effettuate dal Centro della memoria (CEDEM) di Rimini (rilevabile dal flusso di dati inviato annualmente alla Regione Emilia-Romagna). 6. Dati persone con demenza: GDS (o CDR) cornell scale e frequenza uso del meeting center, Dqol e QoIAD, Euro-Qol (qualità di vita e qualy)

		7. Familiare: scala solitudine, GHD, uso dei servizi, SSCQ 8. Soddisfazione (questionario di gradimento).									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali COMUNE DI RICCIONE	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Strord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	21.116,40	4.029,00						12.087,40			€ 1.000,00 (Progetto Europeo MCSP) € 1.000,00 (UNIBO) € 3.000,00 (volontari Associazioni coinvolte) oltre a figure aggiuntive

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: BUON VICINATO E ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE (Progetto già avviato e in continuità)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio di Riccione e limitrofi

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Bonelli Maria Ufficio Terza Quarta Età, Buon Vicinato Settore Servizio alla Persona Tel.0541 428901 Email servizi sociali@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari	Anziani e soggetti fragili. La presenza di n°25 centri di buon vicinato e centri animazione sociale, sul territorio comunale di Riccione sono punti di incontro e socializzazione che coinvolgono circa 6/700 persone.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la 3^ e 4^ età del Comune, intervento sulla fragilità sociale e la intergenerazionalità							
6. Azioni previste	Il progetto "Politiche di Buon Vicinato" è un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Riccione, inserita nel quadro di un programma complessivamente inteso a sviluppare nuovi rapporti di "buon Vicinato" tra i cittadini e nuove forme di partecipazione alla gestione della cosa pubblica attraverso la sottoscrizione di un "patto" fra Comune e cittadini (singoli e/o associati) in cui si prevedono servizi di piccola manutenzione dei parchi comunali.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Riccione, Gruppo di buon vicinato, Centri Animazione Sociale, Associazioni di volontariato, e/o Associazioni Sportive.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Servizio Politiche di Buon Vicinato: 1 Dirigente, 1 Amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sensibilizzare le persone nel contribuire attivamente alla cura delle aree verdi dagli stessi frequentate come base per l'organizzazione di ulteriori e numerose attività di tipo culturale e di animazione sociale rivolte agli anziani a rischio di esclusione sociale. Coinvolgere e sostenere nei ruoli sociali e nell'autonomia anziani e disabili fragili e a rischio di isolamento. Valorizzazione delle risorse della comunità locale attraverso un coinvolgimento attivo dei cittadini.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	25.400,00	6.400,00			19.000,00		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 17
--	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: UNO SGUARDO VERSO L'ALTRO – BASKET DISABILI (è in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio comunale							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di San Giovanni in Marignano: Patrizia Silvagni – tel. 0541/955266 – fax 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net <u>Presidente associazione Davide Pacassoni Lino Pacassoni</u> <u>coordinatrice Anna Pedoni tel 349/8369073</u>							
4. Destinatari	Bambini –ragazzi-adulti-portatori di handicap							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Portare i ragazzi ad una apertura verso l'esterno ad un inizio di relazione che li porti ad una forma di dialogo - favorire l'integrazione e la socializzazione.							
6. Azioni previste	Recupero socializzazione Attività motoria Incontri settimanali di 2 ore in palestra Incontri educatori/volontari Partecipazione a gare tornei anspi incontri a rimini							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Giovanni in m. – ausl – volontari auser – associazione Pacassoni- scuola-coop lega basket-							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	31 ragazzi 9 volontari 3 educatori 1 supervisore 2 coordinatori 1 presidente associazione davide pacassoni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Gli obiettivi previsti di questo progetto sono racchiusi nel titolo uno sguardo verso l'altro Portare i ragazzi ad una apertura verso l'esterno ad un inizio di relazione che li porti ad una forma di dialogo sfruttando la grande capacità comunicativa della palla . Questo gioco ha saputo riaccendere speranze creare integrazione raggiungere risultati insperati . La nostra esperienza si pone come obiettivo quello di cogliere il valore dell'ascolto e dell'attesa dei nostri ragazzi , il loro silenzio la loro integrazione reale , considerando la diversità non un limite ma un arricchimento ed un'occasione di crescita interiore . Tutti noi abbiamo scoperto che la palla è un strumento magico che può avviare dialoghi , interesse relazioni e fare guardare tutti verso l'altro							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	TOTALE							
	euro	5.800,00	2.000,00			3.800,00		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 18**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRIBUTO CENTRO SOCIALE CASA DEL LAVORATORE (è in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di san giovanni in marignano: patrizia silvagni – tel. 0541/955266 – fax 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net							
4. Destinatari	Anziani - disabili - soggetti fragili							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto da realizzare e sviluppare a livello territoriale con la finalta di costruire insieme occasioni ed opportunita' tese ad accrescere il benessere e l'inclusione sociale , prevenire e sostenere le fragilita degli anziani , promuovere la partecipazione e il protagonismo delle persone che invecchiano, nuovi rapporti intergenerazionali e interculturali.							
6. Azioni previste	Il progetto prevede un contributo alla coop sociale casa del lavoratore in quanto la suddetta sostiene iniziative aperte alle varie associazioni, svolge attivita delle persone anziane organizzando cene gite serate danzanti e mette a disposizione i locali per vari laboratori (ginnastica- corsi di cucina – computer ricamo ecc..) Favorendo la socializzazione ed il benessere psico-fisico dei pensionati del paese cercando di evitare l'emarginazione e l'isolamento il centro è aperto anche agli anziani dei paesi limitrofi Il cetro ha 750 iscritti							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di san giovanni in marignano – centro sociale – volontari auser							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Funzionario comunale Assistenti sociali Agente di polizia municipale Volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire la socializzazione il benessere psicofisico cercando di evitare l'emarginazione e l'isolamento							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.000,00	1.500,00			3.500,00		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016

SCHEDA N. 19

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/> X

INTERVENTO/PROGETTO: FORNITURA PASTI E BUONI SPESA PER ANZIANI E DISABILI IN DIFFICOLTA'

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di san giovanni in marignano: patrizia silvagni – tel. 0541/955266 – fax 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net								
4. Destinatari	Anziani e/o disabili e persone in difficoltà'								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione ai servizi domiciliari erogati								
6. Azioni previste	<p>Il progetto condiviso con il saa dell'ausl prevede , tale servizio prevede la fornitura di buoni spesa per dare la possibilità agli utenti in difficoltà di poter acquistare materie prima per la preparazione di un pasto caldo presso la propria abitazione .</p> <p>Questa iniziativa integra i servizi domiciliari erogati alle fasce più deboli ed è una risposta per chi per problemi economici non riesce ad acquistare materie prime per consumare pasti preparati presso la propria abitazione mantenendo la propria autonomia e continuare a vivere in un ambiente originario con la collaborazione dei servizi e dei volontari</p> <p>In alternativa vi è la fornitura del pasto a domicilio o presso la struttura casa residenza anziani , rappresenta un aiuto concreto per soggetti che versano in condizione di scarsa capacità di far fronte alla preparazione di un pasto caldo.</p> <p>In questo modo la consegna della spesa o del pasto diventa un'occasione per assicurare a chi usufruisce del servizio un momento di socializzazione , incontrare altre persone , scambiare qualche chiacchiera</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di san Giovanni in Marignano – centro sociale – volontari auser- ausl- casa residenza anziani di san Giovanni in M.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali Volontari Saa ausl Personale casa residenza anziani Associazioni.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenere la domiciliarità -favorire la socializzazione il benessere psicofisico cercando di evitare l'emarginazione e l'isolamento - garantire un pasto caldo a chi ha difficoltà a prepararsi adeguatamente con l'aiuto di volontari								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	6.000,00	5.426,10			573,90			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: TEMPO LIBERO (è in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di San Giovanni in marignano: Patrizia Silvagni – tel. 0541/955266 – fax 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net								
4. Destinatari	Anziani e/o disabili o persone a rischio di emarginazione - circa 200 persone								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Comune di San Giovanni in M. – AUSL – VOLONTARI – ASSOCIAZIONI- ANIMATORE								
6. Azioni previste	<p>IL PROGETTO è UNO STRUMENTO DI INTERVENTO PER PREVENIRE IL RISCHIO DI ISOLARSI TRA LE MURA DOMESTICHE, AVENTE COME SCOPO LA SODDISFAZIONE DELL'ANZIANO NEL VIVERE LA PROPRIA VECCHIAIA PROMOVEDO ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE ATRRVERSO :</p> <ul style="list-style-type: none"> - FESTE - GITE - CENE - USCITE SERALI O POMERIDIANE (PER GELATO PIZZA- PASSEGGIATE) - VACANZE IN LOCALITA' MONTANA <p>FAVORENDO L'APRIRSI ALL'INCONTRO CON GLI ALTRI,GIOVANI, ADULTI, ANZIANI PER DIVENTARE COMPAGNI DI VIAGGIO</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di san giovanni in marignano –i ausl – auser- ditta di trasporto								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Funzionario comunale Assistenti sociali Volontari Personale casa protetta Autista Animatore Personale infermieristico								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Prevenire l'isolamento mantenere la domiciliarita' – favorire la socializzazione - garantire il benessere psicofisico –								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	Euro	5.000,00	3.075,30			1.924,70			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/> X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/> X

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI , DISBILI E PERSONE IN DIFFICOLTA' (è in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di San Giovanni in Marignano: Patrizia Silvagni – tel. 0541/955266 – fax 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net								
4. Destinatari	Anziani e/o disabili e persone in difficoltà .circa 350 utenti								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi mirati a favorire la socializzazione e l'apertura verso il territorio evitando l'emarginazione								
6. Azioni previste	<p>Il progetto si pone come risposta reale ad un bisogno urgente del territorio prevedendo un servizio di trasporto per persone anziani e/o disabile o cittadini in difficoltà per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -trasporto alle terme di Montegrignano articolato su tre turni per far sì che si possano effettuare cicli di cure termali mutuabili -trasporto giornaliero della durata di 14 giorni per il mare con aniatore e volontari auser -trasporto dalle frazioni al capoluogo nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì per effettuare la spesa recarsi al mercato o al supermercato -trasporto per prestazioni sanitarie presso strutture pubbliche e private convenzionate, nonché negli ambulatori di medicina generale -svolgere pratiche presso uffici postali, banche o altri servizi del territorio. 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Giovanni in Marignano – IASL – Auser- ditta di trasporto – associazioni-								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Funzionario comunale Assistenti sociali Volontari Personale casa protetta Autista								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Prevenire l'isolamento sociale di persone anziane e/o disabili , favorire la socializzazione - mantenere la domiciliarità – garantire il benessere psicofisico –								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	8.000,00	4.000,00			4.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/> X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: INSIEME SI STA BENE (nuovo progetto)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di San Giovanni in Marignano: Patrizia Silvagni – tel. 0541/955266 – fax 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net

	Cad- riabilitazione							
4. Destinatari	Anzianii-adulti-portatori di handicap							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Costituzione di un centro che si propone di offrire una serie di servizi ai cittadini anziani o disabili della nostra comunità in una logica che si propone di superare l'approccio che vede da una parte gli erogatori di prestazioni e dall'altra i beneficiari e favorire l'integrazione e la socializzazione.							
6. Azioni previste	Recupero socializzazione Attività motoria Incontri settimanali di 2 ore in palestra Incontri con medici fisioterapisti infermieri animatori							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Giovanni in M. – AUSL – VOLONTARI AUSER – SOC. CAD – SOC. RIABILITAZIONE MEDICI DI BASE							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 referenti comunali 2 volontari 1 animatori 2 coordinatori 1 fisioterapista 1 infermiere 1 fisiatra Medici del territorio							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Finalità' . Offrire ai cittadini anziani una serie di servizi come ad esempio semplici prestazioni sanitarie e sociali in forma integrata partendo dalla valorizzazione e/o implementazione di servizi già presenti sul territorio ma dilatandone l'offerta a tutti i cittadini over 65 anni della nostra comunità							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	TOTALE							
	euro	9.350,00	4.750,00			2.600,00		2.000,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: GINNASTICA DOLCE PER LA TERZA ETA' (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune Gemmano

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Filipucci Roberto – Comune Gemmano – Piazza Roma 1 – Tel 0541/854060 – Fax 0541/854012							
4. Destinatari	Anziani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali							
6. Azioni previste	Promozione tramite lettere, locandine e contatti telefonici – Assemblea con anziani per presentazione progetto. Iscrizioni – Lezioni attività motoria presso palazzo Pillitteri – Festa finale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune Gemmano; Associazioni volontariato presenti sul territorio, Associazioni sportive dilettantistiche							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile Area Amministrativa Comune Gemmano – Insegnante laureato in scienze motorie; volontari delle associazioni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Recupero parziale abilità fisica per migliorare condizioni di vita e socializzazione dell'anziano. Stimolo delle capacità fisiche, mnemoniche e psicologiche residue; accettazione delle proprie condizioni, consapevolezza della propria realtà, orientamento nello spazio e nel tempo. Socializzazione e rinforzo dell'autostima.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.500,00	1.000,00			1.500,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: IL COMUNE AL SERVIZIO DEGLI ANZIANI (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune Gemmano

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Filipucci Roberto – Comune Gemmano – Piazza Roma 1 – Tel 0541/854060 – Fax 0541/854012							
4. Destinatari	Anziani e persone in difficoltà							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali							
6. Azioni previste	Attività di socializzazione, animazione e accoglienza per contrastare la solitudine e l'emarginazione, tramite sostegno operativo ed economico delle reti fragili. Partecipazione alla vita sociale del territorio con iniziative riguardante laboratori, incontri, visite guidate, feste presso centri sociali o sviluppo di rapporto di buon vicinato.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune Gemmano; AUSER volontario, Centro Anziani, Associazioni di volontariato presenti sul territorio, Associazioni sportive dilettantistiche							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario Comune Gemmano, operatori delle suddette istituzioni/attori sociali coinvolti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumento dell'autonomia di persone in difficoltà. Attività che contrastino la solitudine e l'emarginazione, che permettano di partecipare alla vita sociale. Sostegno operativo ed economico delle reti fragili in seguito, accertamento e valutazione degli stati di bisogno con conseguenti interventi							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	TOTALE							
	euro	3.300,00	1.080,80			2.219,20		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO CENTRO MARINO DIURNO (progetto in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso)	Comune di Mondaino

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Istruttore Amministrativo Geom. Meninno Raffaella tel 0541-981674 int. 26 fax 0541-982060 mail: segreteria@mondaino.com							
4. Destinatari		Persone anziane a rischio di emarginazione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		"Feste insieme" Animazione sociale per anziani durante le festività natalizie							
6. Azioni previste		Organizzazione di un soggiorno marino diurno rivolto alla popolazione anziana residente sul territorio comunale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		N. 1 Istruttore amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Favorire ed incentivare la partecipazione al Centro estivo marino da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorirne l'integrazione e la socializzazione							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	6.551,20	562,40			5.988,80		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: "PROMOZIONE SOCIALE PER ANZIANI E DISABILI" (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	TERRITORIO COMUNALE DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		GIANCARLO BARLETTA – COMUNE DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO – TEL. 0541/864023 – FAX 0541/984455 – E- MAIL: barletta@comune-montescudo-montecolombo.rn.it							
4. Destinatari		ANZIANI E DISABILI							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		<p>Il progetto si attua attraverso lo svolgimento di attività che favoriscano il reinserimento dell'anziano e/o del disabile nel tessuto sociale e lavorativo (piccoli lavori di pulizia parchi e strade pubbliche, piccoli interventi di trasporto con automezzi comunali, ecc.) facendolo sentire utile, parte attiva del contesto sociale in cui vive, e prevenendo il disagio e le situazioni di fragilità che per l'anziano e/o il disabile derivano dall'isolamento, dall'inattività e dalla carenza di socializzazione.</p> <p>Il progetto riguarda n. 2 anziani e n. 2 disabili</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		<p>-COMUNE DI MONTESCUDO – MONTE COLOMBO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI: coordina ed organizza tutte le attività svolte dagli anziani e dai disabili, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi con AUSER.</p> <p>- ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO di Rimini: predispone e gestisce i progetti per l'inserimento come volontari, in attività di pubblica utilità, anziani e disabili.</p>							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		<p>- Personale dell'Associazione AUSER per la predisposizione e gestione del progetto;</p> <p>- Istruttore Direttivo dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune.</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		TOTALE							
		euro	10.333,34	8.653,14			1.680,20		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO x		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: PER GLI ANZIANI, CON GLI ANZIANI (Prosecuzione progetto già compreso nelle annualità precedenti del FRNA)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Comune di Montescudo – Monte Colombo

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo – Monte Colombo P.zza Malatesta,14, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, salvatori@comune-montescudo-montecolombo.rn.it							
4. Destinatari		Popolazione anziana e fragile locale.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Contrasto all'isolamento – talvolta all'abbandono - e a situazioni di fragilità riscontrate nella fascia d'età oggetto dell'intervento. Coinvolgimento attivo della terza età in attività a favore della comunità locale. SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE							
6. Azioni previste		Azioni prevalenti: Attività ludiche e ricreative organizzate presso la Casa delle Associazioni , in gestione all'APS "Noi del Campanone" di Montescudo – Monte Colombo; Attività di compagnia / pulizia presso il domicilio degli anziani e dei disabili, preparazione e distribuzione pasti al domicilio in collaborazione con i volontari dell'Associazione di Promozione Sociale "Noi del Campanone" di Montescudo,. Azioni di minore incidenza: attività di accompagnamento a visite specialistiche ed esami diagnostici presso qualsiasi struttura ubicata sul territorio provinciale, su richiesta e senza limitazioni di orario, di anziani soli o in condizione di isolamento/abbandono effettuate dall'A.P.S. "Noi del Campanone" con automezzo del Comune di Montescudo – Monte Colombo e di proprietà dell'A.P.S..							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Montescudo / Associazione di di Promozione Sociale "Noi del Campanone di Montescudo – Monte Colombo - CO.PRE.SC/A.R.C.I. SERVIZIO CIVILE di Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		- Volontari dell'A.P.S. "Noi del Campanone" con sede in Montescudo – Monte Colombo - Volontari del Servizio Civile Nazionale o dell'Ass. AUSER: n. 2 - Coordinamento garantito dal Comune tramite n.1 funzionario dell'area amministrativa							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Contrasto efficace all'indebolimento delle reti parentali. Promozione dell'integrazione dell'anziano nel tessuto sociale, ove assume un ruolo di positivo di rilievo. Sviluppo linee d'azione per ampliare e migliorare le risposte ai bisogni di cura ed assistenza delle persone anziane, offrendo loro idee effettivamente utilizzabili.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	21.888,11	17.058,72			4.829,39		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: TERZA ETA' IN SCARPE DA TENNIS – 2016 (Prosecuzione progetto in continuità con le annualità precedenti del FRNA)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso)	Comune di Montescudo – Monte Colombo

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo – Monte Colombo P.zza Malatesta, 14, tel. 0541.864014 fax 0541.984455salvatori@comune-montescudo-montecolombo.rn.it							
4. Destinatari		Popolazione anziana e fragile locale del Comune di Montescudo – Monte Colombo.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Contrasto alla disgregazione sociale ed alla fragilità riscontrata nella fascia d'età oggetto dell'intervento.							
6. Azioni previste		Attività motoria dedicata (con cadenza settimanale), attività miste laboratoriali (con cadenza settimanale) e Passeggiate ludiche nei sentieri e boschi del territorio. Cadenza progetto: annuale. Si tratta di attività motoria finalizzata all'attivazione e mantenimento della mobilità articolare e della coordinazione generale, finalizzata allo sviluppo di dinamiche interpersonali e coinvolgimenti emotivi che influenzano positivamente anche la sfera relazionale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Montescudo – Monte Colombo / Associazione di Promozione Sociale Noi del Campanone Montescudo/UIISP / Volontari Auser							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n.1 istruttore, laureato in scienze motorie, dell'A.P.S. "Noi del Campanone" oltre al coordinamento garantito dal Comune tramite n.1 funzionario dell'area amministrativa.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani. Sviluppo linee d'azione per ampliare e migliorare le risposte ai bisogni di socializzazione delle persone anziane, offrendo loro attività salubri e motivanti alla loro portata.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	€ 6.563,95	€ 3.419,26			€3.144,69		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 29**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CORSO DI ATTIVITA' MOTORIA PER ANZIANI (è in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento
(Comune, forma associativa, Ausl,...)**UNIONE VALCONCA - COMUNE DI SALUDECIO**

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNALE (PRESSO PALESTRA COMUNALE)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GRANA CATERINA – Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio – Tel. 0541-869705; FAX 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it								
4. Destinatari	PERSONE ANZIANE								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Promozione dell'attività fisica a favore della popolazione anziana								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	UISP – Rimini								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 Istruttore Amm.vo - n. 1 Insegnante Educazione fisica 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento capacità residua e recupero parziale abilità fisica e contrasto e prevenzione solitudine.								
10. Piano finanziario:	NUMERO PARTECIPANTI								
		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.100,00	275,00			825,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E PERSONE IN DIFFICOLTA' (è in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA - COMUNE DI SALUDECIO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE ED EXTRA COMUNALE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GRANA CATERINA – Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio – Tel. 0541-869705; FAX 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it								
4. Destinatari	Persone anziane che vivono sole e persone in difficolt� che non hanno familiari o parenti in grado di assisterli.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Effettuazione di trasporti individuali a favore di persone anziane che vivono sole e persone in difficolt� che non possono muoversi autonomamente con mezzi propri e che non hanno familiari o parenti in grado di assisterli.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 operatore del volontariato auser - N. 1 operatore inserito in progetto di "borsa lavoro" 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Prevenire l'isolamento sociale, mantenere la domiciliarit�, superamento piccole difficolt� vita quotidiana - numero soggetti trasportati.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.400,00	1.200,00			1.200,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO ESTIVO MARINO DIURNO PER ANZIANI (è in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SALUDECIO – UNIONE VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	COMUNALE-DISTRETTO SUD ZONA VALCONCA

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		GRANA CATERINA, Funzionario Incaricato-Settore AA.GG./Serv. Sociali- TEL 0541/869705 - FAX:0541-981624 E-mail: c. grana@comune.saludecio.rn.it							
4. Destinatari		POPOLAZIONE ANZIANA							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della salute e del benessere sociale, azioni di supporto alla popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità							
6. Azioni previste		Il progetto prevede la raccolta utenti a mezzo autobus, lungo il tragitto predefinito per le fermate sul territorio comunale con arrivo al Centro Marino, accoglienza, relax, socializzazione, attività motorie varie, merenda e ritorno con bus.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca e UISP - RIMINI							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 ISTRUTTORE AMM.VO COMUNALE e n. 1 dipendente dell'Unione della Valconca e assistenti UISP Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		MIGLIORAMENTO SALUTE E BENESSERE, SOCIALIZZAZIONE, CONTRASTO E PREVENZIONE SOLITUDINE DELLA FASCI DI UTENZA INTERESSATA.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	7.500,00	3.193,40			4.306,60		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: FORNITURA PASTI/VIVERI PERSONE IN DIFFICOLTA' (è in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA - COMUNE DI SALUDECIO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GRANA CATERINA – Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio – Tel. 0541-869705; FAX 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it								
4. Destinatari	persone anziane che vivono sole e persone in difficoltà che non hanno familiari o parenti in grado di assisterli.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Fornitura di pasti e viveri a favore di persone anziane che vivono sole e persone in disagio economico che non hanno familiari o parenti in grado di assisterli.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 Istruttore Amm.vo dipendente comunale - n.1 volontario 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Sostegno socio assistenziale ad adulti in difficoltà, in quanto privi dei necessari mezzi di sussistenza data l'impossibilità oggettiva di essere adibiti ad un lavoro stabile, attraverso la fornitura di almeno un pasto giornaliero.</p> <p>Numero pasti erogati.</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	1.000,00	250,00			750,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER ANNO 2016 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 33
---	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO CENTRO ESTIVO MARINO VALCONCA PER ANZIANI (progetto in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI MONTEGRIDOLFO – UNIONE VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	DISTRETTO SUD – ZONA VALCONCA

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		GRILLI Lorenzo Sindaco – Responsabile del Servizio - tel 0541 855054 - fax 0541 855042 – email: commune@montegridolfo.eu							
4. Destinatari		Persone anziane a rischio di emarginazione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della salute e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità.							
6. Azioni previste		Partenza dai punti di raccolta con Bus per arrivo al Centro Marino, accoglienza, attività motoria, merenda, relax/socializzazione e rientro con Bus.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca e UISP di Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		N. 1 Istruttore amministrativo e n° 1 dipendente Unione della Valconca e assistenti UISP Rimini.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Favorire ed incentivare la partecipazione al Centro estivo marino da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorirne l'integrazione e la socializzazione							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	2.888,00	582,00			2.306,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input checked="" type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOCIALIZZAZIONE E ANIMAZIONE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA - COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Territorio del Comune di Morciano di Romagna

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Katia Bernardi Tel. 0541/851912 – 13 Fax 0541/987581 mail: bernardi@comune.morciano-di-romagna.rn.it							
4. Destinatari		Anziani e disabili adulti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Integrazione con Politiche Culturali, Ricreative, Sportive e di Promozione del Territorio Scambi intergenerazionali con Politiche giovanili							
6. Azioni previste		Lotta alla solitudine ed emarginazione; sostegno operativo ed economico delle reti fragili; attività di socializzazione e animazione; attività di turismo/soggiorni sociali e climatici; laboratori e incontri; iniziative di promozione della cittadinanza attiva; attività di utilità sociale; azioni di accompagnamento e compagnia.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Morciano di Romagna - Associazione di Volontariato San Michele Arcangelo di Morciano di R. - Associazione di promozione sociale Nuovo Centro Sociale Mercurio - Sportello sociale di Morciano di Romagna 							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori specialistici delle suddette istituzioni/attori sociali coinvolti in n. 12, compresi i referenti comunali di progetto							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili. Lotta alla solitudine e all'emarginazione di anziani e disabili adulti. Costatazione e valutazione tipologie stati di bisogno ed interventi conseguenti.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		TOTALE							
		euro	21.262,93	5.315,73			15.947,20		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTO SOCIALE (in continuità con gli anni precedenti)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA – COMUNE DI SAN CLEMENTE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione/Valconca

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Sabrina Allegretti – Ufficio Scuola e servizi sociali - dal 21/03/2016 Vulcano Franca Comune di San Clemente Piazza Mazzini 12 Tel. 0541/862421 cell. 339/7296744 mail: allegretti@sanclemente.it ; vulcano@sanclemente.it							
4. Destinatari	Anziani in condizioni di isolamento sociale o di solitudine, se non di abbandono, in condizioni di autonomia limitata o non autosufficienti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Gli interventi che si intendono realizzare sono i seguenti: trasporto anziani presso: Distretto sanitario per visite di routine, medico curante, cimiteri comunali; trasporto anziani per attività sportive sul territorio distrettuale, corsi di nuoto, ginnastica ecc.; trasporto per partecipazione a manifestazioni, feste , momenti ricreativi e servizi estivi (centri marini, terme ecc...), e centri sociali.							
6. Azioni previste	Servizio di trasporto gratuito a chiamata per il trasporto di anziani e/o disabili, per superare le difficoltà di movimento sul territorio comunale e non e sopperire ai bisogni dei più deboli. Verrà messo a disposizione un numero di telefono al quale coloro che ne avranno bisogno e dopo il vaglio del competente ufficio comunale, potranno farne richiesta.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Popolazione anziana in condizioni di autonomia limitata o non autosufficiente; n. 1 funzionario del Comune associazione di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario del Comune per l'analisi delle richieste e centralino. n.1 autista n. 1 accompagnatore volontario (in caso di trasporto di persona non autosufficiente) .							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Salvaguardare la popolazione anziana dall'isolamento, dalla solitudine, promuovendo il benessere sociale e fisico, nonché psicologico. Rendere agevole il raggiungimento dei luoghi frequentati di consuetudine dagli anziani (medico, cimitero ecc...), proporre nuove occasioni di incontro e momenti di socializzazione al di fuori dei soliti luoghi comuni. Promuovere la cultura dello stare bene in mezzo agli altri, uscendo dalla solitudine.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.322,35	2.500,00			2.822,35		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ANIMAZIONE SOCIALE ANZIANI 2015	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA – COMUNE DI SAN CLEMENTE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE - Comune di San Clemente

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SABRINA ALLEGRETTI DAL 21/03/2016 FRANCA VULCANO TEL. 0541/862421 fax 0541/980710 email: allegretti@sanclemente.it ; vulcano@sanclemente.it
4. Destinatari	Anziani residenti nel Comune di San Clemente, a rischio di solitudine
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il progetto proposto ha natura sperimentale ed è un laboratorio in cui testare il recupero degli anziani ad un ruolo attivo nella comunità per nuovi progetti che puntino ad evitare la loro esclusione dalle dinamiche sociali e familiari anche al fine di prevenire possibili fattori di rischio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenzione, • l'integrazione del sistema istituzionale di assistenza sociale. <p>All'interno di questa ottica, diventa possibile indicare una serie obiettivi specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire il ripristino dell'equilibrio psicosociale • procedere alla raccolta e all'analisi dei bisogni, • creazione di legami sociali, • produrre cambiamenti a livello intrapersonale, • produrre cambiamenti a livello interpersonale • produrre cambiamenti a livello di comunità, • coinvolgere i membri della comunità all'interno dell'offerta dei servizi. <p>Obiettivi ulteriori potrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare momenti di incontro con altre associazioni di utilità sociale per verificarne la volontà e la possibilità di cooperare per finalità condivise; • creare momenti di incontro con i bambini e gli adolescenti del territorio (con progetti coordinati e condivisi con le scuole) • costruire strumenti dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie dei laboratori sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In tali strumenti può trovare spazio la sperimentazione di momenti di incontro e condivisione tra generazioni sia per percorsi comuni che per l'intreccio di quelli specifici "di genere", da ricercarsi in collaborazione con l'istituzione scolastica.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • laboratorio per corsi di cucina da rivolgere ai cittadini di San Clemente (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale) in cui gli anziani del centro svolgano un ruolo docente (possibile obiettivo: scrivere un libro di ricette); • laboratorio per corso di attività manuali con ruolo docente degli anziani in possesso di specifiche competenze ed abilità da rivolgere ai cittadini di San Clemente (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del

	territorio comunale); <ul style="list-style-type: none"> • programmazione di conferenze su stili di vita (alimentazione, ginnastica, ecc); Altri laboratori possibili: <ul style="list-style-type: none"> • corsi di ginnastica dolce; • corsi di ballo; • creazione di un coro vocale; • creazione di un laboratorio teatrale anche attraverso la raccolta memorie; • orto didattico, con il coinvolgimento degli alunni • centro marino 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Clemente, E.E.L.L., Centro Sociale (dove svolgere i laboratori), associazioni di volontariato, quali Auser ed altre associazioni sportive, Unione Valconca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 1 funzionario comunale - 1 coordinatore di progetto (Auser), - 1 animatore per il corso il laboratorio di cucina; - 1 animatore per il laboratorio di attività manuali; - 1 o 2 volontari per accudimento e aiuto nello svolgimento delle azioni previste; NB: gli animatori per i laboratori possono essere individuati tra gli stessi partecipanti, mentre per gli altri laboratori possibili (ginnastica dolce, ballo, coro e teatro) ci si potrà avvalere dell'aiuto di altre associazioni.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - 30/40 soggetti supportati settimanalmente per 30 settimane nel periodo autunno primavera. - numero di corsi e laboratori attivati e numero di partecipanti - 2 incontri di coordinamento e supervisione - 2 incontri di formazione e condivisione con tutti gli attori in campo, - numero di servizi offerti alla comunità locale con particolare attenzione alle scuole. 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	TOTALE							
euro	6.222,35	1.387,30			4.835,05			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016

SCHEDA N. 37

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO ESTIVO MARINO VALCONCA PER ANZIANI (Attività già svolta negli anni precedenti)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI MONTEFIORE CONCA – UNIONE DELLA VALCONA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SUD – ZONA VALCONCA

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MINI Fabio tel. 0541 980035 – fax 0541 980206 e-mail segreteria@comune.montefiore-conca.rn.it							
4. Destinatari	Popolazione anziana							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Promozione della salute e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità.							
6. Azioni previste	Il progetto prevede partenza da casa con il bus al centro marino, accoglienza presso il centro, attività motoria, merenda, relax e socializzazione e ritorno a casa con il bus.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione della Valconca e UISP di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Responsabile Area Amministrativa e n. 1 dipendente dell'Unione della Valconca e assistenti UISP Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Si auspica un miglioramento della salute e del benessere e socializzazione di questa fascia di utenza.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€. 3.150,00	€. 787,50			€. 2.362,50		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMI DI SOSTEGNO ALLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE SOGGETTI FRAGILI (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	MONTEFIORE CONCA								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MINI Fabio tel. 0541 980035 – fax 0541 980206 e-mail segreteria@comune.montefiore-conca.rn.it								
4. Destinatari	Anziani e disabili								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Consolidamento e qualificazione di attività a favore di reti sociali fragili per contrastare isolamento, il disagio, il mantenimento di capacità motorie e cognitive residue, favorire l'autonomia;								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Montefiore Conca, ONLUS, Associazioni di volontariato, Enti pubblici.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori del nucleo fragilità sociali. Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni. Volontari.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del numero di interventi di supporto al domicilio realizzati - Numero di contatti avuti - Incremento del numero di interventi di supporto al domicilio attraverso attivazione del servizio specifico 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€. 4.000,00	€. 1.088,70			€. 2.911,30			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
X

INTERVENTO/PROGETTO: INSERIMENTO LAVORATIVO AD ALTO TUTORAGGIO (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI – GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Distretto di Riccione

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/698756 email : bernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari		Disabili							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Attivazione di percorsi individualizzati - di breve durata – riguardanti l'inserimento socio-lavorativo di utenti disabili fisici/mentali adulti in realtà produttive locali, contraddistinti da un'elevata componente di tutoraggio modulata in relazione alla gravità della disabilità ed al contesto socio-lavorativo di riferimento, propedeutici alla realizzazione – in una logica di continuità progettuale - di successivi interventi a valenza formativa e/o socio-occupazionale caratterizzati da maggior autonomia personale (es. tirocini formativi) o, in base al livello di competenze acquisite, riguardanti inserimenti lavorativi nel tessuto economico-produttivo locale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti di Formazione professionale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Operatori/educatori dell'Ente di formazione Personale Ufficio di Piano							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del rischio di esclusione sociale delle persone con disabilità • Sviluppo delle potenzialità di autonomia professionale e maturazione personale delle persone con disabilità • Incremento di opportunità individualizzate rispondenti alle necessità delle persone al fine di facilitare la loro integrazione sociale attraverso apprendimenti professionalizzanti. 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		TOTALE							
		euro	4.300,00				4.300,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO E SOLIDARIETA'	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASD POLISPORTIVA LIBERTAS RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gianluca Tonti gtonti@gmail.com 339-6655969							
4. Destinatari	Anziani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Attività sportive e ricreative dedicate ad anziani over 65 per contrastare situazioni di solitudine, isolamento e emarginazione offrendo opportunità socio educative. Le attività si articoleranno in corsi di ginnastica dolce ed attività ludico-ricreative come es. tornei carte, tombole, gite.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASD Polisportiva Libertas Riccione, Associazione Pantos ed altre associazioni della rete dei servizi.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Istruttore diplomato ISEF, educatori, animatori e volontari.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi sportivi e ricreativi finalizzati ad allargare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	7.000,00 €			5.300,00	1.700,00 €		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: IN FAMIGLIA 2016 (In continuità)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Innovare e qualificare i servizi di assistenza domiciliare;	
2. Qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari attraverso servizi di informazione, ascolto, consulenza e aggiornamento;	
3. Politiche del lavoro: interventi a sostegno dell'emersione del lavoro nero (assistenti familiari)	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione Arcobaleno Massimo Spaggiari Viale Principe Amedeo 11/21e 47921 Rimini e-mail info@arcobalenoweb.org
4. Destinatari	Assistenti familiari, anziani e famiglie assistite
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche del lavoro: per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.
6. Azioni previste	<p>1. Potenziare i servizi di sportello attivi nei Comuni del Distretto a favore di migranti a Riccione, Coriano, Misano Adriatico, in collegamento con gli sportelli sociali, come punti di ascolto competenti e qualificati in grado di fornire informazioni, indicazioni ed indirizzare le famiglie e le assistenti familiari in ordine alle diverse problematiche (accesso ai servizi, gestione dei rapporti di lavoro, norme in materia di ingresso e soggiorno ecc.). Promozione e sviluppo di forme di auto-aiuto fra le assistenti familiari.</p> <p>2. Realizzare, in tale ambito, interventi di consulenza per i familiari degli anziani assistiti, su problematiche specifiche, di supporto e mediazione culturale in considerazione delle problematiche connesse con la convivenza e le relazioni con persone di culture diverse, assicurando interventi di mediazione psicologica e culturale che favoriscano la comprensione reciproca, la relazione ed il superamento delle situazioni conflittuali avvalendosi di mediatori familiari qualificati, stranieri ed italiani.</p> <p>3. Realizzare iniziative di formazione delle assistenti familiari mirate all'apprendimento della lingua collegandolo all'approfondimento linguistico di tematiche inerenti ai: problemi relazionali, assistenziali, fisici, di gestione della casa, di accesso ai servizi della comunità. Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di attività formative permanenti e continuative per l'insegnamento della lingua italiana, accessibili nel Comune di Riccione durante tutto l'anno; • la realizzazione di iniziative formative di insegnamento della lingua italiana con specifici approfondimenti in materia di sicurezza sul lavoro, cucina ed alimentazione, pulizia della casa, stireria e lavanderia, pronto soccorso, igiene personale, per un monte ore complessivo annuo di almeno 100 ore, da realizzarsi anche in forma decentrata (località dell'entroterra) in base all'effettiva disponibilità alla partecipazione da parte delle assistenti familiari e come avviamento alle attività formative qualificanti programmate da AUSL
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Associazione Arcobaleno Distretto Socio-sanitario
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Coordinatore esperto in attività di sportello (ascolto); n. 1 Insegnante – formatore esperto n. 2 Insegnanti di lingua italiana (volontari)

	n. 1 Mediatore n. 1 collaboratore amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. n. assistenti familiari partecipanti alle attività di alfabetizzazione ed insegnamento della lingua italiana propedeutiche alla qualificazione professionale; 3. n. assistenti familiari utenti dei punti di ascolto;							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 7.000,70				€ 4.800,70		€ 2.200,70

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRI DI ANIMAZIONE SOCIALE – C.A.S. & TRASPORTO SOCIALE SOGGETTI FRAGILI E DISABILI

(in continuità con l'anno precedente)

DESCRIZIONE SINTETICA:

Costruzione di un sistema di risposta trasversale di sostegno e riferimento per le persone non autonome e fragili ed i loro familiari, adattato alla specificità del contesto territoriale, che affianchi il sistema amministrativo locale e la società con una gestione sul campo finalizzato alla promozione della salute ed il benessere; al contenimento e riduzione dello stato di disagio; alla prevenzione; alla promozione di una strategia per l'invecchiamento attivo e di assicurare al contempo il diritto all'assistenza; all'implementazione dell'integrazione con il sistema istituzionale di assistenza sociale per la messa a punto di modelli integrati di programmazione e sviluppo innovativo di una presa in carico della persona con disagio, difficoltà di adattamento ed esclusione sociale.

ASSUNTO DI BASE:

La crisi economica e sociale ha aggravato e reso manifesto un fenomeno in corso da almeno venti anni e che nel 2008 ha incontrato il suo apice, acuendo il processo di erosione del ceto medio (si pensi all'evoluzione dei sistemi familiari, caratterizzati dalla attuale tendenza ai divorzi; ad un nucleo di sole due persone e magari spinte alla precarizzazione della condizione di vita-lavoro, che possono generare solitudine e richiedono supporto per la gestione dei bambini, degli anziani e in generale delle persone in difficoltà) e lo sviluppo di nuove vulnerabilità sociali.

L'obiettivo è di sostenere l'implementazione e un radicamento dei servizi nella comunità di riferimento e una parallela capacità di accoglienza di tutte le forme di disagio, mediante una riorganizzazione del sistema volta a privilegiare un approccio di tipo qualitativo, in grado di produrre misure e interventi per stimolare e sostenere, attraverso l'inclusione in rapporti sociali ricchi e partecipati, l'autonomia e le capacità individuali. Nell'ambito dello sviluppo del processo di sussidiarietà assumono un'importanza centrale modalità organizzative che svolgono attività di informazione, supporto e tutela individuale e collettiva sui diritti della persona. Essi devono divenire il vero luogo della "presa in carico della persona" e quindi il primo livello di assistenza.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSER
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione e comunque ambito distrettuale.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente. Dr. Daniele Barnabè – Psicologo-Psicoterapeuta (Specialista in Psicologia Clinica e di Comunità; In Interventi di Ricostruzione del Tessuto Sociale e Psicologia delle Emergenze - Psicotraumatologia). Tel: 347/2957584 e-mail Personale: psiconline@libero.it e-mail Sede: auser-rimini@libero.it
4. Destinatari	<p>1) in riferimento ai destinatari diretti ed indiretti per i Centri di Animazione Sociale, si individuano:</p> <p>adulti ed anziani fragili e loro Caregivers formali ed informali della comunità gravitante attorno ai Centri di Buon Vicinato ed ai 4 Centri di Animazione Sociale di Auser: CAS Via Lazio (c/o C.S. Nautilus) attivo dal 2005, giornata apertura venerdì; CAS Colle dei Pini (c/o Centro Buon Vicinato) attivo dal 2006, giornata apertura martedì; CAS Via Alberti (c/o Centro Buon Vicinato) attivo dal 2008, giornata apertura giovedì; CAS 5 Terre (c/o Centro Buon Vicinato) giornata apertura mercoledì, ed in continuazione/sostituzione del Centro di Via Cantù attivo da giugno 2008 e chiuso a maggio 2015;</p> <p>e comunque aperti all'intero territorio del Distretto per tutti i soggetti che entreranno a far parte della rete di sostegno e sviluppo sociale: giovani, extracomunitari, comitato di Riccione Paese, scuole, Istituzioni, Amministrazioni Pubbliche con particolare rilievo per i Servizi Sanitari (Neurologia, Geriatria, Centro di Salute Mentale), dirigenti ed operatori dei servizi sociali.</p> <p>2) in riferimento ai destinatari diretti per il Trasporto Sociale, si individuano: anziani fragili e disabili e/o comunque svantaggiati (a rischio di solitudine e con difficoltà a muoversi).</p>

<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Per l'intervento progettuale denominato "Centri di Animazione Sociale": EE.LL., Comune di Riccione, A.USL - servizi e sportelli sociali, reparto di Geriatria e Neurologia, Medicina di Base, Università di Bologna (Dipartimento di Scienze della Qualità di Vita, Dipartimento di Farmacia), Associazioni e Comitati del territorio, Distretti Didattici Comune di Riccione e Rete Filo d'argento, Personale di Riccione Terme S.p.A.</p> <p>Per l'intervento progettuale denominato "Trasporto Sociale": si integra con le attività di aggregazione e socializzazione gestite direttamente da Auser e anche da Istituzioni e altri soggetti del terzo settore (associazioni, cooperative) quali: analoghi forniti da Ausl e con quello fornito da altri Comuni sia del Distretto Nord che Sud e attività svolte da volontari con l'utilizzo del mezzo proprio, o con convenzioni con altre Associazioni.</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p>In riferimento all'intervento progettuale "Centri di Animazione Sociale":</p> <p>All'interno di questa ottica, diventa possibile indicare una serie OBIETTIVI SPECIFICI seguiti poi sino ad oggi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ contribuire a creare un contenitore sicuro e facilmente raggiungibile, di basso profilo (strategia di evitamento verso la stigmatizzazione dell'utenza soprattutto anziana, ed anche intergenerazionale), ma di alta visibilità avente funzione di sostegno al processo di autonomia e di integrazione sociale per le famiglie ed i loro figli. ✓ procedere con un approccio di triage (al fine di conoscere lo stato effettivo della persona, unitamente alle caratteristiche e competenze personali utili sia per interfacciarsi con la rete di sostegno (sanitari, familiari, ecc..), che per sviluppare programmi personali e creare una mappatura del territorio in relazione al disagio; ✓ favorire il ripristino dell'equilibrio psicosociale; ✓ procedere alla raccolta a all'analisi dei bisogni; ✓ creazione di legami sociali; ✓ sviluppare capacità di coping; ✓ produrre cambiamenti a livello intrapersonale; ✓ produrre cambiamenti a livello interpersonale; ✓ produrre cambiamenti a livello di comunità. <p>A questi punti, seguiranno alcuni principi chiave che contribuiscono a chiarire la specificità del programma di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ essere flessibili nell'applicazione delle strategie; ➤ coinvolgere i membri della comunità all'interno dell'offerta dei servizi.

ELEMENTO INNOVATIVO: Al fine di ampliare e rendere quanto più flessibile la/le modalità di intervento, il C.A.S "5 Terre" è stato designato ad area/laboratorio sperimentale (in grado di elaborare prototipi da utilizzare per le future attività, esportarli anche negli altri Centri e fungere da linee guida per i futuri progetti di intervento comunitario) e per questo, prevede la partecipazione attiva e continuativa di uno psicologo.

In tutti i Centri è comunque prevista un'altra figura specializzata, quella dell'animatore/educatore, che opportunamente formato, sia in grado di interagire con i partecipanti dei Centri, con le attività di laboratorio, e mettere in campo attività capaci di superare le routine e le possibili involuzioni. A tal proposito, altro aspetto innovativo di programmazione e monitoraggio (in fase di sperimentazione con i C.A.S di Riccione) relativamente a questo punto **è stata avviata in via definitiva il coinvolgimento della Università di Bologna - Dipartimento di Scienze della Qualità della Vita e di Farmacia, per l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi raccolti in base ad appositi strumenti e l'utilizzo di tirocinanti educatori sociali da formarsi sul campo.**

INTERVENTI IN CONTINUITA' PREVISTI PER L'ANNO 2016

Area Socio-Ecologica:

- ✓ Accertamento ed esame della situazione attraverso una raccolta e ricognizione delle informazioni (osservazione diretta, interviste, colloqui con le istituzioni ed i partecipanti, dati socio-demografici).

Formazione del Team di lavoro: per l'acquisire di competenze della comprensione delle dinamiche (teoria della risposta allo stress da cambiamento delle fasi del ciclo di vita e teoria della psicologia dell'anziano) e offrendo le risorse necessarie ad affrontare in maniera costruttiva le situazioni (strategie di gestione e fronteggiamento dello stress).

- ✓ identificare degli obiettivi e delle risorse individuali degli operatori/volontari per la suddivisione dei ruoli operativi e attribuzione delle responsabilità:

- **(azione in atto dal 2009 a carattere innovativo)** Implementazione di un processo di analisi e diagnosi del problema di tipo collettivo (gli attori coinvolti nel progetto fanno una mappatura di cosa la gente del posto ha da dire in merito ai cambiamenti prodottisi negli ultimi tempi e quali pensano siano i propri problemi) mediante incontri territoriali e in unità interdisciplinari (Ausl, servizi sociali e referenti di Auser) con l'intento di sviluppare un protocollo di intesa per una metodologia di efficiente sussidiarietà (questa azione ha portato nel tempo a condividere al meglio le informazioni per la finalizzazione sia delle rispettive risorse che dei programmi personali a sostegno dell'utenza);

- accertamento ed esame della situazione attraverso una raccolta e ricognizione delle informazioni (osservazione diretta, interviste, colloqui con le istituzioni ed i partecipanti, dati socio-demografici);
- raccolta dei veri bisogni e disagi delle persone, attraverso un'analisi effettuata con strumenti rigorosi, standardizzati e riproducibili;
- intensificazione dei rapporti con il servizio anziani A.USL ed Associazioni sul territorio per l'inserimento di nuovi ospiti, mediante affiancamento della Unità di Valutazione Geriatrica a personale qualificato Auser (Psicolpersonale) visite a domicilio di potenziali utenti;
- snellire la burocrazia e di focalizzarsi sulle attività che "costruiscono" salute;
- aiutare anche in collaborazione con altri soggetti nello svolgimento di pratiche burocratiche per accedere ai servizi sociali e sanitari previsti ed agli eventuali contributi economici;
- inserimento presso i C.A.S dei tirocini di formazione e orientamento per i soggetti portatori di deficit. (convenzione già in essere con Enaip Centro Zavatta);
- inserimento presso i C.A.S dei minori sottoposti ad un periodo di messa in prova da parte del Tribunale dei minori, sulla base di un progetto individuale concordato tra l'A.U.S.E.R. nella persona dello Psicologo Referente, l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni del Dipartimento di Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia e cooperative ed associazioni di settore (esperienza già in svolta, dal 2010, presso i C.A.S di Riccione, all'epoca in accordo con Coop. sociale "Noi Italia Onlus");
- incontri di coordinamento e supervisione dei volontari e di altri operatori coordinati dallo psicologo;
- formazione dei volontari coordinati dallo Psicologo;
- attività di supporto e coaching per i familiari;
- misurazione della pressione sanguigna con cadenza quindicinale;
- attività di comunicazione esterna per aumentare la visibilità, l'intercettazione dei bisogni sul territorio e la partecipazione ai centri da parte della cittadinanza.

Area della Costruzione di Competenze e attività di educazione alla Salute:

- attività di socializzazione e incontro;
- creare prevenzione pro-attiva promuovendo una cultura di sani stili di vita attivi, aumentando il grado di consapevolezza ambientale ed ecologica e di una corretta alimentazione;
- realizzare uno spazio stimolante da un punto di vista didattico - ambientale e sensoriale in grado di favorire relazioni tra pari e intergenerazionali;
- motivare le comunità all'adozione di uno stile di vita e alimentare equilibrato e alla creazione di spazi quotidiani più vicini alla natura recuperando anche spazi verdi abbandonati e/o degradati;
- promuovere la creatività e la capacità di apprendimento per evitare l'isolamento ed un eccessivo uso dei media;
- costruire strumenti laboratoriali dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie del C.A.S sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e

di genere (l'80% sono donne). In questa azione si porteranno avanti le attività laboratoriali manuali finalizzate ad obiettivi specifici (feste, mercatini ecc.. il cui ricavato è destinato a finanziare in parte le attività di laboratorio) e la raccolta, la produzione letteraria di articoli di interesse comunitario per l'uscita del giornalino "La voce dei Nonni" distribuito con "Battaglie Sindacali" a tutti gli iscritti (25.000 utenti della provincia);

- implementazione delle attività ludico ricreative;
- anche nel 2016 verrà ripetuta l'esperienza del centro estivo presso il Centro Termale "Perle D'Acqua" di Riccione in rete con gli altri C.A.S gestiti da Auser (4 a Riccione, 1 a Rimini, 1 a san Giovanni in Marignano), aperta peraltro a tutta la rete formale ed informale degli utenti C.A.S.;
- accordi con associazioni animaliste e/o di pet therapy per "incontri" tra anziani ed animali;
- accordi con Enti ("strada dei vini e dei sapori", "fattorie didattiche") impegnati nella promozione del territorio e dei prodotti tipici locali per visite di gruppi di anziani;
- laboratori motori, di educazione al movimento, di espressione corporea, laboratori motori e psico-emozionali con animali, camminate guidate (in collaborazione con altre associazioni);
- uscite per incontri con altri anziani, bambini e adolescenti impegnati in progetti di Auser (progetto orto didattico, progetto orto sociale collettivo, progetto europeo di fotografia digitale);
- co-progettazione in atto con scuole del territorio per i progetti di cui al punto precedente;
- uscite tematiche presso APS Ippogrifo, Orti collettivi con giovani, adulti e i ragazzi con sindrome di Down dell' Associazione "Crescere Insieme" Onlus;
- estendere opportunità di apprendimento dell'uso del computer per alfabetizzazione informatica primaria ed uso di internet;
- incontri tematici temi di interesse ed in particolare su salute, benessere e sani stili di vita attiva (Auser e altre associazioni in rete);
- incontri con altri gruppi di pari dislocati nei diversi C.A.S Auser del Distretto (tre a Riccione, uno a Rimini ed uno a San Giovanni in Marignano: sono stati svolti insieme due laboratori di attività creative finalizzate anche ai mercatini di natale e Torneo di briscola);
- creazione di un laboratorio teatrale svolto con l'ausilio della raccolta di memorie.

Area dello Sviluppo delle reti di Comunità e Welfare delle capacità:

in questo scenario, in cui la famiglia non può sostenere in modo esaustivo un compito educativo e formativo e mentre le altre istituzioni, scuola compresa, mostrano segni di cedimento, i servizi per i giovani - culturali, sociali, educativi - e le amministrazioni che li promuovono possono contribuire attivamente a sostenere e costruire una rete di spazi comunitari di ampio respiro e più informali ma ad alto valore di sviluppo ed espressione personale che porti a monitorare, intercettare e fornire valide risposte alle domande, implicite ed esplicite, provenienti dal mondo infantile, giovanile, genitoriale e più generale, umano.

Le azioni dovranno accrescere le conoscenze e competenze, dei "piccoli e grandi" cittadini, al fine di sviluppare la consapevolezza e acquisire le abilità necessarie per attivare il processo di modifica nella tutela e salvaguardia del proprio territorio e degli stili di vita favorevoli alla salute.

Per raggiungere gli obiettivi indicati potrebbe essere attivato il percorso "**cittadino esperto**" alleato nel cambiamento, informato ed in grado di informare:

- Perseguire il benessere di ogni cittadino: informandolo, coinvolgendolo, invitandolo ad una alleanza di intenti, recuperando il valore della comunità che tanto è caro alla nostra terra e che può garantire alle prossime generazioni scelte politiche rivolte al futuro dei prossimi anni (Azione "Tutte le Strade Portano al Paese), ed in cui si crei la rete fra tutti i settori e le istituzioni coinvolti, come ingranaggi interdipendenti l'uno dall'altro;
- creazione di gruppi di volontari (anziani, adulti, giovani) per attività di cittadinanza attiva e di servizio civico alla comunità e co-progettare con altri soggetti del territorio di prossimità (scuole, ecc.);
- sostenere il bambino secondo i suoi talenti e fornire strumenti conoscitivi per eque possibilità verso il futuro;
- aumentare il livello di piacere per i bambini, i giovani e le loro famiglie della vita nella propria città.
- intensificazione dei rapporti con altre associazioni e realtà aggregative per scambi di esperienze ed incontri tra gruppi di anziani;
- costruire strumenti dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie del C.A.S sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In tali strumenti può trovare spazio la sperimentazione di momenti di incontro e condivisione tra generazioni sia per percorsi comuni che per l'intreccio di quelli specifici "di genere", da ricercarsi in collaborazione con l'istituzione scolastica;
- creare momenti di incontro con i bambini e gli adolescenti del territorio (con progetti coordinati e condivisi con le scuole);
- anche nel 2016 di comune accordo con la coop. Millepiedi, che gestisce insieme ad Auser i laboratori dei centri di Riccione, viene confermato il coinvolgimento di alcune Scuole di Riccione e di alcuni gruppi educativi per incontri di scambio intergenerazionale (Progetto in sinergia con quello della Coop. Millepiedi);
- creare momenti di incontro con altre associazioni di utilità sociale per verificarne la volontà e la possibilità di cooperare per finalità condivise.

Il valore innovativo di questa azione in grado di dare fiato e speranza alla collettività nel suo insieme è di saper restituire dignità e riconoscenza al lavoro quotidiano di chi crea altro lavoro, creando le premesse per lo sviluppo della salute a livello locale.

- Promuovere una migliore compatibilità tra famiglia e professione, figli e carriera, fornendo assistenza all'infanzia puntando su di un "contratto locale intergenerazionale" di mutua assistenza tra giovani ed anziani, favorendo in quest'ultimi, l'invecchiamento attivo ed il miglioramento delle capacità residue dei senior coinvolti nel progetto con la costituzione di una nuova figura come la "TATA di QUARTIERE".
- Sostenere e promuovere le buone pratiche di istruzione e di sostegno alla genitorialità per favorire il successo scolastico.
- Creare una rete di monitoraggio e di sostegno (insegnanti, professionisti di più settori, operatori, genitori e volontari, anziani) che salvaguardi le fasi di transizione scolastica, del tempo libero, incrementando la sicurezza dei bambini e delle famiglie.
- Facilitare ed incoraggiare lo scambio intergenerazionale attraverso l'aiutare i giovani nel percorso di transizione alla vita attiva ed adulta;
- Contribuire a realizzare uno spazio stimolante da un punto di vista didattico - ambientale e sensoriale in grado di favorire relazioni tra pari e intergenerazionali;
- Assicurare il principio di parità tra uomini e donne nella partecipazione al progetto e promuovere la conoscenza della cultura sulle differenze di genere rivalutandone i significati;
- Trasmettere alle nuove generazioni, attraverso il "conoscere, sperimentare e utilizzare", il senso dell'interdipendenza uomo/comunità, arrivando a sviluppare una vera e propria coscienza democratica che miri ad aumentare la politica partecipativa giovanile.

In riferimento all'intervento progettuale "**Trasporto Sociale**":

Accompagnamento e spostamento con automezzi propri dell'associazione e/o dei volontari e di quelli forniti eventualmente dai Comuni, di minori, adulti, anziani disabili e/o comunque svantaggiati economicamente e socialmente, che ne chiedano l'utilizzo per motivi sanitari, per necessità quotidiane o per partecipare ad attività finalizzate alla socializzazione e/o riabilitazione.

- ✓ Il servizio è attivo dal lunedì al sabato con fasce orarie flessibili dalle ore 8,00 alle 12.30 e dalle 14,00 alle 19.00.
- ✓ Attività di supporto al Rilevamento e Raccolta delle richieste con gli sportelli sociali e Filo d'Argento (con attività di informazione ed orientamento) e successiva loro trasmissione agli uffici competenti per l'eventuale presa in carico:
 - Offrire un luogo di accoglienza e di ascolto;
 - Fornire informazioni sul complesso dei servizi sociali e sanitari, attivi nei comuni e nei due distretti della provincia di Rimini, con particolare attenzione a quelli del Distretto Sud;
 - Orientare, in stretto raccordo con gli sportelli sociali e sulla base di loro puntuali indicazioni, circa le modalità

	<p>di accesso agli stessi in modo che possano rispondere alle specifiche esigenze personali e familiari;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Fornire consulenza attraverso un'attenta analisi del bisogno e della domanda; ○ Trasmettere agli sportelli sociali od a i servizi di competenza le richieste dei cittadini (su schede predefinite) per l'eventuale loro presa in carico. ○ Monitorare periodicamente le richieste pervenute al servizio al fine di acquisire elementi di conoscenza per una migliore definizione delle politiche sociali e socio sanitarie da parte dei servizi distrettuali; <p style="padding-left: 40px;">✓ monitoraggio delle richieste per una valutazione del bisogno su scala ampia, relativamente al trasporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ organizzazione del servizio di risposta alle domande con attività di segreteria (attivazione dei volontari disponibili al servizio); ○ attività di controllo e rendicontazione sull'attività svolta dai volontari con tenuta di scadenziari e "libro di bordo" delle vetture.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>E.E.L.L., Azienda USL, ASP, <u>Istituzioni scolastiche Territoriali Riccione (I.C.1 e 2 di Riccione, D.D. Cattolica, I.C.S. Giovanni in M, I.C. Valle del Conca, ISS Marciano), Ufficio Scolastico Territoriale Rimini, Tribunale di Sorveglianza di Bologna, Centri Sociali e di Buon Vicinato, altre associazioni ed APS del Comune di Riccione e dell'intero Distretto Sud (Comune di Misano, Comune di Cattolica, C.U. Valconca), Enaip Centro Zavatta, Servizio Sociale Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile, Ass. Crescere Insieme, APS Ippogrifo, Arci, <u>Dipartimento di Scienze della Qualità della Vita - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Liceo Scientifico Volta Fellini, Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione – Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Rimini e Cesena, Geat S.p.a., Comitato di Riccione Paese, Federconsumatori, Coldiretti, Rigas, Terre Solidali, Isnet, Fondazione San Giuseppe, Petroltecnica, Montechiaro Lab, Istituto Tecnico Agrario Statale "G. Garibaldi" Cesena, Istituto Tecnico Tecnologico Statale Costruzioni, Ambiente, Organizzazioni Sindacali.</u></u></p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Centri Di Animazione Sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 Psicologo Coordinatore Auser: per attività di coordinamento, formazione del personale, scelta ed utilizzo strumenti, sviluppo piano di monitoraggio, coordinamento e relazione verticale con Enti e Associazioni; • 2 animatori musicisti (a copertura di tutti i Centri di Animazione); • 2 volontari per misurazione della pressione del sangue; • 1 animatore per i corsi di ginnastica dolce; • 2/3 educatori (da reperire anche attraverso i percorsi scolastici di formazione) per i laboratori di attività manuali e creative; • 16/20 volontari per sviluppare e aiutare nello svolgimento delle azioni previste.

	<p>Trasporto Sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8/10 volontari, a rotazione, per la raccolta delle richieste, il trasporto e l'attività di centralino, segreteria, controllo e rendicontazione; • 1 volontario con compiti di supervisione e per le necessarie relazioni con gli Enti e gli altri soggetti del progetto. •
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Risultati Attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di sostegno e supporto alla popolazione non autosufficiente o esclusa socialmente; - Maggiore socializzazione e coinvolgimento sociale; - Consolidamento dello spazio informale comunitario come servizio alla salute; - Attività di sostegno e supporto al sistema familiare; - Aumento dell'informazione su sani stili di vita e per l'accesso ai servizi territoriali più idonei per un progetto personalizzato in risposta ai bisogni personali; - Riduzione del sovra-utilizzo e, talvolta, inappropriato dei servizi territoriali socio-sanitari. <ul style="list-style-type: none"> - 200/230 soggetti supportati settimanalmente per 52 settimane (nei quattro C.A.S); - numero di corsi e laboratori attivati e numero di partecipanti; - numero di iniziative sociali a favore della collettività attivate e numero partecipanti; - numero di ricerche su sani stili di vita e valutazione di indicatori specifici come scale standardizzate (dati desunti dagli indicatori ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento rispetto al disagio e della Salute, ed in base alla Quality of Life Scale - QOLS/Euro-Qol, oltre che scale specifiche sperimentali in collaborazione con il Dipartimento di Farmacia e Scienze della Qualità della vita dell'Università di Bologna); - numero di cittadini coinvolti in gruppi di volontariato per attività a favore della comunità; - 10 incontri di coordinamento e supervisione; - 10 incontri di formazione e condivisione con tutti gli attori in campo; - Numeri e percentuali (da definirsi con una attività di studio mirata) di soggetti che verranno sottratti dalla depressione e avviati ad un aumento delle capacità cognitive; - Implementazione del servizio di Trasporto Sociale; - N° di interventi di trasporto all'anno e loro tipologia; - Chilometri percorsi dai mezzi di proprietà dell'associazione o ad essa ceduti e di quelli di proprietà di singoli volontari.

10. Piano finanziario: calcolato sulla contribuzione storica.		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	35.000,00				26.000,00			9.000,00 Auser su CAS

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: "USCIAMO STASERA? RICCIONE" (Intervento in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASSOCIAZIONE S. ZAVATTA ONLUS
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio provinciale di Rimini afferente ai Comuni del Distretto Sud.

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	ASSOCIAZIONE S.ZAVATTA ONLUS Via Circonvallazione Occidentale 52 Rimini Luigia Cannone 0541 367106 mail : l.cannone@associazionezavatta.org
4. Destinatari	Persone con disabilità fisica e mentale inviate da "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e Unità Operativa Riabilitativo Protesica
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il progetto vuole promuovere la socializzazione dei cittadini svantaggiati attraverso incontri a cadenza quindicinale, organizzando momenti di uscita sul territorio in contesti altamente socializzanti.</p> <p>Gli obiettivi principali saranno comunque riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali; - Aumentare la consapevolezza che il tempo libero sia una necessità indispensabile per una crescita serena di tutte le persone; - Facilitare l'accesso delle persone partecipanti al Progetto alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio. Per questo rendere gli utenti del progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace. - Attivare percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel progetto. - Conoscere attività ludiche presenti sul territorio: visitarle e provare a partecipare. • Offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati. • Dare sollievo alle famiglie <p>Il progetto viene proposto per un'utenza multipla proveniente sia dal "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica</p>
6. Azioni previste	<p>Il progetto continuerà a coinvolgere i gruppi di utenti individuati l'anno precedente, incrementandolo con nuovi accessi di utenza da concordare con i servizi di assistenza sociale di riferimento. I gruppi già in essere sono: Riccione (H.Mentale), Coriano/Ospedaletto (H.Mentale), Morciano/Mondaino/Gemmano(H. Fisico/Mentale), Morciano/Mondaino (Fisico)</p> <p>Organizzazione di uscite sul territorio.</p> <p>Si propongono, in accordo con il gruppo, uscite settimanali sul territorio, coinvolgendo nella parte di proposta e decisionale anche i ragazzi coinvolti nel progetto.</p> <p>Si ipotizzano alternativamente per questi 5 gruppi, 6 uscite per gruppo, individuando situazioni piacevoli di divertimento: sagre, cinema, feste, normali passeggiate, visite a località storiche, parchi di divertimento, ecc.</p> <p>Le uscite saranno di 5 ore ciascuna,</p> <p>Ad ogni uscita il gruppo sarà accompagnato da 2 educatori/animatori.</p> <p>Gli educatori andranno a prendere le persone segnalate a casa, salvo diversi accordi con i genitori, e riportati a casa, questo nell'arco delle 5 ore.</p>

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Rimini - "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" che dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica Associazione Sergio ZAVATTA ONLUS Rimini Acli Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Coordinatore del Progetto. N. 2 Operatori: educatori/animatori per gruppo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	L'attività proposta si prefigge risultati di prodotto, di processo e di impatto. Tali risultati saranno valutati secondo i diversi punti di vista degli attori coinvolti: persone disabili e loro famiglie ed associazioni, servizi, servizi sociali e socio-sanitari, fornitori di servizi alle persone con disabilità. Per ciò che concerne l'impatto sul territorio, i risultati attesi sono principalmente legati allo stato di benessere dei soggetti coinvolti, alle opportunità di socializzazione ed alla continuità ed alla assiduità di frequenza. Gli indicatori utilizzati saranno: - il numero di persone; - il numero di iniziative; - la qualità delle iniziative effettuate su parere delle persone, delle famiglie e dei servizi attraverso questionari ed interviste. Si prevedono 2 step di verifica del progetto con gli assistenti sociali, uno a metà del percorso e uno alla fine, dove saranno verificate le uscite fatte e la partecipazione dell'utenza coinvolta							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	9.400,00				7.050,00		2.350,00

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 44**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

X**INTERVENTO/PROGETTO: "ALTRI LUOGHI" – ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA** (Intervento in continuità con gli anni precedenti)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento
(Comune, forma associativa, Ausl,...)**ASSOCIAZIONE S. ZAVATTA ONLUS**

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)

Territorio provinciale di Rimini afferente ai Comuni del Distretto Sud.

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Andrea Rastelli 0541 367112 393 9923441 mail : a.rastelli@enaiprimini.org
4. Destinatari	Giovani e adulti (comunque maggiorenni) con discrete capacità di autonomia che presentano un disagio psichico, psico-sociale o lieve ritardo mentale, comunque con problematiche riconducibili a carenze di socialità e aggregazione, afferenti ai servizi che si occupano di tali problematiche o liberi cittadini non in carico ai servizi che manifestano difficoltà di inserimento sociale. L'invio delle persone è del Centro salute mentale di Rimini Sud, dall' SST U.Org. Disabili Dist. Riccione e anche tramite il libero accesso da parte e dell'utenza con le caratteristiche indicate dal progetto. I destinatari di fatto sono quelle persone più sole, non integrate in contesti sociali, desiderosi e bisognosi di un contesto normalizzante di relazioni. Il numero dei partecipanti non è vincolato.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il progetto continuerà a promuovere la socializzazione dei cittadini svantaggiati e in condizione di solitudine attraverso il mantenimento e consolidamento di uno spazio di incontro informale, che dia opportunità di socialità, integrazione e incentivi attività ludico ricreative di persone disabili, in condizione di disagio o svantaggio sociale.</p> <p>Possiamo riassumere gli obiettivi del Progetto nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali; - Aumentare la consapevolezza che il tempo libero sia una necessità indispensabile per una crescita serena di tutte le persone; • Facilitare l'accesso delle persone alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio. Rendere gli utenti del Progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace. • Attivare percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel Progetto. • Creare situazioni di tempo libero nelle quali sperimentare relazioni di amicizia e compagnie di amici con i quali condividere passioni, sogni, hobbies, aspirazioni e difficoltà. • Riquilibrare il tempo libero dei diversamente abili, come attività fondamentale del percorso di crescita individuale e di gruppo. • Conoscere attività ludiche presenti sul territorio: visitarle e provare a partecipare. • Costruire occasioni di incontro e divertimento per coinvolgere e rendere partecipi gli utenti e le loro famiglie. • Attivare collaborazioni e sensibilizzare le associazioni di volontariato e di promozione sociale presenti sul territorio sulle problematiche descritte. • Promozione del benessere e della salute mentale. • Offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati. <p>Il progetto viene proposto per un'utenza multipla proveniente sia dal "C.S.M." che dal "SST U.Org. Disabili</p>

	<p>Dist. Riccione” e per i loro familiari.</p> <p>Il progetto coinvolge quindi due aree d’intervento con due obiettivi: benessere e sollievo.</p> <p>Il progetto “Altri luoghi” offre servizio territoriale a tutta la provincia Distretto Sud in quanto nell’utenza coinvolta (c/a 70 persone) sono presenti cittadini provenienti da tutto il territorio: Riccione, Cattolica, Misano adriatico, Montescudo-Montecolombo, Gemmano, Coriano, Morciano, Mondaino, Montefiore.</p>
6. Azioni previste	<p>La richiesta da parte di tutti i servizi territoriali e da parte dei cittadini partecipanti, è quella di mantenere il servizio in essere per dare continuità all’aggregazione di queste persone.</p> <p>Il progetto di fatto, visto il percorso positivo di questi anni, si struttura nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di n. 2 operatori per 2 pomeriggi alla settimana per 3.5 ore per c/a 45 settimane annuali, organizzando anche uscite periodiche sul territorio. - Organizzazione di iniziative anche esterne alle attività ludico – ricreative svolte all’interno dello spazio, come ad esempio: gite, partecipazione a feste popolari, cinema, teatro, eventi sportivi. - Organizzazione di corsi, su richiesta delle aspettative e dei desideri dell’utenza partecipante, che aumenti le competenze e la socialità. - I destinatari del Progetto sono persone con un sufficiente grado di autonomia, che necessitano solamente di essere incentivati alla partecipazione attiva. Gli operatori avranno il compito di facilitare l’incontro tra le persone e la creazione di momenti di condivisione. - Il coinvolgimento delle associazioni di promozione sociale e di volontariato, culturali e sportive, è necessario al fine di non rendere l’esperienza “ghettizzante” ma di promuovere l’avvicinamento delle persone con problematiche di isolamento sociale all’intera cittadinanza. - Offrire l’opportunità alle associazioni dei familiari di persone con disabilità di poter usufruire di momenti di confronto inerenti le loro tematiche associative. <p>Il centro Altri Luoghi si offre anche da mediatore nella realizzazione di progetti personalizzati delle persone presenti come ad esempio organizzazione di mostre fotografiche, mediatori per l’inserimento in gruppi diversi da quelli legati alla malattia mentale, ecc.</p> <p>Altri luoghi ha aperto ed aggiorna anche una pagina facebook sulle notizie relative alle uscite ed agli appuntamenti.</p> <p>E’ diventato anche punto di riferimento per tutte le persone che partecipano per organizzare anche gli altri momenti di socialità.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>AUSL Rimini - CSM. Riccione, M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e SST U.Org. Disabili Dist. Riccione, ASSOCIAZIONE S. ZAVATTA ONLUS, ASSOCIAZIONE ORIZZONTI NUOVI, ACLI Provinciali di Rimini, Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta,</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>N. 1 Coordinatore del Progetto.</p> <p>N. 2 Operatori: educatori/animatori che sono punto di riferimento e operano, in compresenza, per l’apertura dello spazio. Gli operatori avranno il compito di analizzare la situazione esistente del territorio, prendere</p>

	contatti con i servizi del territorio, attivare gruppi e stimolarne le autonomie. Esperti individuati tra professionisti del territorio come docenti di corsi organizzati su richiesta dell'utenza coinvolta nel progetto.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>L'attività, in continuità con il progetto degli anni passati, ha come risultato principale quello di dare continuità al processo aggregativo e di contrasto alla solitudine di persone disabili in modo principale con problematiche relative alla disabilità psichiatrica e mentale. Tali risultati saranno valutati secondo i diversi punti di vista degli attori coinvolti: persone disabili e loro famiglie ed associazioni, servizi, servizi sociali e socio-sanitari, fornitori di servizi alle persone con disabilità.</p> <p>Per ciò che concerne l'impatto sul territorio, i risultati attesi sono principalmente legati allo stato di benessere dei soggetti coinvolti, alle opportunità di socializzazione ed alla continuità ed alla assiduità di frequenza. Altro risultato atteso è il grado di autonomia e decisionale nell'organizzazione del proprio tempo libero. In questo caso gli indicatori utilizzati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il numero di persone coinvolte; • il numero di iniziative; • la qualità delle iniziative effettuate su parere delle persone, delle famiglie e dei servizi attraverso questionari ed interviste. • la riduzione degli interventi sanitari legati alla patologia ed alle problematiche inerenti la stigmatizzazione delle persone con problematiche psichiatriche. <p>Infine si prevedono risultati in termini di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle associazioni del territorio.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare Contributo 25% Associazione Sergio Zavatta
	euro	25.444,00			19.083,00			6.361,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 45**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO DANIELA CONTI – CASA PER NOI (GIÀ IN ATTO NEGLI ANNI PRECEDENTI)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)

ASSOCIAZIONE CENTRO 21

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SUD DELLA PROVINCIA DI RIMINI
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Cristina Codicè tel. 3464901945
4. Destinatari	<p>Ragazzi e giovani adulti con disabilità intellettiva dai 16 ai 40 anni con un livello di funzionamento adattivo adeguato a condurre esperienze di vita con un basso livello di protezione.</p> <p>Attualmente circa 16 ragazzi seguono un percorso di autonomia personale (spostamenti casa-luoghi di incontro con coetanei, utilizzo del denaro, organizzazione dei propri acquisti e dei momenti di tempo libero).</p> <p>Molti di loro hanno già sperimentato le proprie competenze di autonomia di gestione della vita quotidiana in occasione di cene comuni, e residenza sia in diversi fine settimana che infrasettimanali. Una buona parte di questi sta facendo un percorso di educazione alle autonomie cognitive e metacognitive.</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>La realizzazione del progetto si collega con gli interventi che vengono attivati nel contesto di vita individuale e sociale dei ragazzi sia dalle agenzie formative (scuola, formazione professionale) che dalla AUSL col progetto "Indipendente-mente". Grazie a questo progetto Centro 21 ha potuto instaurare rapporti più stringenti sia col tessuto sociale territoriale, ricco di realtà che svolgono attività specifiche e che operano nel settore no-profit provinciale: Ass. Tanaliberatutti, Cooperativa Sociale Cuore 21, Riccione Web Radio, con realtà imprenditoriali e realtà educative (scuole, gruppi parrocchiali, IAL) che grazie al progetto "Insegnanti per un giorno" hanno potuto apprezzare le capacità apprese dai ragazzi anche in campo educativo. Il progetto fa riferimento alle esperienze di autonomia portate avanti da A.I.D.P. in tutta Italia (Ass. Italiana Persone Down)</p>
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione costante degli educatori c/o AIPD Roma - Utilizzo della struttura abitativa facilmente raggiungibile con mezzi pubblici sita in zona Fontanelle. • Realizzazione di incontri pomeridiani e/o serali, soggiorni brevi, esperienze di residenzialità temporanea, incontri per il consolidamento autonomie nelle esperienze di convivenza • Collegamento col gruppo di lavoro tecnico (referenti associazioni proponenti, referenti Ausl, liberi professionisti) che segue "Casa per noi" del distretto Rimini Nord. • Condivisione e discussione della metodologia di lavoro • Coinvolgimento delle famiglie sia nella gestione della casa che in un lavoro di sostegno alla genitorialità. • Interventi nelle registrazioni c/o RiccioneWebRadio
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Sono direttamente coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> o le famiglie dell'associazione promotrice del progetto o le associazioni collegate (in particolare coop. Cuore21) o Il modulo operativo Disabilità Mentale dell'AUSL di Rimini o Università (mediante convenzione per l'impiego dei tirocinanti)
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 2 genitori che si fanno carico della gestione della casa (Utenze, manutenzione, turni di utilizzo e pulizie) ✓ 1 coordinatore delle attività ✓ 1 psicologo per le attività relative alle autonomie cognitive e di sostegno alla genitorialità

	✓ 2/3 educatori per coprire tutto l'arco delle attività con caratteristiche di piccolo gruppo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Indicatori qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ consolidare, potenziare e rendere stabile nel tempo l'esperienza dei gruppi di autonomia attivati col progetto "Indipendente-mente"/Ausl ✓ consolidare e potenziare il progetto a sostegno delle autonomie cognitive ✓ dare la possibilità ai ragazzi che hanno raggiunto un adeguato livello di autonomia di avere un luogo dove organizzarsi attività di tempo libero nei fine settimana. ✓ proseguire ed incrementare esperienze di residenzialità temporanea infrasettimanale ✓ offrire opportunità di "sollievo" per famiglie di persone con disabilità più grave ✓ consolidare e potenziare la collaborazione fra i vari attori della rete di opere <p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ un pomeriggio la settimana per tutto l'arco dell'anno utilizzo della casa da parte dei 12/13 ragazzi inseriti nel progetto "Indipendente-mente" ○ due pomeriggi la settimana per tutto l'arco dell'anno utilizzo della casa da parte di (circa) 15 ragazzi per il progetto di autonomie cognitive ○ esperienze di residenzialità infrasettimanali per piccoli gruppi di 4/6 persone arrivando a circa 20 esperienze nell'arco dell'anno 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	29.000,00				11.200,00			17.800,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: VITA INDIPENDENTE (PROGETTO NUOVO)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	CUORE 21 SOC. COOPERATIVA SOCIALE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Riccione, Misano Adriatico, Cattolica, San Giovanni in Marignano, Gemmano, Saludecio, Montefiore Conca, Mondaino, Montegridolfo, Morciano di Romagna, Coriano, Montescudo, Montecolombo, San Clemente

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MARIA CRISTINA CODICE' tel. 3464901945 – info@cuore21.org
4. Destinatari	<p>La modalità di valutazione in base alla quale le Unità di Valutazione Multidimensionale opera, prevede la presentazione del caso da parte dell'assistente sociale che ha in carico la persona all'interno dell'UVM sede nella quale si valuterà l'appropriatezza del percorso proposto.</p> <p>I criteri di valutazione indicano come eleggibili al percorso persone in carico ai servizi per la disabilità adulta, attualmente inseriti in percorsi residenziali o a rischio di collocazione in struttura, che rivelino anche solo potenzialità di autonomia nella vita quotidiana ed esprimano il desiderio di affrancarsi da situazioni di protezione. In tale contesto potranno anche essere richiesti ulteriori approfondimenti, se necessario anche attraverso l'utilizzo di strumenti validati per l'esplorazione delle competenze e delle specifiche funzioni cognitive (attenzione, memoria, working memory, etc) utili al raggiungimento degli obiettivi del percorso di autonomia.</p> <p><i>Criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari. In particolare:</i></p> <p>- <i>Limitazioni dell'autonomia (specificare):</i> Persone che esprimano il desiderio di accedere ad un percorso di vita a maggior autonomia possibile (o accettino l'idea di misurarsi su tale obiettivo) e presentino le potenzialità (su cui poter agire) perché questo possa concretamente realizzarsi;</p> <p>- <i>Condizione familiare (specificare):</i> La presenza di un nucleo familiare di supporto costituisce sicuramente una risorsa per tali percorsi ma non può costituire un vincolo in quanto le persone sole sono a maggior rischio di deriva sociale; questi ultimi però per l'accesso al percorso dovranno dimostrare una piena e decisa motivazione sebbene la presenza di comprensibili e superabili preoccupazioni non potranno costituire elemento di esclusione;</p> <p>- <i>Condizione abitativa e ambientale (specificare):</i> La presenza di risorse abitative ed ambientali potranno garantire un punteggio elevato che inciderà nella complessiva valutazione del percorso;</p> <p>- <i>Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):</i> La presenza di risorse economiche personali e familiari potranno garantire un punteggio elevato che inciderà nella complessiva valutazione del percorso</p> <p>- <i>Altro (specificare):</i> Verrà anche valutata la motivazione al percorso attraverso criteri quali il bisogno di cambiamento, il desiderio di cambiamento, la consapevolezza delle criticità da attendersi, etc</p> <p>Tutti questi elementi saranno valutati complessivamente da una equipe multidimensionale e saranno selezionati quei soggetti che possano trarre dal percorso maggiore beneficio nell'ottica di una crescita delle competenze e abilità personali nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana verso l'obiettivo della partecipazione da parte del disabile alla vita comunitaria in un ambito di Welfare della comunità.</p>
5. Eventuali interventi/politiche	1) ELABORAZIONE DEL PROGETTO DI VITA

integrate collegate

Il progetto di vita verrà elaborato dall'equipe curante direttamente con l'utente (e la sua famiglia quando presente). In questa fase si concorderanno oltre all'obiettivo principale (vita in condizioni di massima autonomia possibile) anche gli obiettivi accessori legati a quello principale attraverso l'esplorazione dei 4 assi (casa, lavoro, tempo libero, relazioni sociali) individuando le risorse disponibili già in possesso della persona, quelle rintracciabili all'interno del suo entourage e quelle che invece, preferibilmente in maniera temporanea, dovranno essere messe in campo dai servizi.

Si darà ampio spazio in questa fase non solo ai bisogni ma anche ai desideri e alle aspirazioni del soggetto, aiutandolo ad esprimerle quando queste sono nascoste.

Sulla base degli obiettivi identificati si pianificherà il percorso coinvolgendo tutte le realtà socio-sanitarie eventualmente necessarie alla sua compiuta realizzazione (servizi USL, Centro per l'impiego o specifici percorsi per l'inserimento lavorativo attivati dalle diverse agenzie, percorsi per il tempo libero presenti a vario titolo sul territorio, etc.).

Il percorso sarà concordato formalizzato e sottoscritto da tutti gli attori partecipanti ed in primis gli utenti e le loro famiglie.

Nel documento saranno esplicitati gli obiettivi (principale ed accessori), le azioni stabilite per il loro raggiungimento (con referenti, tempi e modi per la loro realizzazione) e i tempi di verifica del percorso. Sarà inoltre indicato il coordinatore complessivo del progetto che avrà il compito di monitorare il buon andamento dello stesso e convocare momenti di verifica tra tutti i soggetti coinvolti.

In calce al Progetto sarà prevista anche la firma dei responsabili (o loro delegati) dei servizi coinvolti.

Alla luce di ciò appare evidente come le professionalità coinvolte siano tutte quelle disponibili nell'attuale panorama dei servizi socio-sanitari: dal medico di base a tutti gli specialisti, per poi proseguire con l'assistente sociale (fulcro dei servizi per il progetto), le figure educative, le A.d.B. fino agli eventuali amministratori di sostegno, Associazioni del Terzo Settore etc.

I momenti di verifica prevedranno, oltre ovviamente alla persona e la sua famiglia, la presenza di tutte le figure coinvolte nel progetto, questo al fine di favorire la trasmissione delle informazioni e la valutazione di tutti i punti di vista espressi dai singoli attori con le loro peculiarità.

2) COINVOLGIMENTO DIRETTO DELLA PERSONA CON DISABILITÀ E DELLA SUA FAMIGLIA NEL PROGETTO:

La persona con disabilità, attraverso la realizzazione di un progetto di vita indipendente, diviene corresponsabile della gestione degli interventi che la riguardano e in grado di negoziare i tempi, i modi e l'intensità dell'assistenza. Pertanto è considerata parte attiva in tutte le fasi del progetto. Qualora questa abilità manifesti alcune criticità, sarà compito dell'equipe che lo ha in carico aiutare il soggetto nella scelta e nella definizione precisa.

Analogo investimento avviene nei confronti dei familiari, considerati come risorsa, con un ruolo di responsabilizzazione e partecipazione attiva nella pianificazione degli interventi, nella loro effettiva realizzazione e nella verifica dei risultati.

Se opportuno saranno previsti momenti formativi per la famiglia e gli utenti coinvolti, che li aiuti a comprendere e focalizzare un progetto di vita condiviso e consapevole.

6. Azioni previste	<p>LE AZIONI SARANNO ARTICOLATE SU 2 MACROAREE:</p> <p><u>Abitare in autonomia:</u> il progetto si svilupperà lungo due direttrici; la prima che favorisca esperienze di convivenza di durata limitata nel tempo (non superiore alla settimana), le seconde di percorsi di reale co-housing di maggior durata, rivolte queste ultime ad utenti che già in precedenti progetti hanno sperimentato situazioni di convivenza e sono pronti ad affrontare una vera e propria esperienza di indipendenza</p> <p>AZIONI:</p> <p>Selezione dei beneficiari con riconoscimento delle caratteristiche personali e valutazione multifunzionale da parte dell'assistente sociale che ha in carico la persona</p> <p>Realizzazione di iniziative di supporto formativo, 'di accompagnamento' all'esperienza di brevi convivenze (week-end) e di cohousing (di durata settimanale), da rivolgere alle persone beneficiarie e alle loro famiglie curate dagli operatori dell'Unità Organizzativa Disabili del Servizio Sociale Territoriale</p> <p>Attivazione di percorsi di 'abitare in autonomia' differenziati con il coinvolgimento di educatori e volontari in relazione alle ore di durata dell'esperienza e al livello di funzionamento degli utenti (10-15 ore settimanali per utenti ad alto funzionamento; 6 ore giornaliere per funzionamento più ridotto)</p> <p>Monitoraggio/supervisione alla convivenza ed alle esigenze correlate da parte di personale educativo</p> <p><u>Inclusione sociale e relazionale</u> (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro, etc...)</p> <p>AZIONI:</p> <p>Individuazione dei beneficiari, dei loro bisogni e dei bisogni delle loro famiglie a cura degli operatori dell'Unità Organizzativa Disabili del Servizio Sociale Territoriale</p> <p>Progettazione partecipata delle attività da realizzare con il coinvolgimento del Tavolo di rete e delle associazioni di volontariato e ADS del territorio</p> <p>Attivazione di percorsi Orientamento al lavoro secondo la modalità IPS (Individual Placement and Support) con affiancamento di operatori IPS.</p> <p>Realizzazione di percorsi di tirocini aziendali con supporto di tutor</p> <p>Coinvolgimento e partecipazione in attività sportive, culturali, relazionali</p> <p>Monitoraggio periodico dell'evoluzione del progetto, con gli attori coinvolti</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>COMUNE DI RICCIONE ASSOCIAZIONE CENTRO 21 ASS. SERGIO ZAVATTA ONLUS COOP. SOC. IL MILLEPIEDI COOP. SOC. Cà SANTINO</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p><u>Attivazione di percorsi di 'abitare in autonomia'</u> differenziati con il coinvolgimento di educatori e volontari in relazione alle ore di durata dell'esperienza e al livello di funzionamento degli utenti</p> <p><u>Inclusione sociale e relazionale</u> (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro, etc...):</p>

	<p>educatori e volontari in relazione alle ore di durata dell'esperienza e al livello di funzionamento degli utenti</p> <p>lavoro: <u>orientamento al lavoro:</u> impiego di operatori IPS WORKER in relazione al livello di funzionamento degli utenti</p> <p><u>tutor aziendali:</u> impiego di tutor aziendali in relazione all'andamento dell'esperienza ed al livello di funzionamento degli utenti</p> <p>convivialità: impiego di operatori, educatori, volontari per attività di socializzazione</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p><u>Obiettivo principale:</u> vita in condizioni di massima autonomia possibile</p> <p><u>Obiettivi accessori:</u> legati a quello principale attraverso l'esplorazione dei 4 assi (casa, lavoro, tempo libero, relazioni sociali) individuando le risorse disponibili già in possesso della persona, quelle rintracciabili all'interno del suo entourage e quelle che invece, preferibilmente in maniera temporanea, dovranno essere messe in campo dai servizi.</p> <p><u>Momenti di verifica dei risultati attesi:</u> I momenti di verifica prevedranno, oltre ovviamente alla persona e la sua famiglia, la presenza di tutte le figure coinvolte nel progetto, questo al fine di favorire la trasmissione delle informazioni e la valutazione di tutti i punti di vista espressi dai singoli attori con le loro peculiarità.</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 90.000,00				15.000,00			75.000,00 Risorse provenienti dal Progetto vita Indipendente

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/> X

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO BAR SPORT – CIRCOLO RICREATIVO	
OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative, ludico, sportive e di integrazione sociale.	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL RIMINI IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE ESPLORA E ASSOCIAZIONE "SERGIO ZAVATTA" ONLUS
2. Ambito territoriale di realizzazione	DISTRETTO RIMINI SUD

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Per A.S.D. Esplora : Fiorenzo Fantini 340 5750822 esplorarimini@libero.it Per Associazione Sergio Zavatta Onlus : Luigia Cannone 0541 367104
4. Destinatari	Disabili mentali, fisici e/o con difficoltà relazionali del Distretto Rimini Sud
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Partecipazione alle attività di sport, tempo libero, gite, vacanze, uscite nei week-end, serate, eventi sportivi organizzate dall'Associazione Esplora e Associazione "Sergio Zavatta".
6. Azioni previste	<p>Il progetto promuove la socializzazione di persone attraverso due incontri settimanali, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 negli spazi preposti a Morciano dove è stata individuata uno spazio all'interno della struttura "Centro Giovani". Il progetto si svilupperà per 10 mesi dalla data di avvio, con chiusure programmate durante i periodi festivi e durante il periodo estivo . In questi momenti, la presenza di un educatore e da volontari o tirocinanti, servirà a proporre e stimolare situazioni ludiche e di divertimento, interagendo con il gruppo stesso, coinvolgendolo di volta in volta nella scelta delle attività più interessanti per tutti. E' prevista una partecipazione libera degli utenti senza vincoli di orari e servizi di trasporto. Eventuali quote di partecipazione saranno richieste agli utenti per laboratori specifici dove è richiesto utilizzo di materiale o istruttori/insegnanti (es. stampe su maglie, corso di chitarra, laboratori manuali, ecc.)</p> <p>Alcune attività possibili all'interno della sede :</p> <p>Gioco del biliardo, Gioco del biliardino, Gioco del flipper, Dama e Scacchi, Ping pong, Giochi a carte, Giochi di società, Ascolto della musica, Laboratori musicali, Corsi di musica/strumenti musicali, Visione di films, Laboratori manuali, Passeggiate in contesti sociali, Passeggiate ecologiche ed esplorazione della natura, Momenti di aggregazione con altre Associazioni e Cooperative sociali del territorio.</p> <p>Gli obiettivi principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1-promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali; 2-rendere gli utenti autonomi di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace; 3-attivare incontri in rete con altre associazioni e cooperative 4-offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati; 5-dare sollievo alle famiglie. <p>Il progetto viene proposto ad un'utenza segnalata dal "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale"</p> <p>La realizzazione e le modifiche del progetto in base alle capacità motorie e cognitive e agli interessi degli utenti saranno attivate in collaborazione con referenti Asl .</p> <p>E' previsto un monitoraggio delle presenze degli utenti e un calendario delle attività in collaborazione con Asl .</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.S.D. Esplora, Associazione Sergio Zavatta Onlus, Fondazione En.A.I.P. Sergio Zavatta, Circoli Acli Provinciali, Asl, U.S.Acli, Associazioni e Cooperative del territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 Educatore in compresenza sempre di volontari, tirocinanti, ecc.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: a) potenziare momenti di aggregazione attraverso incontri ludici per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di giochi e laboratori adattati alle proprie possibilità b) numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti dell'A.S.D.ESPLORA c) numero di disabili che danno continuità alle attività d) relazioni, risultati ed esperienze positive e) autonomie raggiunte dagli utenti f) integrazione sociale g) Sostegno soggetti a rischio di esclusione sociale							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	12.000,00				8.000,00			A.S.D. Esplora e Ass. Sergio Zavatta Onlus 4.000,00

Il calendario del circolo sarà concordato con i referenti dei servizi Asl (capofila dell'intervento) valutando in forma dinamica, nell'arco dell'anno, la distribuzione delle giornate di apertura. Si cercherà di integrare tali giornate con i calendari delle attività delle Associazioni "Esplora" (manifestazioni sportive, gite, vacanze, serate, cene, laboratori) in modo di favorire una maggior partecipazione degli utenti senza sovrapporre date ed incontri.

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO TEMPO LIBERO (in continuità con gli anni precedenti)	
OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali per il contrasto all'isolamento e alla solitudine e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative, ludico, sportive, culturali e di inclusione sociale.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AZIENDA USL RIMINI IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ESPLORA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso)	Distretto Rimini Sud.

diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione Sportiva Dilettantistica Esplora . vicolo Amaduzzi 18 , Rimini - cell. 346 8584492 Referente : Fantini Fiorenzo cell.340 5750822 mail . esplorarimini@libero.it
4. Destinatari	Disabili fisici, mentali e con difficoltà relazionali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Le persone inserite in questi progetti avranno la possibilità di conoscere gli eventi ludico-sportivi e culturali progettati e organizzati dall'Associazione Esplora durante l'anno come corsi di acquaticità e nuoto, roller, tutto sport, ginnastica dolce, balli di gruppo, basket special crabs, manifestazioni sportive locali e a carattere nazionale (di nuoto, atletica, bowling, ecc.). Inoltre, partecipazioni ad eventi sportivi provinciali, regionali e nazionali di Special Olympics e Libertas-settore disabili, enti nei quali l'associazione è inserita. Questa collaborazione con l'associazione Esplora darà ulteriori opportunità ai ragazzi e alle loro famiglie di inserirsi in un contesto sociale aperto a tutti ed una partecipazione continuativa alle attività organizzate .
6. Azioni previste	Il Progetto "Tempo libero" consiste nella programmazione di: 1 vacanze in montagna, 2 gite giornaliere (di domenica o festivi) in pullman, in città e luoghi di interesse culturale e ludico sportivo, 8 serate/eventi di aggregazione e socializzazione . L'organizzazione ed il calendario delle attività saranno programmate in collaborazione con il referente dei Servizi Sociali . Gli utenti destinatari dei progetti saranno inviati dai servizi sociali e dalle famiglie, con la supervisione del referente del progetto "Tempo libero", privilegiando persone non inserite in altre attività. ELENCO ATTIVITA' GITE : uscite giornaliere con attività sportiva, USCITE E SERATE : Festa di carnevale, Serata con balli folkloristici , Focheraccia con cena e balli , Piada, sardoni e percussioni (Cena a base di pesce con musica e balli), Serata in discoteca, Grigliata e gara di pesca, lago Arcobaleno, Pic-nic al parco Marano in bicicletta, Pizza e balli(Ristorante Tramontana), Cena al mare con escursione notturna in canoa, Cena Oktoberfest con menù, musica e balli in tema, Cena con musica, balli e tombola, ecc.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASL Rimini (e sue articolazioni interne), Coop. Il Millepiedi, A.S.D. Esplora, Comuni della provincia, Associazioni e Società sportive, ACLI, Associazione "S.Zavatta", Special Olympics , Asl-rete centri (Coop. Sociali, centri diurni e residenziali della provincia).
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti laureati in Scienze Motorie, Istruttori sportivi, Educatori, Psicologi, volontari e genitori degli utenti, scout, parrocchie, associazioni di volontariato, società sportive, centri sociali.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: a) potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi ludico, sportivi, culturali per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di socializzazione ed integrazione b) numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti c) numero di disabili che danno continuità alle attività d) relazioni, risultati ed esperienze positive e) autonomie raggiunte dagli utenti f) integrazione sociale

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro		3.000,00				2.000,00			1.000,00 A.S.D.ESPLO RA

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO SPORT SENZA CONFINI (in continuità con gli anni precedenti)	
OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative, ludico, sportive e di integrazione sociale nel mondo dello sport.	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASL RIMINI IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ESPLORA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Distretto Rimini Sud per la partecipazione e realizzazione di eventi, territorio regionale e nazionale per la partecipazione ad eventi di carattere provinciale, regionale e nazionale.

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Associazione Sportiva Dilettantistica Esplora . vicolo Amaduzzi 18 , Rimini - cell. 346 8584492 Referente : Fantini Fiorenzo cell.340 5750822 mail : esplorarimini@libero.it							
4. Destinatari		Disabili fisici, mentali e con difficoltà relazionali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Progetti integrati : "Tempo libero" , "Uscite Serali" Esplora - collaborazione con Progetti dell' Ass. Sergio Zavatta.							
6. Azioni previste		<p>Il progetto prevede:</p> <p>-Incontri settimanali con attività motorie diversificate in base alle stagioni. E' prevista una programmazione invernale con attività in palestra di "Esplora il movimento", Gioco sport, Ginnastica dolce, Roller, attività in piscina di Acquaticità e Nuoto, Balli, ed una programmazione estiva in spazi aperti per Bocce, Bici, Tandem, Trekking, Tiro con l'arco ed al mare con Acquaticità e Nuoto, Canoa e kajak, Vela.</p> <p>-Realizzazione di eventi e manifestazioni sportive (Gare di nuoto, Giochi sulla neve, Gare di atletica, Torneo di bowling, Giochi dell'adriatico-in spiaggia, Ciaspolata, Trekking, Bici e Tandem, kayak, Canoa, Vela). Eventi con partecipazione prevalente di utenti del territorio ed eventi aperti con integrazione di giovani atleti e l'inserimento di gare per disabili in manifestazioni di carattere provinciale e nazionale.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		A.S.D. ESPLORA, Comuni della provincia, Asl, associazioni e società sportive, U.S.Acli, Special Olympics , Asl- rete centri (Coop. Sociali, centri diurni e residenziali della provincia).							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Insegnanti laureati Scienze Motorie, istruttori sportivi, Educatori, Psicologi, volontari, scout e genitori degli utenti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>Risultati attesi:</p> <p>a) potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi sportivi per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di giochi e gare adattate alle proprie possibilità</p> <p>b) numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti dell'A.S.D.ESPLORA</p> <p>c) numero di disabili che danno continuità alle attività</p> <p>d) numero di eventi creati</p> <p>e) relazioni, risultati ed esperienze positive</p> <p>f) integrazione sociale</p> <p>e) autonomie raggiunte dagli utenti</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		TOTALE							
	euro	5.000,00				3.500,00			1.500,00 A.S.D. Esplora

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016
SCHEMA N. 50

 La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: RICERCA...RE, SUONI E MUSICA DENTRO DI SE' (Continuazione anno 2015)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	"ONDA SONORA" – ASSOCIAZIONE SENZA FINI DI LUCRO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione Residenza "Felice Pullè"

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Francesco Savino, presidente Associazione "ONDA SONORA". Tel. 3382303083 – email: f.savino@ondasonora.org.							
4. Destinatari	Anziani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Gli incontri si svolgono, con cadenza settimanale della durata di 1 ora per gruppo per un totale di 2 ore, presso una stanza attrezzata all'interno della Residenza Felice Pullè di Riccione.							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare e favorire le capacità relazionali e socio-comunicative; - Sviluppare la sensibilità di gruppo: l'anziano prova soddisfazione e benessere nell'appartenenza ad un gruppo; - ascolto di percorsi guidati e interpretazione degli stessi; - improvvisazione e utilizzo del dialogo sonoro per comunicare se stessi e pertanto aumentare il potenziale comunicativo-sociale; - accrescere l'autostima e la considerazione di se stessi; - imparare lo spirito di gruppo attraverso la collaborazione e l'aiuto reciproco valorizzando il singolo nella responsabilizzazione di giocare un ruolo importante per il soddisfacimento dello scopo comune prefisso; - aumentare le capacità di attenzione e di concentrazione che normalmente hanno tempi ridotti o comunque molto limitati. 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione "ONDA SONORA", Comune di Riccione, Residenza Felice Pullè.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Il progetto è coordinato direttamente dal Settore Servizi alla Persona del Comune di Riccione e dai referenti dell'Associazione "ONDA SONORA", un Musicoterapeuta responsabile del progetto e della realizzazione e un operatore di supporto al progetto stesso.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Ci si propone d'incrementare percorsi che stimolino meccanismi di curiosità, aggregazione e coinvolgimento di gruppo dei soggetti sopra citati mediante l'utilizzo di codici non verbali come la musica, facilitanti all'espressione delle capacità residue (cognitive, motorie, socializzanti).							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	TOTALE							
	euro	4.375,00				3.500,00		875,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/> X

INTERVENTO/PROGETTO: "UNO SPORT PER TUTTI UNO SPORT SENZA BARRIERE: TUTTI GIU' PER TERRA IL SITTING VOLLEY" (Progetto in continuità)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SPORTINMENTE ASD
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	DISTRETTUALE/PROVINCIALE (IL PROGETTO E' STATO PRESENTATO ANCHE NEL DISTRETTO DI RIMINI NORD DALLE PGS Rimini, ente di promozione sportiva cui la nostra associazione è affiliata)

diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	RUSSO RUGGIERO 3486423573
4. Destinatari	GIOVANI E ADULTI DISABILI E NORMODOTATI DAI 16/17 ANNI FINO AI 45/50 CIRCA INSIEME PER UN PERCORSO DI VERA INCLUSIONE
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il progetto in questi anni ha avuto una positiva evoluzione anche se i pochi fondi a disposizione e la fievole volontà politica non ci permettono di ampliarlo. Coinvolge numerosi giovani/adulti disabili e normodotati in un contesto sportivo inclusivo e le associazioni Sportinmente ASD (associazione di promozione sociale) capofila e altre due del distretto che fanno ormai parte integrante del progetto (Pellicano di Cattolica e lo Centro di Misano); abbiamo realizzato corsi di formazione (corso Fipav e Corso sport adattato in collaborazione con il CONI), partecipato a campionati, eventi e nell'estate scorsa organizzato 4 giorni di vacanza sportiva inclusiva nell'ambito dei Jump Volley Camp organizzati da Sportinmente nel quale i nostri atleti disabili hanno proposto e insegnato il sitting volley a 150 giovani atleti di pallavolo provenienti da tutt'Italia e a diversi campioni di serie A, (Samuele Papi, Cristian Casoli, Tai Aguerro e Jacopo Massari) testimonial del Camp; coinvolto gli atleti nella promozione e l'insegnamento del sitting volley in diversi eventi organizzati in tutto il territorio provinciale (l'ultimo evento in collaborazione con il CONI e l'ufficio scolastico provinciale ha visto il coinvolgimento del nostro gruppo nell'insegnamento del sitting volley a circa 400 studenti delle scuole medie di Rimini);</p> <p>Infine con l'esperienza e l'evoluzione del progetto abbiamo creato un nuovo nome al nostro sport che sarà denominato in futuro Easy Volley con un regolamento adattato alla disabilità cognitiva diverso dal regolamento nazionale fipav di sitting volley più adatto alla disabilità motoria: "Perché e' lo sport che si deve adattare alle persone, non le persone che devono adattarsi allo sport"</p>
6. Azioni previste	<p>Premessa</p> <p>"Uno sport per tutti, uno sport senza barriere: "tutti giù per terra... il sitting volley"" è stato progettato con la consapevolezza che il coinvolgimento di più "attori sociali" e l'ampio ambito territoriale siano i cardini per poter intraprendere un cammino di sperimentazione che "partendo da un piccolo seme e da tanti coltivatori, possa germogliare e dare abbondanti frutti su un ampio territorio".</p> <p>L'attività di Sitting Volley proposta è un gioco di squadra paraolimpico decisamente coinvolgente, uno sport per tutti, nel quale le diverse abilità si "mettono in gioco" da seduti, posizione che colloca tutti i partecipanti, diversamente abili e normodotati, allo stesso livello. Un gioco sportivo che riesce ad amalgamare: valorizzazione, autostima e dignità del diversamente abile partecipante, integrazione sociale a 360°, benessere psico-fisico e tanta voglia di creare un gruppo squadra dove insieme si gioisce, insieme si fatica, insieme si decide, insieme si raccolgono i frutti ...!!!</p> <p>Azioni previste:</p> <p>1) Gruppo squadra in continuità con gli anni precedenti: 1 allenamento settimanali con tutti i ragazzi delle associazioni Il Pellicano e lo centro presso la palestra di Via del porto a Cattolica e una palestra a Misano</p>

	<p>da concordare con il comune. Un altro allenamento rivolto solamente a tutti gli interessati a far parte della squadra di sitting volley inclusiva presso la palestra della scuola media di Cattolica che parteciperà a campionati ed eventi provinciali, regionali e Nazionali</p> <ol style="list-style-type: none"> 2) Proposta di momenti “post attività” che aiutino la socializzazione e l'amicizia nel gruppo e tra i gruppi: pizza insieme, brevi gite, camminate, partecipazione ad eventi sportivi di alto livello (partite di campionati vari), ecc (una volta al mese esclusi i mesi di vacanza estiva) 3) Organizzazione di incontri di verifica con i partecipanti al corso per analizzare insieme l'andamento, l'evoluzione, la progettazione delle attività e lo sviluppo delle relazioni interpersonali. A tali incontri sarà presente anche un esperta psicologa in gestione del lavoro di gruppo e delle relazioni interpersonali. 4) Promozione dell'attività con il coinvolgimento attivo dei nostri “atleti speciali” (eventi sul territorio provinciale, regionale e nazionale) 5) Torneo “open” (aperto a tutti i giovani e gli adulti) di sitting volley in piazza con il coinvolgimento attivo, nell'organizzazione, di tutti i partecipanti al corso. Un evento nel mese di giugno. 6) Vacanza sportiva inclusiva ai Jump Volley Camp organizzati da Sportinmente <p>Il progetto prevede per gli anni successivi, la realizzazione di altri gruppi di sitting volley/easy volley sul nostro territorio e avviamento al sitting volley nelle scuole elementari e medie con il coinvolgimento dei ragazzi disabili.</p> <p>Inoltre vorremmo realizzare un convegno Nazionale informativo sull'importanza dello sport e della creazione di reali reti territoriali per l'inclusione in ambito sportivo.</p> <p>N.B. <i>Il nostro progetto è stato presentato tramite le PGS Nazionali, ente di promozione sportiva, cui siamo affiliati e approvato sia dal CONI che dal Ministero degli interni come progetto da sviluppare su tutto il territorio Nazionale per il prossimo anno sociale.</i></p> <p>P.S. Speriamo che in futuro il nostro progetto sia preso in seria considerazione dai piani di zona con l'obiettivo di ampliarlo sia per altri gruppi che per organizzare anche altre attività sportive e motorie inclusive sul territorio quali il calcio a 5, le bocce, il tai chi, la ginnastica posturale, la zumba ecc. per offrire percorsi sportivi che oltre a creare benessere a livello fisico offrano anche momenti di socializzazione in contesti inclusivi spontanei.</p> <p>La nostra associazione sta portando avanti anche un progetto chiamato “Sportinclusive: Energia in movimento” nel quale disabili e normodotati svolgono liberamente attività motoria insieme con l'obiettivo di creare una vera cultura dell'inclusione sul territorio.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sportinmente ASD PGS Rimini (ente di promozione sportiva) Associazione Il Pellicano di Cattolica

	<p>Associazione "Io Centro" di Misano CIP (Comitato Italiano Paralimpico) CONI FIPAV AISM Assistenti sociali del territorio</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>1 coordinatore del progetto 2 allenatori/educatori sportivi per l'attività durante l'anno di cui 1 dell'AISM 2 educatori volontari per l'attività durante l'anno Assistenti Sociali I giovani e adulti disabili e i diversi compagni del gruppo normodotati</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi Sviluppo e mantenimento delle capacità per l'autonomia personale e per la partecipazione alla vita sociale del Territorio: lo sport come strumento per l'autostima, la partecipazione e l'integrazione Azioni di sollievo alle famiglie Aiuto nelle situazioni di fragilità personali, familiari e sociali Contrasto alla solitudine con la nascita e lo sviluppo di relazioni interpersonali spontanee e di amicizia Creazione dei "gruppi squadra": insieme si raggiungono obiettivi, insieme si fatica, insieme si risolvono problemi e si prendono decisioni ecc Miglioramento del benessere psico-fisico Creazione di tornei eventi sul territorio rete di associazioni di volontariato, associazioni sportive e coop sociali che inizino a capire l'importanza di un cammino insieme per la creazione di percorsi sportivi spontanei e di vera inclusione</p> <p>Indicatori: n. di allenamenti organizzati e incontri promozionali n di giovani, adulti e associazioni coinvolte nell'attività di sitting volley promozionale n di squadre e giovani/adulti normodotati coinvolti nella seconda fase dell'attività n di incontri di verifica e programmazione con i partecipanti n di eventi/tornei e relativi supporti audiovisivi n di momenti socio-ricreativi (pizza insieme, gite, partecipazione a altri eventi sportivi, ecc.) n di incontri di programmazione e verifica tra i responsabili gli attori sociali coinvolti creazione di una pagina facebook "Sitting Volley Sportivamente" Analisi dei miglioramenti relazionali e sociali tramite supporti audio/visivi e incontri specifici con i partecipanti al corso</p>

		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	euro	€ 1.500,00				€ 1.000,00 copertura di una esigua parte dei costi degli educatori sportivi, del coordinament o, del materiale sportivo e della vacanza sportiva			€ 500 ,00 Risorse proprie

N.B. Il monte ore totale di attività è di circa 250 ore esclusi i cosiddetti momenti post-attività (gite, serate insieme, camminate ecc.) + la vacanza sportiva che abbiamo organizzato anche lo scorso anno (anche se non prevista). Il piano finanziario proposto è su vostra richiesta uguale a quello dello scorso anno anche se come potete immaginare dalle attività i costi saranno decisamente superiori e il volontariato previsto supererà ampiamente il 70% delle ore

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili
 X

INTERVENTO/PROGETTO: "LA FATTORIE DELLE SCOPERTE", ANNO 2016 (progetto in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO, COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Stimolare la creazione di rapporti sociali in un contesto socializzante ed educativo in cui l'ambiente e la guida di educatori professionali consentano ai beneficiari di realizzare un programma individualizzato che miri a:

1. Stimolare l'autostima attraverso programmi di responsabilizzazione;
2. Promuovere il rafforzamento ed il mantenimento dell'autonomia;
3. Incentivare i processi di socializzazione con i ragazzi che vivono o svolgono attività a Ca' Santino;
4. Aumentare/incrementare i rapporti sociali dei singoli mediante attività di socializzazione in un habitat naturale, accompagnati da educatori professionali in progetti personalizzati.
5. Sviluppo di maggior sensibilità e rispetto per l'ambiente;

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COOPERATIVA SOCIALE CA'SANTINO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Sud Provincia di Rimini (Ufficio Distrettuale di Piano di Riccione). Il progetto si realizzerà presso la sede della Cooperativa Sociale Ca' Santino a Montefiore Conca. L'area di provenienza dei destinatari è relativa ai comuni di Riccione, Cattolica, Misano A., San Giovanni in M., Coriano e Unione dei Comuni della Valconca.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COOPERATIVA SOCIALE CA'SANTINO, via Ca' Santino 2131 Montefiore (RN) Tel. 054198590, e-mail: info@casantino.it sito web: www.casantino.it Dott. Pierpaolo Frontini, responsabile Coop. Soc. Ca' Santino: 0541 985905 338 4076783
4. Destinatari	Disabili adulti residenti nel Distretto di Riccione, provincia di Rimini, con la finalità di offrire loro opportunità di ampliamento delle attività di tempo libero. Il progetto è rivolto a tutti quei soggetti che a causa di handicap o motivi sociali sono impossibilitati a costruire spontaneamente delle relazioni sociali idonee a sviluppare i potenziali individuali. Si prevedono interventi rivolti a gruppi di 8 persone.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Si tratta di un progetto in continuazione del precedente denominato "La fattoria delle scoperte", realizzato, senza interruzione, dal 2005. Possono essere previste attività insieme ad associazioni di volontariato presenti sul territorio.
6. Azioni previste	Il progetto si svolgerà in incontri settimanali di 2 ore ciascuno, compreso il trasporto da casa al Centro e ritorno a carico dell'Ente organizzatore. Per la realizzazione del progetto si propone di: usufruire del Centro socio-riabilitativo Ca' Santino, opportunamente organizzato, per attività terapeutiche, riabilitative e di socializzazione operante dal 1998 sul territorio di Montefiore Conca (RN), con utenti provenienti dai comuni di tutta la provincia. Attività proposte: <ol style="list-style-type: none"> 1. LABORATORI NATURALISTICI: ORTO, FRUTTETO, BOSCO. 2. Avvicinamento agli animali della fattoria. 3. Laboratori di CERAMICA. 4. Percorsi di educazione alimentare, con il laboratorio di cucina. 5. Attività sportive. Tutte le attività verranno realizzate prevedendo un'integrazione con gli ospiti del Centro Ca' Santino, finalizzate a favorire la socializzazione ed un coinvolgimento attivo negli ambienti della fattoria. Attività motoria ed escursioni nella Valle. Si prevede di realizzare il progetto nei mesi di settembre e ottobre 2015.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi territoriali dell'Ausl di Rimini, Comuni del Distretto Sud della Provincia di Rimini, Cooperativa Sociale Ca' Santino.

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Ogni incontro, rivolto a 8 utenti prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 educatori x di 5 ore: € 110,90 (Trasporto compreso) - costi a forfait di trasporto € 40.00 Spese per attrezzature e servizi € 28.00 <p><i>Costo di ogni singolo incontro:</i> € 178,90</p> <p>Sono previsti n. 24 incontri.</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Verifiche</p> <p>Le verifiche si baseranno sull'osservazione dei partecipanti durante l'esecuzione delle attività proposte e mediante l'utilizzo di griglie valutative specifiche, nonché screening di appositi strumenti (schede di raccolta dati, tabelle giornaliera, etc.) che consentano di valutare, in base a specifici indicatori, il successo degli interventi ipotizzati (come meglio specificato all'art. 7, in materia di PEI, <i>verifiche e aggiornamento</i>).</p> <p>Rendicontazione, redazione di un report finale, coadiuvato da immagini delle attività.</p> <p>Programmazione di verifiche con i responsabili dei servizi di riferimento dell'Ausl di Rimini, gli educatori che realizzano il progetto ed il responsabile dell'Ente esecutore.</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione, interesse e coinvolgimento - Incremento dell'autostima e possibilità di sperimentare vissuti di soddisfazione e livelli sempre maggiori di autoefficacia. 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti: ENTE PROPONENTE
	euro	4.293,60				3.700,00			593,60

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: GRUPPO ISAIA 35 (ASS. COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII) – INTEGRAZIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI DURANTE IL TEMPO LIBERO E INCLUSIONE DI GIOVANI/ADULTI CON DISAGIO SOCIALE E LORO FAMIGLIE (in continuità con gli anni precedenti)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Il gruppo "Isaia 35" è nato nel 1988 e si rivolge a persone di tutte le età.

Il gruppo "Nseba" è nato 3 anni fa ed è rivolto a persone tra 18 e 30 anni.

Il progetto agisce su più aree di intervento, sia per la varietà di attività realizzate con i gruppi che per i destinatari coinvolti (giovani, famiglie, disabili, immigrati, soggetti svantaggiati o emarginati).

Obiettivo generale: includere nella vita sociale, rafforzare le autonomie personali ed integrare persone diversamente abili giovani e adulte, persone che vivono un situazioni

di disagio a causa di dipendenza da sostanze, solitudine, depressione, disturbi alimentari o emarginazione (es. extracomunitari, ex carcerati). Ma anche persone e famiglie del territorio, considerati allo stesso tempo volontari e destinatari. Creare una cultura dell'accoglienza, del rispetto, dell'amicizia, della gioia aperta a tutti.

Obiettivi specifici:

- Sostenere le famiglie con disabili, soprattutto nei fine settimana e, in alcuni casi anche per un periodo notturno (nei casi in cui famiglie del gruppo si propongono avendo istaurato buoni rapporti di amicizia con i destinatari).
- Incontrare, sensibilizzare e coinvolgere giovani/adulti del territorio.
- Promuovere l'affidamento di persone adulte in famiglie esterne da quella di origine, creando percorsi che possano coinvolgere e sensibilizzare sempre più famiglie del territorio.
- Sperimentare una reale integrazione/appartenenza dei beneficiari col territorio (comune, quartiere diocesi, parrocchie, associazioni, cooperative) per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Far sperimentare la bellezza e l'importanza di potersi aprire agli altri, oltre ai propri amici e ai propri figli a nuovi volontari e giovani famiglie

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Sub-distrettuale Il progetto coinvolge tutta la Provincia, in modo particolare i comuni di Riccione, Cattolica, Morciano di Romagna, Saludecio, Coriano, Rimini e anche la Repubblica di San Marino.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Luigi Magli: Cell. 3339967415 e-mail gigimagli@gmail.com Simona Berardi: Tel. 0541648337 Cell. 3398962122 e-mail sisterberardi@alice.it
4. Destinatari	<p>I destinatari del progetto sono principalmente disabili fisici e psichici e tutte le persone che vivono una situazione di disagio a causa di dipendenza da sostanze, solitudine, depressione, disturbi alimentari o emarginazione (extracomunitari, ex carcerati). Il progetto è rivolto a tutti i giovani/adulti del territorio dai 18 anni ai 60 anni e più (considerandoli sia come volontari che come destinatari del progetto) e alle loro famiglie.</p> <p>Nello specifico: Diversabili coinvolti: circa 30-40 Giovani/Adulti volontari: circa 25 Giovani universitari: circa 15 Giovani/adulti con disagio: circa 15 Famiglie: 10-15 e circa 15-20 bambini a seconda dell'attività svolta Nelle due Vacanze estive i partecipanti sono circa 150 persone di cui circa 45 disabili e persone con disagio.</p> <p>Vengono riconosciuti come destinatari del progetto anche i familiari delle persone diversabili inserite grazie alla nascita di un legame con le famiglie che trovano nei volontari persone di fiducia a cui affidare i figli, ma anche persone con cui confidarsi, confrontarsi sentirsi ascoltati e sostenuti nei momenti critici.</p> <p>Individuazione dei destinatari: alcuni destinatari frequentano il progetto da molti anni, altri sono proposti dai servizi sociali, o inseriti in cooperative sociali. Spesso siamo, poi, contattati direttamente dai famigliari che si trovano in stato di bisogno e necessitano di sollievo.</p>

<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Coinvolgendo una molteplicità di destinatari e partecipanti provenienti da situazioni sociali molto diverse l'intervento promuove l'integrazione con altre politiche e interventi (dipendenza, salute mentale, povertà ed esclusione sociale, immigrazione, politiche familiari) avendo un ruolo preventivo rispetto al disagio e all'emarginazione.</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p>Le attività previste sono diversificate nel tempo e determinate rispetto alle esigenze dei partecipanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività connesse al tempo libero. Andare insieme in pizzeria, al cinema, a concerti, parchi tematici, al mare, a feste e iniziative presenti sul territorio o organizzate dal gruppo stesso (feste di compleanno, matrimoni, battesimi, laboratori teatrali, artistici, ecc), gite o fine settimana trascorsi insieme, vacanze invernali o estive, ecc. - Partecipazione ad incontri formativi e culturali, sia all'interno del gruppo che sul territorio sui temi di spiritualità, giustizia, pace condivisione o temi proposti dai partecipanti del gruppo. - frequenti le visite a domicilio, volte a fare compagnia a persone che faticano ad uscire in contesti di gruppo. - Per coloro che ne sono interessati vengono proposti anche momenti di preghiera, ritiri spirituali, di incontro e confronto con realtà diocesane. - n. 3 incontri mensili per il gruppo "Isaia 35". Solitamente nel fine settimana, con una durata variabile dalle 3 alle 12 ore, determinata da tipo di attività. - n. 2 incontri mensili per il gruppo "Nseba". - almeno 4 giornate di formazione per i volontari e tutti i partecipanti del gruppo. - n.1 incontro mensile di verifica e programmazione e n.1 incontro di verifica sui temi scelti dai partecipanti al gruppo. - n. 2 vacanze estive di 7-10 giorni. - n. 5 gite in giornata o (se possibile) di 2 giorni con pernottamento. <p>Sono possibili, infine, attività di sostegno notturno volte a dare sollievo alle famiglie dei disabili: per il momento è stato possibile effettuarle in casi sporadici e per pochi giorni, coi disabili con cui alcune giovani famiglie del gruppo hanno instaurato un stretto rapporto di amicizia. L'idea è quella di sviluppare maggiormente questa attività e sensibilizzare le famiglie affinché l'affido degli adulti possa diffondersi.</p> <p>Dall'estate 2014 si è avviata, all'interno del progetto, un'esperienza di 2-3 settimane di convivenze estive in appartamento rivolte a giovani e disabili. L'obiettivo principale è dare sollievo alle famiglie, sensibilizzare i giovani e</p>

	<p>creare legami: l'esperienza è di un tempo breve appunto per permettere ai giovani di affacciarsi al tema della disabilità in modo graduale.</p> <p>L'obiettivo di lungo periodo è responsabilizzare tutte le persone coinvolte a essere corresponsabili della vita insieme, mettendo in comune le risorse e i doni che ognuno possiede e creare così una cultura aperta alla condivisione e all'accoglienza reciproca.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Il progetto prevede una collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Servizi Sociali, le famiglie, l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Diocesi di Rimini, le parrocchie, i gruppi scout e le realtà territoriali che si occupano di integrazione e cittadinanza attiva. • La Coop. Sociale "La Fraternità" per attività teatrali e sportive e formative per i volontari. • Giovani universitari • Associazione Esplora per attività comuni di sport e tempo libero. • Associazione Sportivamente (valutazione annuale della disponibilità), rispetto al progetto Sitingvolley che potrebbe interessare ad alcuni soggetti inseriti nel gruppo Nseba.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Le figure coinvolte nell'animazione e realizzazione del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti i giovani/adulti (volontari al 100%) che partecipano all'esperienza; • i responsabili del gruppo Isaia 35 e del gruppo Nseba, tra i quali sono presenti diverse figure professionali (psicologi, educatori professionali, animatori giovani, infermieri, insegnanti di sostegno, psicomotricisti, assistenti di base, musicoterapisti). <p>In termini di tempo, l'impegno consiste nella partecipazione a tutti i momenti di incontro del gruppo, ad incontri di programmazione e verifica specifici per i responsabili del progetto, a colloqui telefonici e di persona con i disabili, le loro famiglie, i servizi invianti e i volontari.</p> <p>Molte iniziative sono realizzate grazie alla collaborazione con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e con la Cooperativa Sociale "La Fraternità" che mette a disposizione automezzi e spazi per gli incontri.</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione di una reale integrazione tra i giovani-adulti normodotati e i giovani/adulti diversabili, favorendo una cultura del rispetto, dell'accoglienza e del cammino fatto insieme, nell'originalità e nel rispetto del valore di ognuno, non c'è chi aiuta e chi deve essere aiutato, ma ognuno è stimolato e favorito nel fare emergere le proprie risorse individuali. 2. Attivazione di dinamiche positive che favoriscono il recupero e/o la prevenzione del disagio: grazie al lavoro di rete con i servizi sociali è possibile offrire un reale sostegno a diverse famiglie con disabili, interrompendo l'isolamento dai rapporti sociali di alcune persone in grave disagio. Nei gruppi si sviluppa un senso di appartenenza e si creano legami amicali e affettivi significativi e duraturi, favorendo la crescita della stima di sé e l'autonomia personale grazie a percorsi che attivano il coinvolgimento e la scoperta sperimentazione rafforzamento delle competenze. Il disabile a sua volta favorisce la creazione di un processo di crescita e maturazione personale nei volontari che scelgono di legarsi a lui.

		<p>3. Conversione delle risorse di base in capacità: Il progetto si propone di far emergere le capacità presenti in ognuno dei destinatari, coinvolgendoli direttamente nei processi decisionali e organizzativi. La varietà di soggetti coinvolti fa sì che ognuno possa scoprire capacità e abilità concrete presenti, ma a volte rimaste nascoste. Particolarmente significativo questo per ex tossicodipendenti, ex carcerati e per chi ha ferite e una bassa stima di sé.</p> <p>4. Stimolare ulteriormente la presenza di famiglie e bambini ai momenti di uscita e vacanza, per sperimentare la bellezza e l'importanza di potersi aprire agli altri, oltre ai propri amici e ai propri figli, incrementando, così, il numero di famiglie che accetta di fare esperienze di "affido" breve di adulti.</p> <p>Tutte le fasi di progettazione iniziale, in itinere e verifica del progetto sono documentate. Si creano incontri periodici (almeno 2-3 volte l'anno) di confronto, programmazione e verifica tra tutti i partecipanti del progetto.</p> <p>Le famiglie sono tenute informate telefonicamente, tramite incontri personalizzati, materiale scritto rispetto alle attività e i risultati, inoltre vengono invitate durante l'anno a partecipare a cene o attività per conoscere meglio e direttamente il gruppo Isaia 35 e il gruppo Nseba.</p> <p>Indicatori di risultato: - n. di nuovi volontari; - n. di incontri di formazione; - n. di uscite; - n. di partecipanti uscite; - n. di partecipante vacanze.</p>							
		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	euro	5.000,00				2.950,00			Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII 2.050,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: LO SPORTELLO PER L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO - RISORSA DELLA COMUNITÀ (PROGETTO NUOVO)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Stimolo alla comunità del farsi carico di persone in difficoltà, precisa e costante lettura di un bisogno del territorio, condivisione con un'ampia la rete di partner, partecipazione attiva di tutti gli attori sociali, coinvolgimento nei processi di sostenibilità economica e risparmio di tempo e denaro per i cittadini e le famiglie.	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO VOLONTARIMINI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	PROVINCIALE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione di Volontariato Volontarimini C.F. 91047750400 via Covignano 238 – 47923 Rimini Maurizio Maggioni Email direttore@volontarimini.it mobile +39 329 9038088 fisso 0541 709888 fax 0541 709908
4. Destinatari	Cittadini, Volontari, Organizzazioni di Volontariato, soggetti deboli, anziani, persone con disabilità e operatori pubblici.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>La Legge Nazionale 9 gennaio 2004, n. 6 “istituzione dell’amministrazione di sostegno”, Legge Regione Emilia-Romagna 24 luglio 2009, n. 11 “norme per la promozione e la valorizzazione dell’amministrazione di sostegno” e le successive Linee Guida Regione Emilia-Romagna per la promozione e la valorizzazione dell’amministratore di sostegno in attuazione della LR 11\09 mettono al centro la persona e il suo bisogno di avere la migliore forma di tutela giuridica.</p> <p>L’amministratore di sostegno al fianco della persona fragile si trova quindi al centro di una rete i cui nodi sono il territorio, la giustizia, i servizi socio-sanitari e il volontariato. Le suddette norme spingono a costruire sui territori delle effettive reti che possano portare alla piena attuazione della Legge.</p> <p>Un obiettivo delle linee guida della Regione Emilia Romagna: “è promuovere e sostenere, in particolare per le necessità manifestate dagli utenti in carico ai servizi sociali e sanitari di Comuni e Aziende USL, la presenza e l’operato di coloro che sono disponibili a svolgere la funzione di Amministratore di Sostegno a titolo volontario e gratuito, al fine di favorire il ricorso a forme di aiuto e di tutela che consentano di conservare il più possibile l’autonomia e la libertà di scelta delle persone assistite.”</p> <p>Lo sportello sull’Amministrazione di Sostegno ha quindi una duplice funzione dare una risposta tangibile ad un vasto pubblico, partendo dalle iniziative di reclutamento, formazione, gestione dei cittadini volontari, che rappresentano la grande risorsa e la “colonna portante” di questo modello e di rendere questo istituto accessibile, pratico ed efficace.</p> <p>L’attività consiste nel dare operatività, continuità e promozione allo sportello informativo, presso il Tribunale di Rimini, gestito da volontari, che fornisce ai cittadini e agli amministratori di sostegno le informazioni e supporti necessari per garantire, ai loro cari in condizioni di fragilità, la tutela offerta dall’amministratore di sostegno.</p>
6. Azioni previste	<p>Viene svolta in modo continuativo un’attività di reclutamento dei volontari operatori di sportello, affiancamento, formazione e inserimento relativamente alla relazione con gli uffici giudiziari. Reclutamento di volontari, affiancamento, formazione e inserimento relativamente all’attività con l’utenza.</p> <p>Vengono gestite e coordinamento le attività dello sportello aperto per almeno tre giornate settimanali, compatibilmente e in sinergia con la cancelleria della volontaria giurisdizione</p> <p>Viene promosso il lavoro di rete, delle opportunità dello sportello, delle attività di ricerca e formazione degli amministratori di sostegno volontari, attività che Volontarimini svolge in parte anche indipendentemente.</p> <p>Verrà realizzata una campagna informativa in tutto il territorio provinciale sui servizi e le opportunità dello sportello, il</p>

	raccordo con i Servizi dei due distretti e delle Associazioni di Volontariato proponenti.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Sono coinvolte in primis le associazioni di volontariato, in particolare della disabilità e degli anziani: "Orizzonti Nuovi", "Crescere Insieme", "Alzheimer", "ANFI", "Avvocati Solidali" e "Rimini Autismo" che ne condividono l'utilità ed efficacia, sono consapevoli che la cura e il sostegno delle persone fragili richiedono una mentalità nuova in grado di dare dignità alla persona, collocandola al centro, garantendogli il più a lungo possibile le sue autonomie e aspirazioni non lasciandola sola. Gli aspetti sono molti e complessi perché non sono solo di natura legale ma anche etica, in particolare per quanto riguarda le risorse economiche. In questo caso la preoccupazione è che non si faccia primariamente l'interesse della persona debole che deve essere tutelata.</p> <p>Poi il Tribunale di Rimini con cui è attivo un Protocollo di Intesa (sottoscritto tra il Tribunale, il Comune di Rimini e Volontarimini il 1 febbraio 2016) che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> promozione dell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno e delle altre forme anche innovative e sperimentali di tutela e cura di soggetti svantaggiati e/o fragili; attivazione da parte dei soggetti sottoscrittori del presente protocollo di percorsi di formazione continua degli Amministratori di sostegno volontari; istituzione di un elenco di persone disponibili ad assumere l'incarico di Amministratore di Sostegno, che sarà tenuto dalla Cancelleria del Tribunale a disposizione del Giudice Tutelare e che verrà periodicamente aggiornato; gestione di uno "Sportello dell'Amministrazione di Sostegno" finalizzato a fornire ai cittadini informazioni utili sulle forme di tutela e supporto alle persone fragili nell'attivazione delle procedure amministrative e nella compilazione dei diversi atti; <p>I Distretti socio sanitari di Rimini Nord e il Distretto socio sanitario di Riccione. L'Ordine degli Avvocati di Rimini, Consiglio Notarile distretti riuniti Forlì-Rimini, Azienda Sanitaria locale. Il ruolo dei partner è quello di progettare gli interventi, effettuare la loro valutazione e agire per le loro competenze</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Per raggiungere l'obiettivo di reperire, formare e coordinare l'attività dei volontari verrà impegnato un operatore che ha competenze di orientamento al volontariato, che conosce la rete sociale e le sue risorse, che ha competenze di back office per la gestione organizzativa. Opererà direttamente nello sportello per almeno la metà dell'impegno previsto. Ci sarà una supervisione legata in particolare al raccordo con egli altri aspetti riferiti allo sviluppo e implementazione dello sportello e alla ricerca di ulteriori finanziamenti. Verranno coinvolti esperti e professionisti sulle questioni specifiche.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Alla fine del primo anno di attività lo sportello conta su 10 volontari formati e preparati che possono garantire continuità all'attività e l'affiancamento alle nuove risorse. Rispetto ai primi 8 mesi di apertura (ottobre 2015 maggio 2016) ci sono stati 556 accessi. Occorre garantire l'attività di coordinamento, supporto e formazione continua per dare continuità all'azione di sensibilizzazione e promozione sviluppandola anche nell'area di competenza del Distretto Sud.</p> <p>Lo Sportello Amministratore di Sostegno Rimini è gestito da un gruppo di volontari di Volontarimini (Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Rimini) http://www.volontarimini.it/it/amministratore-di-sostegno.html. Ha come obiettivo quello di facilitare l'orientamento dei cittadini e semplificare le diverse procedure in collaborazione con la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale per aiutare a soddisfare le richieste che pervengono dai privati.</p>

		<p>Offre i seguenti servizi ai cittadini: Informare sulla procedura da seguire, Orientare alla scelta della migliore forma di tutela Consigliare e aiutare nella compilazione di atti e procedure Supportare la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale nello svolgimento delle pratiche di AdS dei privati cittadini Lo sportello è aperto il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12, nella sede del Tribunale Rimini (Primo piano, stanza 1014), in via Carlo Alberto Dalla Chiesa 11 con il numero di telefono 0541 763522</p> <p>Indicativamente lo sportello riceve telefonate per informazioni, accoglie il pubblico per richieste di supporto relativo ai rendiconti, alle notifiche, alla visione degli atti, allo stato di avanzamento, alla richieste copie, alla presentazione istanze, alla pianificazione ricorsi e in generale su quanto riguarda l'amministrazione di sostegno.</p> <p>I beneficiari dello sportello sono tutte le persone che fanno riferimento al Tribunale di Rimini quindi la dimensione provinciale.</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	3.000,00				3.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE SOCIALE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Benelli Catia 0541/668315 email : cbenelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it							
4. Destinatari	Anziani residenti nel territorio distrettuale							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento in CRA in ambito Distrettuale • Progetti assistenziali individualizzati in strutture non convenzionate • Monitoraggio e verifica dei requisiti qualitativi e processuali delle Strutture accreditate • Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Prosecuzione del flusso informativo regionale FAR • Supporto ed affiancamento all'implementazione del sistema di accreditamento ai sensi della DGR. 514-2009; 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori delle strutture Residenziali per anziani (Comuni, A.S.P., Terzo Settore e Società private)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione Personale del Servizio residenzialità e semi-residenzialità Azienda UsI Rimini Componenti Ufficio di Piano Commissione ispettiva di vigilanza Azienda UsI Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. - Rilevazione attraverso set di indicatori – oltre a quelli previsti dalla R.E.R. – per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione. - Corretta applicazione di quanto previsto nelle convenzioni da parte degli Enti Gestori delle strutture autorizzate non accreditate 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	6.894.753,00			4.494.753,00		2.400.000,00	

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: DOMICILIARITÀ' ANZIANI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Benelli Catia 0541/668315 email : cbenelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it</p>
4. Destinatari	Anziani e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilità' degli anziani non autosufficienti
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare gli interventi a sostegno della domiciliarità a favore di tutti gli utenti per i quali e' stato definito un piano di vita e di cura – con particolare riferimento all'assistenza domiciliare di base. • Promuovere e consolidare l'accoglienza temporanea di sollievo per assicurare un'adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute alla mancanza del caregiver principale, per affrontare necessità famigliari temporanee. • Garantire opportunità di trasporto offerto per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali, cimitero) e servizi accessori di fornitura pasti; • Incrementare l'utilizzo del servizio di telesoccorso e teleassistenza • Fornire interventi di dimissione protetta, verificando periodicamente i percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico al fine di renderli –ove necessario- più rispondenti alle mutevoli esigenze dell'utenza; • Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie degli anziani di tutte le misure di tutela giuridica attualmente disponibili (amministratore di sostegno.....) • supportare il lavoro di sostegno delle famiglie che si prendono cura dell'anziano in maniera continuativa attraverso l'erogazione di assegni di cura; • Accoglienza di soggetti anziani in strutture semiresidenziali a carattere diurno che rientrano negli interventi a sostegno della domiciliarità • Consolidamento di posti in nuclei semiresidenziali rivolti a persone con gravi disturbi del comportamento • Monitoraggio e verifica dei requisiti strutturali, qualitativi e processuali delle Strutture, garantendo un sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Implementazione flusso informativo regionale FAR • Consolidamento del sistema di accreditamento socio-sanitario DGR. 514-2009
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori di servizi di trasporto in nome e per conto degli EE.LL. Enti gestori delle strutture semiresidenziali e per accoglienze temporanee</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione Personale del Servizio residenzialità e semi-residenzialità Azienda UsI Rimini e del Servizio Assistenza e sostegno domiciliare Azienda UsI di Rimini Commissione ispettiva di vigilanza Azienda UsI Rimini Personale Ufficio di Piano</p>

	Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di ore di assistenza di base - Numero di utenti che usufruiscono del servizio sul numero di anziani fragili - Numero di trasporti effettuati - Numero assegni di cura - Numero di famiglie di anziani che si rivolgono al servizio per avere informazioni relative a tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno.....) - Mantenimento dell'offerta dei posti per accoglienza temporanea di sollievo in CRA. - Mantenimento delle convenzioni di posti per accoglienza temporanea di sollievo in strutture autorizzate. - Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. - Rilevazione attraverso set di indicatori – oltre a quelli previsti dalla R.E.R. – per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione. 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui	di cui risorse	di cui risorse	di cui	di cui	di cui	di cui
	TOTALE	risorse comunali	regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	regionali (altri fondi)	FRNA	Fondo nazionale NA	Fondo sanitario regionale	risorse da altri soggetti - specificare
euro	3.246.750,00				1.641.602,00	55.148,00	1.550.000,00	

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/> X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/> X

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO RAA (MONITORAGGIO ANZIANI E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI CHE VIVONO AL DOMICILIO) (in continuità con l'anno precedente)

OBBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RICCIONE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Benelli Catia 0541/668315_618450 cbenelli@comune.riccione.rn.it Bonelli Maria 0541/428901 mbonelli@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani e Disabili non autosufficienti in carico al servizio sociale territoriale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Formazione/supporto assistenti famigliari. Promozione della permanenza al domicilio. Promozione del ruolo del Caregiver. Promozione del ruolo delle assistenti famigliari. Prevenzione abuso e maltrattamento. Politiche connesse ai flussi migratori ed alla emersione del lavoro irregolare.
6. Azioni previste	<p>Il progetto prevede la sperimentazione di un'attività svolta da personale qualificato (RAA) che opera in sinergia con il Servizio Sociale Territoriale. Lo scopo dell'attività è quello di monitorare le situazioni che necessitano, per il loro grado di non autosufficienza, di supporti assistenziali erogati da familiari e da persone esterne alla famiglia.</p> <p>L'attività consiste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nella verifica della qualità del lavoro di assistenza svolto dagli operatori socio sanitari dipendenti delle cooperative accreditate che erogano l'assistenza domiciliare di base. 2. Nel monitoraggio volto a verificare, nelle situazioni in cui non è presente in maniera significativa un familiare, il rapporto fra la persona assistita e l'assistente familiare, anche allo scopo di appurare che l'assistenza fornita corrisponda alle reali esigenze dell'anziano. 3. Supporto nella fase di verifica della permanenza, in corso di intervento, dell'appropriatezza e della congruità degli interventi forniti dai familiari, dalle assistenti famigliari e dagli operatori socio sanitari. 4. Nel rilevare eventuali segnali di abuso o maltrattamento a carico della persona non autosufficiente nell'ambito dei contesti sopra descritti e/o nelle situazioni segnalate. 5. Incontri per formazione/supporto/supervisione assistenti famigliari. Sostituzioni assistenti famigliari durante la formazione mediante fornitura assistenza di base quando necessario.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi dell'AUSL della Romagna, Terzo settore, Enti Locali, Forze dell'Ordine
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 operatore RAA per complessive 18 ore settimanali. 1 assistente sociale con funzioni di coordinamento e supervisione per 2 ore settimanali. (per connessione con altri servizi, raccolta segnalazioni, programmazione controlli,ecc...).
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Effettuare almeno n. 40 accessi annui nell'ambito distrettuale. Supporto e formazione ad assistenti familiari e care giver.

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	15.000,00				6.000,00	9.000,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO ASSISTENZA RESIDENZIALE DISABILI (è in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it</p> <p>Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/698756 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it</p> <p>- Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email : sabina.fedeli@auslromagna.it</p>							
4. Destinatari	disabili adulti fisici, mentali e sensoriali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento in CSRR e/o in altre strutture residenziali per disabili convenzionate (comunità alloggio, gruppo appartamento, residenze protette), con particolare riguardo al mantenimento degli standard di accoglienza in favore degli utenti ricompresi nelle patologie previste nel D.G.R. 2068/2004 (gravissime disabilità) • Progetti assistenziali individualizzati in strutture non convenzionate • Monitoraggio e verifica dei requisiti qualitativi e processuali delle Strutture • Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Supporto ed affiancamento all'implementazione del sistema di accreditamento ai sensi della DGR. 514-2009; 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori delle strutture Residenziali per disabili</p>							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Personale del Servizio residenzialità e semi-residenzialità Azienda UsI Rimini Componenti Ufficio di Piano Commissione ispettiva di vigilanza Azienda UsI Rimini</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento del numero di posti letto accreditati in CSRR. - Mantenimento del numero di posti letto nel territorio Distrettuale dedicati ad utenti che rientrano nelle patologie previste nel D.G.R. 2068/2004. - Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	3.770.000,00				2.860.000,00		910.000,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO DOMICILIARITÀ' DISABILI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/698756 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Busignani Jessica 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it
4. Destinatari	Disabili adulti fisici, mentali e sensoriali e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilità' delle diverse abilita'
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare i percorsi di accoglienza di soggetti disabili in strutture semiresidenziali a carattere diurno rientranti negli interventi a sostegno della domiciliarità (Centri Socio-Riabilitativi Diurni e Centri Socio-Occupazionali) • Sostenere l'accoglienza temporanea di sollievo per necessità familiari temporanee ,con identificazione sia di posti per accoglienza temporanea di sollievo "programmata" sia posti per situazione di emergenza; • Garantire percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra i diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico attraverso la definizione di protocolli operativi • Supportare il lavoro di sostegno e di cura rivolto alle famiglie che si prendono cura del disabile in maniera continuativa attraverso l'erogazione degli assegni di cura • Consolidamento degli interventi a sostegno della domiciliarità -a favore di tutti gli utenti per i quali e' stato definito un piano di vita e di cura – con particolare riferimento all'Assistenza Domiciliare di Base e all'Assistenza Domiciliare Educativa. • Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie dei disabili di tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno, associazionismo) • Consolidare il sistema integrato di interventi sanitari e socio assistenziali per persone con gravissima disabilità acquisita in età adulta di carattere domiciliare, mediante l'utilizzo di strumenti quali l'assegni di cura e l'assistenza domiciliare da dedicarsi al target specifico • Opportunità' di trasporto /accompagnamento offerto sia per la frequenza ai Centri Diurni e ai luoghi di lavoro sia per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori di servizi di assistenza domiciliare Enti gestori di servizi di trasporto in nome e per conto degli EE.LL. Enti gestori delle strutture semiresidenziali e per accoglienze temporanee
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Personale del Servizio residenzialità e semi-residenzialità Azienda Usl Rimini e del Servizio Assistenza e sostegno domiciliare Azienda Usl di Rimini Commissione ispettiva di vigilanza Azienda Usl Rimini

	Componenti Ufficio di Piano Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento del numero di posti accreditati in CSRD. - Mantenimento del numero di posti dedicati alle accoglienze temporanee di sollievo.(sia in struttura che gruppo appartamento) - Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. - Numero di famiglie di disabili che si rivolgono al servizio per avere informazioni relative a tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno.....) - Individuazione di un set di indicatori per la verifica della qualità dei servizio assistenziale e sua applicazione. - Numero di ore di assistenza di base ed educativa. - Numero di assegni di cura (DGR 1122/04, DGR 2068/04, DGR 1848/08) - Numero medio di trasporti effettuati 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	TOTALE							
	euro	2.345.000,00				1.861.000,00	234.000,00	250.000,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PARENT TRAINING 2016 (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL ROMAGNA – U.O. RIABILITAZIONE PSICHIATRICA – RIMINI, S.S. SERVIZIO IINTEGRATO DISAGIO PSICOSOCIALE/DISABILITA' MENTALE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Socio-Sanitario Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Sabatelli Riccardo riccardo.sabatelli@auslromagna.it Via Coriano 38, Rimini 0541 707538							
4. Destinatari	Famigliari di persone con disabilità intellettiva in carico ai Servizi Disabili dei Comuni e Servizio di Disabilità Mentale dell'Azienda USL							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Questo progetto, in continuità con l'annualità precedente, va ad integrarsi con il progetto di vita e di cura a favore della persone con disabilità predisposto dai Servizi, nell'ottica dalla promozione del benessere dei care-givers e dello sviluppo delle capacità di risposta ai bisogni dei loro congiunti.							
6. Azioni previste	Un'analisi della situazione di vita delle persone con disabilità adulte residenti nel territorio del Distretto ha messo in evidenza un progressivo invecchiamento dei loro genitori. Questi svolgono la funzione di care-givers rispetto ai loro figli che si trovano in una condizione di non autosufficienza garantendo la possibilità di permanenza al domicilio e dando risposta ai bisogni di base fondamentali. E' stato rilevato che la qualità della vita delle persone disabili è strettamente correlata al benessere dei famigliari. Il progetto prevede l'individuazione di due gruppi di famigliari/care-givers di persone con disabilità in carico ai Servizi, composti da 12/15 persone ciascuno, ai quali verrà proposta una serie di 10 incontri della durata di 2 ore, condotti da due operatori, nei quali si affronteranno tematiche inerenti le problematiche della funzione di care-givers. Gli operatori fungeranno da esperti e da facilitatori sia della comunicazione che dello scambio fra i componenti, al fine di favorire la creazione di relazioni di auto-aiuto fra i partecipanti, e conferire loro competenze che favoriscano la gestione dei propri congiunti a domicilio.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di famigliari di persone con disabilità presenti sul territorio del Distretto							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N° 2 psicologi							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Gli obiettivi dell'intervento sono: <ul style="list-style-type: none"> • fornire un momento supporto al care-givers rispetto alle problematiche della loro funzione • esprimere la vicinanza dei Servizi rispetto al compito che stanno svolgendo • favorire l'instaurarsi di relazioni di scambio e aiuto reciproco fra i famigliari • sostenere la domiciliarità delle persone con disabilità attraverso il sostegno e l'acquisizione di competenze specifiche di chi si occupa di loro 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	TOTALE							
	euro	4.000,00				4.000,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' SOCIO OCCUPAZIONALE E TERRITORIO (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Stefania Pierigè Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.904

4. Destinatari	Il CLP di Ca' Santino e CLP "I Delfini" di Cattolica								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	<p>Il Centro di Lavoro Protetto è un servizio socio-sanitario di accoglienza diurna per soggetti in condizione di disabilità psichica, fisica e psichiatrica. La tipologia di struttura del Centro di Lavoro Protetto offre un servizio territoriale a carattere diurno, orientato al lavoro in un contesto protetto, a diversa intensità assistenziale e destinato a persone con disabilità fisica, disabilità mentale e con problematiche psichiatriche. La finalità principale è di attivare interventi di formazione/addestramento lavorativo in ambiente protetto, propedeutici o sostitutivi all'inserimento lavorativo in azienda, favorendo il mantenimento e il potenziamento delle abilità relazionali ed operative e delle autonomie personali necessarie per affrontare il mondo del lavoro. L'utenza è costituita da persone con disabilità di media entità impossibilitate o non ancora pronte a sostenere un impegno occupazionale in un vero e proprio ambiente lavorativo, aventi comunque livelli di autonomia personale superiori a quelli posseduti dagli ospiti dei centri socio - riabilitativi diurni.</p> <p>L'inserimento in struttura è programmato, nei tempi e modalità, dal servizio competente dell'Azienda U.S.L. Di Rimini, in collaborazione con i Responsabili delle strutture, sulla base delle indicazioni dell'equipe aziendale che ha la presa in carico dell'utente e che ne dispone il progetto individualizzato più opportuno - avvalendosi anche dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, come previsto dalle D.G.R. Emilia Romagna n. 1230/2008 e n. 313/2009 - in considerazione dei servizi offerti dalla struttura di accoglienza e dell'imprescindibile criterio della territorialità, al fine di garantire all'utente maggiore vicinanza alla propria famiglia - se possibile - ed ai propri ambienti di vita (luogo di lavoro, luoghi ricreativi di aggregazione,...) nonché dare continuità alla propria quotidianità.</p> <p>Il Progetto si propone di implementare il servizio offerto proponendo la realizzazione di nuove attività laboratoriali mirate a valorizzare il ruolo dei centri come parte della vita sociale del territorio. Per le nuove attività è previsto l'acquisto di attrezzature idonee, e lo svolgimento di attività di gruppo con le famiglie degli utenti disabili e anche con la popolazione interessata (seminari a tema, gruppi di aiuto mutuo aiuto, incontri di sostegno ecc).</p> <p>I Centri Laboratori protetti sono gestiti da: - Cooperativa Sociale "Nel Blu" il centro di Cattolica denominato "I delfini" - Cooperativa Sociale Ca' Santino il Centro Ca' Santino</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Cooperativa Sociale "Nel Blu" Cooperativa Sociale Ca' Santino								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori delle Cooperative								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Incremento delle attività laboratoriali e attività di gruppo con le famiglie								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	34.000,00				34.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: LA ROSA D'EVENTI	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Stefania Pierigè Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.904</p> <p>Barbara Bernardi – referente Tavolo di Rete – 0541 428804 – bbernardi@comune.riccione.rn.it</p>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari diretti: caregiver maggiori di 65 anni, loro assistiti; gli utenti disabili del distretto, in particolare disabili fisici • Destinatari indiretti: le organizzazioni di Terzo settore, le Parrocchie, i cittadini della comunità riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>Il lavoro avviato dal tavolo disabili e finalizzato a dare risposta alle necessità e ai bisogni dei caregiver 65enni del distretto, ha previsto la raccolta di informazioni sulle iniziative a favore dei disabili, in termini di servizi, interventi, azioni per il tempo libero presenti sul territorio distrettuale, coinvolgendo diversi soggetti istituzionali che a vario titolo si occupano di disabilità.</p> <p>Fermo restando l'obiettivo che il tavolo disabili intende perseguire di migliorare la divulgazione dell'informazione sulle opportunità offerte dal territorio a favore dei disabili, ai cittadini disabili stessi, ai loro caregiver e ai soggetti istituzionali, si prevede di proseguire il lavoro sviluppando le seguenti azioni:</p> <p>AZIONE 1: definizione mappatura delle opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e definizione di un sito istituzionale del Distretto, ove pubblicare la mappatura delle opportunità • Elaborazione di un supporto cartaceo <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tempi: dicembre 2016 <p>AZIONE 2: predisposizione e diffusione della mappatura, e suo aggiornamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione e diffusione della mappatura. Possibili fruitori della 'mappatura di opportunità': i nodi della rete fruiti (o potenzialmente fruibili) dai cittadini disabili e dai loro caregiver <ul style="list-style-type: none"> ○ Assistenti sociali del Servizio sociale professionale ○ Assistenti sociali dello Sportello sociale ○ Casa della salute di Morciano ○ Medici di medicina generale del Distretto ○ Centri sociali anziani ○ Centri giovanili (centri ricreativi, centri socio-educativi, ecc.) ○ Parrocchie ○ Patronati • Analisi della mappatura, cioè delle opportunità del territorio. Individuazione delle aree territoriali maggiormente 'scoperte'; individuazione ed analisi delle buone prassi trasferibili Questa analisi, fondamentale per comprendere quali sono le iniziative (di socializzazione, di tempo libero, ecc.) che devono essere messe a disposizione dei disabili e dei loro caregiver, costituirà un punto di lavoro del tavolo

	<p>disabili, che provvederà inoltre a fornire un report sulle aree rimaste scoperte e sulle buone prassi esistenti</p> <p>➤ Tempi: marzo 2017</p> <p>AZIONE 3: Azioni di disseminazione del progetto (della mappatura), di coinvolgimento della comunità locale, dei disabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione a tutti i soggetti che hanno contribuito a costituire la mappatura del prodotto stesso • Preparazione – anche come tavolo disabili’ – della giornata del caregiver in cui curare la divulgazione della mappatura, prevedendo 3 incontri (a Riccione, a Morciano, a Cattolica) rivolte ai cittadini, realizzate nel Centro per le famiglie – che è anche un luogo non stigmatizzante, di socializzazione. <p>➤ Tempi: maggio 2017</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>METODOLOGIA PROPOSTA e GOVERNANCE DEL PROGETTO ‘ROSA D’eVENTI’</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto fa propria la metodologia della <i>co-progettazione integrata</i>, a cura del Tavolo disabili del Piano di zona: Servizi e Organizzazioni di Terzo settore. • Il <i>Monitoraggio del progetto</i> è a cura del tavolo disabilità dei Piani di zona • La funzione di <i>Individuazione delle funzioni di coordinamento</i> delle azioni; <i>attribuzione delle risorse</i> è a cura della Cabina di regia istituzionale del progetto (composto da dirigenti e funzionari del distretto). • Il metodo di lavoro che si propone, che deve essere fatto proprio dai vari soggetti, in particolare le assistenti sociali, è quella del ‘lavoro di comunità’, adatta a favorire l’aggancio, la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse comunitarie a per promuovere azioni ed interventi a vantaggio sia degli utenti sia dei membri stessi della comunità
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Operatori del Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili Referenti Associazioni Ufficio di Piano Distrettuale Operatori Servizi Sociali Comuni Distretto</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>OBIETTIVO A MEDIO TERMINE DEL PROGETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la ‘circolarità delle informazioni’ di cui il caregiver (e la persona di cui si prende cura) deve poter disporre. Questo per due ragioni: - perché avere informazioni chiare è emersa come esigenza dagli intervistati; - perché il poter disporre di informazioni aggiornate ed appropriate costituisce la ‘base’ di ogni altra possibile azione: fruizione di un servizio/intervento, conoscenza e partecipazione ad una rete di ‘opportunità’ più ampie (socializzazione, piccoli aiuti nella quotidianità, confronto e scambio, ecc.). E’ poi fondamentale migliorare questa area considerando il forte carico del caregiver (si pensi al dato emerso dall’indicatore di fragilità): l’informazione adeguata crea un ponte-relazionale, mette in comunicazione, fa sentire ‘meno soli’. <p>OBIETTIVO A LUNGO TERMINE DEL PROGETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare e/o consolidare reti e connessioni fra associazioni di promozione sociale, di volontariato, cooperative sociali che operano nel campo della disabilità nel contesto riccione, a partire dalla conoscenza delle reciproche iniziative messe in atto, • creare reti di prossimità nei micro-contesti comunitari a partire dalla possibilità di conoscere, fruire di iniziative di

		socializzazione in essere o da crearsi nel territorio <ul style="list-style-type: none"> consolidare e omogeneizzare le reti inter-organizzative fra Servizi (servizio sociale territoriale – ivi compreso lo Sportello sociale dei Comuni del Distretto; Medici di medicina generale e Casa della salute), fra Organizzazioni di terzo settore del territorio e fra Servizi ed Organizzazioni. 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	5.000,00				5.000,00			

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI TRASVERSALI – SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428912 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Teodorani Marianna 0541/698756 email : mteodorani@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email sfedeli@auslromagna.it Dr.ssa Marina Folloni 0541/707025 e-mail: mfoltoni@auslromagna.it Carlini Aureliana tel 0541-707650 e-mail: caadrimini@comune.rimini.it								
4. Destinatari	Nucleo familiari che assistono al domicilio anziani e disabili								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare economicamente le famiglie che intendono svolgere lavori di adattamento dell'ambiente domestico finalizzati a favorire l'autonomia dei loro congiunti non autosufficienti, alleviando al contempo il carico di cura da parte dei caregiver conviventi • Predisporre protocolli operativi con professionisti disponibili ad effettuare preventivi e successivi lavori di installazione • Attivare procedure amministrative per l'attuazione dell'intervento 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto e Ufficio di Piano Comuni del territorio Associazioni artigianali di categoria								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale sociale e amministrativo del Servizio Sociale Territoriale - Distretto di Riccione Personale sociale e amministrativo dell'Ausl e dei Comuni Operatori C.A.A.D Componenti Ufficio di Piano								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di contributi erogati • Numero degli interventi realizzati • Numero delle richieste ricevute • Numero dei sopralluoghi realizzati 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	31.000,00				29.100,00	1.900,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SUPPORTO EDUCATIVO/ASSISTENZIALE DOMICILIARE PER IL PAZIENTE CON DEMENZA (DEMEDOS) (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p><u>Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it</u> Dr.ssa Benelli Catia 0541/668315 email : cbenelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it</p>
4. Destinatari	<p>Soggetti con deterioramento cognitivo che vivono al domicilio o che sono in dimissione protetta e che, per problematiche comportamentali o per elevato livello di dipendenza, determinano un elevato stress del care giver. I potenziali segnalatori sono medici e psicologi del CEDEM, UVG, Ass. sociali del Servizio Anziani e Disabili.</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Azioni per favorire il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari/caregivers principali. Potenziamento di relazioni e collaborazione tra i nodi della rete per le persone in condizioni di non autosufficienza</p>
6. Azioni previste	<p>Nell'ottica di implementare i servizi offerti dalla Rete clinico-assistenziale per il paziente affetto da demenza come stabilito dal Programma regionale Demenze (DGR 2581/99) si ritiene utile proporre un progetto di supporto dei familiari che gestiscono al domicilio utenti con problematiche cognitivo-comportamentali correlate alla demenza. Il progetto prevede un protocollo che favorisca l'accompagnamento della persona con demenza dimessa dal Nucleo Speciale Demenze o da Strutture ospedaliere o da Strutture Intermedie e un supporto domiciliare che utilizza un approccio metodologico che comporta la conoscenza di specifiche strategie comportamentali/relazionali/ambientali che possono essere di sostegno al familiare nell'assistenza di base e nella gestione quotidiana. Nel caso di dimissioni protette è prevista una presa in carico precoce dell'utente per la quale potranno essere necessari anche alcuni accessi conoscitivi in Struttura da parte dell'operatore che seguirà l'utente nella fase di trasferimento con la finalità di trasmettere tutte le competenze e le opportune strategie ai caregivers/ familiari. L'operatore al domicilio può svolgere una funzione di orientamento/educazione del care-giver, di assistenza diretta per sollievo del familiare, di promozione di attività occupazionali volte a ridurre i sintomi psico-comportamentali, anche con eventuale supervisione dello psicologo. La segnalazione del caso è subordinata alla rilevazione di una condizione di significativo stress del care giver. Il tipo di intervento domiciliare viene definito attraverso una valutazione del caso eventualmente condivisa con la psicologa del CEDEM. Il monitoraggio viene effettuato, a seconda dei casi, attraverso la somministrazione della scala Zarit e del NPI.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Azienda Usl Romagna-Rimini e sue articolazioni organizzative con particolare riferimento al CEDEM. Associazioni di volontariato</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>educatori/OSS delle Cooperative accreditate</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da	<p>Risultati attesi</p>

esplicitare)		Miglioramento nei percorsi di presa in carico e sostegno dei familiari di soggetti affetti da deterioramento cognitivo. Indicatori di risultato Riduzione dello stress del care giver misurato attraverso la somministrazione della scala Zarit prima e al termine dell'intervento/riduzione disturbo comportamentale attraverso NPI							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	32.000,00					32.000,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: ALZHEIMER_ CONSULENZE PSICOLOGICHE DOMICILIARI A PERSONE AFFETTE DA DEMENZA CON DISTURBI COMPORTAMENTALI (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili che versano in condizione di solitudine anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio
- Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto
- Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia

1.Soggetto capofila dell'intervento
(Comune, forma associativa, Ausl,...)

COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Anziani Fragili e disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Azioni per raccogliere i bisogni del malato e del familiare per favorire l'appropriatezza delle risposte. Iniziative per il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari – caregiver principali Mantenimento ed eventuale potenziamento di relazioni e collaborazione tra territori e servizi
6. Azioni previste	<p>Il Progetto si articola in numerose azioni fra cui un intervento personalizzato (denominato «First Aid») rivolto «alle famiglie nelle fasi iniziali della malattia con max 3 interventi diretti presso la famiglia compiuti da uno psicologo/psicoterapeuta in accompagnamento a un OSS (volontario) esperto al fine di aiutare il caregiver nelle prime necessità».</p> <p>Visti i buoni risultati e la soddisfazione dell'utenza ottenuti con il predetto progetto, e nell'ottica di implementare i servizi offerti dalla Rete clinico-assistenziale per il paziente affetto da demenza (RETEDEM) – istituita con del. n. 243 del 14/04/2011 (Responsabile clinico-organizzativo Dott. Stefano De Carolis) e facente parte dell'U.O. Anziani e Disabili fisici e sensoriali dell'Azienda U.S.L. di Rimini – si ritiene utile proporre un protocollo domiciliare che includa anche il sostegno dei familiari di persone affette da demenza nelle fasi di comparsa di disturbi comportamentali (di seguito indicati con l'acronimo BPSD = behavioral and psychological symptoms of dementia, disturbi psicologici e comportamentali associati alla demenza) di difficile gestione.</p> <p style="text-align: center;">Il progetto prevede un approccio metodologico a gradini così definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di comparsa o accentuazione di BPSD in soggetti già seguiti dal Centro della memoria (CEDEM) aziendale, è già previsto che il caregiver o il nucleo familiare possano attivare il <i>counseling</i> telefonico abitualmente fornito dallo stesso CEDEM. - Se la problematica comportamentale non viene risolta attraverso il contatto telefonico, il medico del CEDEM può attivare la consulenza psicologica attraverso l'invio a domicilio di una psicologa in grado di fornire – direttamente nel <i>setting</i> assistenziale del paziente – specifiche strategie (ambientali, relazionali, comportamentali) per una risoluzione complementare e non farmacologica dei BPSD. Si prevede inoltre che la consulenza psicologica domiciliare possa essere attivata – in casi selezionati e con inquadramento diagnostico già effettuato – su segnalazione dell'UVG territoriale. - La consulenza psicologica domiciliare deve prevedere un minimo di due accessi, il secondo dei quali atto a verificare i risultati raggiunti, e un recapito telefonico diretto a cui rivolgere eventuali domande o interventi supplementari. - Solo in casi particolari (soprattutto dove è richiesta una strategia comportamentale per attività più strettamente assistenziali, quali le cure igieniche o la gestione delle funzioni fisiologiche del paziente) si prevede l'intervento complementare (in affiancamento con la psicologa) di un OSS addestrato volontario (che potrà essere individuato in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Rimini).

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Associazione Alzheimer – Rimini o.n.i.u.s Via IV novembre 21 c/o Casa delle associazioni Tel 054128142 3396247578 Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comuni del territorio distrettuale Associazioni di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		<ul style="list-style-type: none"> • Nr. 1 psicologo collaboratore part time per nr. 8 ore settimanali • Nr.1 volontario allo sportello dell'associazione per 5 ore settimanali • Volontari oss coinvolti nell'azione first aid che possono svolgere azione di supporto nel corso delle prime fasi del sostegno 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi Miglioramento nella gestione domiciliare dei BPSD attraverso l'uso di strategie non farmacologiche, individuate in modo mirato e appropriato al <i>setting</i> assistenziale in cui il paziente viene gestito. Indicatori di risultato miglioramento del punteggio del questionario UCLA Neuropsychiatric Inventory (NPI: Cummings JL, 1994) somministrato all'inizio e al termine dell'intervento domiciliare							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	9.000,00					9.000,00		

□

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: ALZHEIMER CONSULENZE PSICOLOGICHE A SOSTEGNO DEI FAMILIARI DI PERSONE AFFETTE DA DEMENZA/CONDUZIONE GRUPPI DI STIMOLAZIONE COGNITIVA PER PERSONE CON DEMENZA (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio
- Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto
- Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione

diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Stefania Pierigè Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.904
4. Destinatari	Anziani Fragili e disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Azioni per raccogliere i bisogni del malato e del familiare per favorire l'appropriatezza delle risposte. Iniziative per il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari – caregiver principali Mantenimento ed eventuale potenziamento della rete dei servizi
6. Azioni previste	<p>Il Programma regionale Demenze (DGR 2581/99) pone tra gli obiettivi primari lo sviluppo di una rete capace di sostenere le famiglie e le reti di aiuto informali valorizzando l'apporto delle associazioni.</p> <p>Dal 2011 ad oggi si sono create numerose sinergie con l'AUSL ed in particolare con la U.O. Anziani e Disabili fisici e sensoriali che hanno consentito di sviluppare iniziative e servizi volti a supportare il lavoro di cura dei care givers e delle famiglie. Questa integrazione ha consentito di elaborare diversi progetti che allo stato attuale richiederebbero un consolidamento e uno sviluppo ulteriore.</p> <p>Per tale motivo si propone un progetto che possa implementare ulteriormente il sostegno psicologico dei malati di demenza e i loro familiari attraverso le attività di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conduzione di gruppi di stimolazione cognitiva per pazienti con demenza • conduzione di gruppi di potenziamento della memoria per pazienti con Mild Cognitive Impairment • valutazione testistica pre e post dei corsi di stimolazione cognitiva e di potenziamento della memoria • supporto per interventi domiciliari sia diretti sia di sostegno e integrazione di altre figure professionali che operano al domicilio • affiancamento ambulatoriale ai medici del Cedem per formazione e valutazione cognitiva • colloqui di restituzione della diagnosi e di consulenza ai familiari di persone affette da demenza
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Associazione Alzheimer – Rimini o.n.l.u.s Via IV novembre 21 c/o Casa delle associazioni Tel 054128142 3396247578</p> <p>Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comuni del territorio distrettuale Associazioni di volontariato</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> • Nr. 1 psicologo per un monte ore di 38 ore settimanali ciascuno
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento nella gestione domiciliare dei BPSD attraverso l'uso di strategie non farmacologiche, individuate in modo mirato e appropriato al <i>setting</i> assistenziale in cui il paziente viene gestito. • Sostegno e sollievo dei familiari

		<ul style="list-style-type: none"> • Rallentamento progressione della malattia <p>Indicatori di risultato</p> <p>A seconda del tipo di intervento attuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento del punteggio del questionario UCLA Neuropsychiatric Inventory (NPI: Cummings JL, 1994) somministrato all'inizio e al termine dell'intervento domiciliare • riduzione dello stress del caregiver misurato mediante scala CBI • rallentamento progressione della malattia valutato mediante MMS • 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	18.000,00					18.000,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: ALZHEIMER SCARAMAZ CAFE' (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio • Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto • Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia 	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso)	Distretto di Riccione

diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Persone affette da demenza e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>Si prevedono le seguenti azioni:</p> <p>A) attività specifiche rivolte alla <u>persona con demenza</u> quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolazione cognitiva - stimolazione sensoriale - terapia occupazionale - attività motoria <p>B) attività specifiche rivolte ai <u>familiari dei malati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto psicologico di gruppo <p>C) attività di informazione e prevenzione attraverso un ciclo di tre incontri rivolti alla cittadinanza</p> <p>D) attività di coordinamento Volontari Associazione Alzheimer Rimini Onlus svolta con contatti telefonici, assistenza diretta a caregivers, organizzazione di eventi a supporto, partecipazione diretta durante l'effettuazione del Cafè Scaramaz, collaborazione fattiva durante gli incontri.</p> <p>Le azioni A e B saranno svolte all'interno dello spazio previsto per Alzheimer Cafè (Scaramaz Cafè), presso residenza Pullè. Il martedì pomeriggio dalle 15 alle 18.</p> <p>Le azioni C-D oltre che all'interno del Cafè Scaramaz saranno svolte a supporto organizzativo con risoluzione problemi eventuali, da parte dei volontari dell'associazione e sotto l'egida del Comitato Scientifico della nostra associazione e composto dalla Dott.ssa Elisabetta Silingardi Direttore U.O. disabili fisici e sensoriali Ausl , dal Dott. Stefano De Carolis Responsabile del Progetto Demenze per il territorio della Provincia di Rimini e della Dott.ssa Marika Celli psicologa del Progetto Demenze ed autrice della piccola guida "Allenare la Memoria" per migliorare la memoria dell'Anziano.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Alzheimer Rimini onlus, Ausl Romagna- sede Rimini Comune di Riccione Residenza Pullè
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Per azione A si prevede l'impiego di 2 psicologi con formazione specifica nell'ambito delle demenze e 2 volontari.

	Per azione B, è necessaria la presenza di 1 psicologo – psicoterapeuta specializzato in terapia di gruppo Per azione C numero si prevede l'impiego di 3 professionisti del settore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	22.000,00				22.000,00		

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO POTENZIAMENTO ACCESSO E PRESA IN CARICO ANZIANI E DISABILI (in continuità)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Benelli Catia 0541/668315 email : cbenelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Bernacchia Laura 0541/698756 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari	Anziani e disabili adulti fisici, mentali e sensoriali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento dei punti di accesso alla rete dei servizi per disabili e anziani, mediante l'incremento quali/quantitativo dell'operatività delle figure professionali sociali (Assistenti Sociali) finalizzato al raggiungimento di un maggior presidio del territorio distrettuale ed all'implementazione di interventi e servizi di supporto alle famiglie con presa in carico complessiva, con particolare riguardo per i casi di anziani soli e/o disabili con rete familiare fragile o in dimissione protetta. - Potenziamento del sistema informativo di gestione integrata dei servizi socio-sanitari in favore di Anziani e Disabili del Distretto di Riccione, mediante l'estensione del software gestionale in uso a livello provinciale (ICARO), finalizzato a favorire processi organizzativi orientati ad una maggior capacità di programmazione e monitoraggio dei servizi, degli interventi e delle risorse, alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'operatività dei servizi in termini di processo e prodotto, nonché a promuovere percorsi di maggior integrazione nella gestione delle informazioni sia con la componente sanitaria che con i servizi sociali dei comuni del distretto di Riccione. 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto e Ufficio di Piano Comuni del Distretto e loro servizi (es. Sportello Sociale)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione dei tempi di attesa per un primo colloquio con gli operatori preposti alla presa in carico • Incrementare il numero dei beneficiari del servizio Anziani e Disabili • Potenziare il monitoraggio delle dimissioni protette • 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	215.891,00				143.129,00	72.762,00	

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO : POTENZIAMENTO ASSISTENZA DOMICILIARE AD UTENTI AD ELEVATO CARICO ASSISTENZIALE	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Benelli Catia 0541/668315 email : cbenelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Bernacchia Laura 0541/698756 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it							
4. Destinatari	Anziani, loro familiari e assistenti familiari							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Erogazione di prestazioni di Assistenza Domiciliare di Base (ADB) e Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) in favore di anziani e disabili adulti ad elevato carico assistenziale, da intendersi in ottica di potenziamento degli interventi attivati dal SST a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (potenziamento oltre le 2/settimanali)							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione Azienda UsI Rimini e sue articolazioni Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori di servizi di assistenza domiciliare							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Personale del Servizio Assistenza e sostegno domiciliare Azienda della Romagna – sede di Rimini Personale dell'Ufficio di Piano e Servizi alla Persona dei Comuni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n° utenti beneficiari potenziamento/ n°.totale utenti servizio							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	273.811,00				273.811,00		

GRUPPO DI LAVORO

Assessore alla Scuola - Promozione Politiche Sociali, Educative per l'Infanzia e Adolescenza - Famiglia e Casa
- Politiche Giovanili - Cooperazione Internazionale del Comune Capofila
Laura Galli

Dirigente Settore Servizi alla Persona/Politiche Giovanili e Del Lavoro/Buon Vicinato/Cooperazione
Internazionale del Comune di Riccione e Direttore Ufficio di Piano di Riccione
Stefania Pierigè

Direttore della Attività Socio Sanitarie dell'Azienda USL della Romagna - Sede di Rimini
Mirco Tamagnini

Direttore Distretto Socio-sanitario Riccione Azienda USL della Romagna – Sede di Rimini
Laura Zanzani

Ufficio di Piano di Riccione
Maria Teresa Mondaini
Tiziana Montali

Segreteria Operativa Comune di Riccione
Gilberto Ciavatta - Antonella Batarra

Tavolo di rete Infanzia – Famiglia
Guida relazionale – Orietta Fossi

Tavolo di rete Politiche Giovanili
Guida relazionale – Gilberto Ciavatta

Tavolo di rete Area Disabilità
Guida relazionale – Barbara Bernardi

Tavolo di rete per l'interculturalità e gli immigrati
Referente: Monica Bartolini

Funzionario Direzione Attività Socio Sanitarie Azienda USL Rimini
Mauro Semprucci

U.O. Dipendenze Patologiche Azienda USL Rimini
Daniela Casalboni - Emma Pegli

Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili
Massimiliano Alessandrini
Laura Franceschini Bernacchia
Catia Benelli

Comune di Riccione - Centro Immigrati
Claude Alimasi

Comune di Cattolica – Servizi alla Persona
Francesco Rinaldini – Massimiliano Alessandrini

Comune di Cattolica - Politiche Giovanili
Barbara Bartolucci

Comune di Coriano
Gianmaria Muratori - Mauro Diambrini

Comune di Gemmano - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Roberto Filipucci

Comune di Misano Adriatico - Politiche Sociali
Agostino Pasquini - Romina Lazzaretti

Comune di Mondaino - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Gianmaria Muratori

Comune di Montescudo- Montecolombo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Anna Salvatori, Giancarlo Barletta

Comune di Montefiore Conca - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Fabio Mini

Comune di Montegridolfo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Maria Assunta D'Antonio

Comune di Morciano - Politiche sociali/Pubblica Istruzione
Maria Luisa Rosa Maccaferri – Catia Bernardi

Comune di Saludecio - Politiche sociali/Pubblica Istruzione
Caterina Grana

Comune di San Clemente - Politiche Soc./Pubb. Istruzione
Lorenzo Socci - Sabrina Allegretti – Franca Vulcano

Comune di San Giovanni in Marignano - Politiche Sociali
Claudio Battazza - Patrizia Silvagni

Comune di San Giovanni in Marignano - Pubblica Istruzione/Politiche Giovanili
Giovanna Tirincanti – Laura Pontellini

Unione della Valconca
Lorenzo Socci – Sabrina Allegretti

Si ringraziano tutti i professionisti e rappresentanti degli enti che a vario titolo hanno collaborato alla stesura del presente documento e/o hanno partecipato al lavoro dei tavoli portando il loro prezioso e fattivo contributo.

Il Programma Attuativo annuale 2016 è stato redatto da:

Dirigente del Settore Servizi alla Persona/Politiche Giovanili e Lavoro/Buon Vicinato/Cooperazione Internazionale del Comune di Riccione e Direttore Ufficio di Piano di Riccione
Stefania Pierigè

Segreteria Amministrativa Ufficio di Piano di Riccione
Maria Teresa Mondaini - Tiziana Montali

Segreteria Operativa Ufficio di Piano di Riccione
Gilberto Ciavatta - Antonella Batarra